

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 5 MARZO 2013

N. 35



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

|                 |
|-----------------|
| <b>SOMMARIO</b> |
|-----------------|

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 gennaio 2013, n. 37

**L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e succ. mod. Azienda di Servizi alla Persona - Casa di Riposo “Vittorio Emanuele II”, con sede in Trani, (Ba). - D.G.R. n.492/2010 - Presa d’atto dimissioni e nuova nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione.**

Pag. 8149

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 gennaio 2013, n. 38

**P.O. FSE 2007/2013,Asse II “Occupabilità”. Potenziamento dei servizi per l’impiego mediante l’utilizzo del personale degli enti della formazione professionale, D.G.R. n. 153/2012. Deroga del termine di entrata in vigore del sistema delle anticipazioni.**

Pag. 8150

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 gennaio 2013, n. 56

**L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e succ. mod. Azienda Servizi alla Persona “Istituto Immacolata”, con sede in Galatina, alla via Scalfò n.5 - Nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione.**

Pag. 8151

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 gennaio 2013, n. 58

**L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modifiche. Persona Giuridica di Diritto Privato - Fondazione di partecipazione “SACRO CUORE DI GESÙ”, con sede in Sant’Agata di Puglia (FG)-Sostituzione Componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.**

Pag. 8152

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5  
febbraio 2013, n. 60

**TERLIZZI (BA) - Varianti parziali al P.R.G. Delibere di C.C. n. 6 del 17.02.2005 e n. 40 del 24.09.2007. Approvazione definitiva.**

Pag. 8153

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5  
febbraio 2013, n. 61

**BARI - Esecuzione sentenze n.1172/2007, n. 1910/2008 e n. 2047/2010 TAR Bari. Variante al PRG per ritipizzazione suoli ditta Buonvino Anna (fg. 61, ptc. 301 etc.). Approvazione.**

Pag. 8156

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5  
febbraio 2013, n. 62

**BARI - DGR n. 481/2007. Variante al PRG per ritipizzazione suolo Buonvino Anna (foglio 61 part. 302). - Riesame a seguito sentenza TAR n. 1208/2011.**

Pag. 8159

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5  
febbraio 2013, n. 63

**ALTAMURA (BA) - Varianti al P.R.G. ex art. 16 L.R. n. 56/80. Ridefinizione zone F0. Approvazione definitiva.**

Pag. 8165

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5  
febbraio 2013, n. 64

**SAN CESARIO DI LECCE - LLRR n. 56/1980 e n. 20/2001. Nomina commissario ad acta per adozione PUG.**

Pag. 8173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5  
febbraio 2013, n. 67

**L.R. 16 aprile 2007 n. 10 art. 38 - L.R. 28 dicembre 2012, n. 45, art. 3, co. 1, lett. d) - Concessione a titolo gratuito, con diritto di superficie, per la durata di anni venti, del campo di calcio adiacente alla residenza universitaria “E. De Giorgi” via dei Salesiani - Lecce, di proprietà regionale, a favore della Provincia di Lecce, per finalità pubbliche.**

Pag. 8174

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5  
febbraio 2013, n. 68

**Comunità montana dei Monti Dauni meridionali soppressa; disposizioni per il passaggio dei beni mobili e immobili alla Regione Puglia ai sensi dell’art. 5 bis, comma 2, della l.r. n. 36/2008, introdotto dall’art. 2 della l.r. n. 36/2012.**

Pag. 8179

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 69

**Comunità montana dei Monti dauni settentrionali soppressa; disposizioni per il passaggio dei beni mobili e immobili alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2, della l.r. n. 36/2008, introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.**

Pag. 8184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 70

**Comunità montana della Murgia Barese nord-ovest soppressa; disposizioni per il passaggio dei beni mobili e immobili alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2, della l.r. n. 36/2008, introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.**

Pag. 8199

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 71

**Comunità montana barese del Sud-Est soppressa; disposizioni per il passaggio dei beni mobili e immobili alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2, della l.r. n. 36/2008, introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.**

Pag. 8228

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 72

**Comunità montana della murgia tarantina soppressa;**

**disposizioni per il passaggio dei beni mobili e immobili alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2, della l.r. n. 36/2008, introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.**

Pag. 8246

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 73

**Art. 39 L.R. n. 4/2010. Approvazione dello scadenziario per l'anno 2013 per il conferimento dei dati ai sistemi informativi regionali da parte delle strutture pubbliche e private accreditate del Servizio Sanitario Regionale.**

Pag. 8256

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 75

**Invalidità civili - esercizio della potestà concessoria dei trattamenti - approvazione convenzione tra Regione Puglia ed I.N.P.S.**

Pag. 8276

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 76

**Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia - Art. 18 Azioni positive per le pari opportunità. Approvazione del Piano triennale 2013-2015 di azioni positive della Regione Puglia.**

Pag. 8285



## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2013, n. 37

**L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e succ. mod. Azienda di Servizi alla Persona - Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II", con sede in Trani, (Ba). - D.G.R. n.492/2010 - Presa d'atto dimissioni e nuova nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione.**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Governance e Terzo Settore, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

*Premesso che:*

- La Legge Regionale n.15/2004 e succ.mod. "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", col relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
- l'art. 2 co.1, della predetta legge, dispone che: "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro in:
  - Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
  - Persone Giuridiche di Diritto Privato;
- La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con Determina n. 134 del 16/03/2009, ha accolto l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dell'IPAB Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II", con sede in Trani, ha approvato la proposta del nuovo Statuto e disposto l'iscrizione della predetta nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Pari Opportunità;
- L'art. 9 dello Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Casa di Riposo "Vittorio

Emanuele II", con sede in Trani, approvato con l'atto di cui sopra, prevede che il Consiglio di Amministrazione deve essere così composto: 5 (cinque) membri, compreso il Presidente, di cui il Presidente è nominato dalla Giunta Regionale e 4 (quattro) componenti sono nominati dal Comune di Trani;

- La Giunta Regionale, visti gli artt. 16 e 18 della Legge Regionale N.15/2004 e succ. mod, con D.G.R. n.492 del 23.02.2010 ha provveduto a nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il sig. Giovanni Abbattista;
- Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.1 del 05.05.2010 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione;
- Il sig. Giovanni Abbattista, con nota n. 314 del 27.07.2011, pervenuta in data 31.08.2011 ed assunta al protocollo n. 9147 ha rassegnato formali dimissioni dall'incarico conferitogli;
- Il Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani con delibera n.84 dell'11.08.2011 ha preso atto delle dimissioni date dal sunnominato sig. Giovanni Abbattista;
- Considerato quanto premesso, propone la nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP di che trattasi;

*"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e S.M.E I."*

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. i) - della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore e dalla Dirigente del Ser-

vizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

*DELIBERA*

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
  2. di nominare il sig. CRACA Carmela, nata a Putignano il 21/6/1973 e residente in Barletta alla Via d'Ordine di Malta n. 6, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani (Ba);
  3. che lo stesso produca, all'atto dell'insediamento, dichiarazione di compatibilità con le norme vigenti ed in particolare con le prescrizioni di cui alla L. n. 55/90 e all'art. 20 della L.R. n. 15/2004 e s.m.i.;
  4. di demandare al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
  5. di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2013, n. 38

**P.O. FSE 2007/2013, Asse II "Occupabilità". Potenziamento dei servizi per l'impiego mediante l'utilizzo del personale degli enti della formazione professionale, D.G.R. n. 153/2012. Deroga del termine di entrata in vigore del sistema delle anticipazioni.**

L'Assessore alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, di concerto con l'Assessore al

Welfare, dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dr.ssa Anna Lobosco, dall'Autorità di gestione del P.O. FSE 2007/2013, dr.ssa Giulia Campaniello e dalla Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro, dr.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

La D.G.R. n. 1471 del 17/7/2012, pubblicata sul BURP n. 117 del 7/8/2012, ha disposto, tra l'altro, l'entrata in vigore del sistema delle anticipazioni trimestrali, erogate dalle Amministrazioni Provinciali a favore degli Enti della Formazione Professionale, a partire dal IV trimestre 2012;

Con successivo provvedimento n. 153 del 23/10/2012 la Giunta Regionale ha stabilito di differire il termine del IV trimestre 2012 al 1 gennaio 2013, per le motivazioni in essa indicate.

Considerato che l'Amministrazione Provinciale di Taranto non ha ancora sottoscritto l'Atto d'Intesa, approvato con DGR n. 1471/2012, si rende necessario differire ulteriormente il succitato termine dell'1/1/2013 alla data dell'1/4/2013.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, su proposta delle Dirigenti del Servizio Formazione Professionale, del Servizio Politiche per il Lavoro e dell'Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dalle stesse con le quali, tra l'altro, attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 7/97 e dalla D.G.R. n. 3261/98 - propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione posta in calce dai Dirigenti del Servizio Formazione Professionale, del Servizio Politiche per il Lavoro e dell'Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e di farlo proprio;
- di differire, nelle more della sottoscrizione dell'Atto d'Intesa tra la Regione Puglia e l'Amministrazione Provinciale di Taranto, il termine dell'entrata in vigore del sistema delle anticipazioni dell'1/1/2013 - previsto dalla DGR n. 153/2012 - a decorrere dall'1/4/2013;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2013, n. 56

**L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e succ. mod. Azienda Servizi alla Persona "Istituto Immacolata", con sede in Galatina, alla via Scalfò n.5 - Nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione.**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Governance e Terzo Settore, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

*Premesso che:*

- La Legge Regionale n.15/2004 e succ.mod. "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", col relativo

Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

- l'art. 2 co.1, della predetta legge, dispone che: "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro in:
  - Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
  - Persone Giuridiche di Diritto Privato;
- La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con A.D. n.996 del 13/09/2012, ha provveduto all'accertamento dei requisiti per la trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ed all'approvazione della proposta di statuto e disposto l'iscrizione della predetta nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- L'art. 7 dello Statuto dell'ASP "Istituto Immacolata" approvato con l'atto di cui sopra, prevede che il Consiglio di Amministrazione, deve essere composto da 5 membri così designati: Un componente nominato dalla Giunta Regionale quale Presidente del C.d.A.; due nominati dal Comune di Galatina; uno nominato dal Vescovo; uno nominato dal Parroco della Parrocchia di San Piero e Paolo di Galatina;
- Visti gli artt. N. 16 e 18 della L.R. n° 15/2004 e s.m.i., che prevedono la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP da parte della Giunta Regionale

*"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e S.M. E I."*

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. i) - della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore e dalla Dirigente del Servizio Benessere delle Persone e Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

**DELIBERA**

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
  2. di nominare il sig. Antonio PALUMBO, nato a Galatina (Le), il 07/02/1960, residente a Galatina (Le), Via Don Bosco, 22, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto Immacolata" con sede in Galatina;
  3. che lo stesso produca, all'atto dell'insediamento, dichiarazione di compatibilità con le norme vigenti ed in particolare con le prescrizioni di cui alla L. n. 55/90 e all'art. 20 della L.R. n. 15/2004;
  4. di demandare al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Ufficio Governance e Terzo Settore, gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
  5. di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2013, n. 58****L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modifiche. Persona Giuridica di Diritto Privato - Fondazione di partecipazione "SACRO CUORE DI GESÙ", con sede in Sant'Agata di Puglia (FG)-Sostituzione Componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Governance e Terzo Settore, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- La Legge Regionale n.15/2004 e successive modifiche "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche dei Servizi alle Persone", col relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
- l'art. 2 comma 1, della predetta legge, dispone che: "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro in:
  - Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
  - Persone Giuridiche di Diritto Privato;
- La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con Determina n. 880 del 18/11/2008, ha accolto l'istanza di trasformazione in Persona Giuridica di Diritto Privato quale Fondazione di partecipazione dell'IPAB "Casa del Sacro Cuore di Gesù", con sede in Sant'agata di Puglia (FG), ha approvato la proposta del nuovo Statuto e ha disposto la contestuale comunicazione all'istituzione interessata ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Regionale n.1/2008;
- L'art. 7 dello Statuto della Fondazione "Sacro Cuore di Gesù" approvato con l'atto di cui sopra, prevede che il Consiglio di Amministrazione, deve essere costituito da 7 membri così designati: due (2) componenti nominati dalla Curia Vescovile di Foggia, due (2) nominati dal Consiglio Comunale di Sant'agata di Puglia incluso il componente pre-



visto dallo statuto originario tra gli eredi del dr. Barbato Francesco fu Nicola, uno (1) nominato dalla Regione Puglia, e due (2) tra i maggiori soci conferitori di risorse patrimoniali e/o finanziarie non inferiori per ciascuno di essi al 5% del valore del patrimonio complessivo indicato al primo comma del precedente articolo 5, rivalutato dell'indice Istat alla data del conferimento;

- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 25.03.2010 è stato nominato quale componente in seno al Consiglio di Amministrazione il sig. Corrado Cancellaro, nato a Foggia, il 21.12.1964 e residente in Sant'Agata di Puglia, alla via Marconi, n.3;
- Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.1 del 15.01.2011 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione;
- Il sig. Corrado Cancellaro con nota prot. AOO\_082 del 30.12.2012 n. 12095, ha rassegnato formali dimissioni dall'incarico conferitogli;
- Considerato quanto premesso, propone di nominare un nuovo componente in seno al Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione in sostituzione del dimissionario Corrado Cancellaro;

**“COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e S.M. E I.”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. i) - della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore e dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

**DELIBERA**

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
  2. di prendere atto delle dimissioni irrevocabili del Sig. Corrado Cancellaro, componente del C.d.A. della Fondazione di che trattasi;
  3. di nominare il sig. Antonio Gerardo CAVALLIERE, nato a S. Agata di Puglia, il 06/03/1953 e residente in Foggia, alla via P.le Manerba, 22, quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Sacro Cuore Gesù” con sede in Sant'Agata di Puglia (FG), in sostituzione del dimissionario Corrado Cancellaro;
  4. che lo stesso produca, all'atto di insediamento dichiarazione di compatibilità con le norme vigenti in materia ed in particolare con le prescrizioni di cui alla L. n. 55/90;
  5. di demandare al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
  6. di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 60**

**TERLIZZI (BA) - Varianti parziali al P.R.G. Delibere di C.C. n. 6 del 17.02.2005 e n. 40 del 24.09.2007. Approvazione definitiva.**

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente

Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

“””””Il Comune di Terlizzi, dotato di P.R.G. e R.E. vigenti, adeguati ai contenuti della l.r. n.56/1980, con delibera di C.C. n. 6 in data 17.02.2005 ha adottato, ai sensi dell'art.16 della l.r. n.56/80, le varianti parziali al P.R.G. consistenti in modifiche alle norme tecniche di esecuzione ed al regolamento edilizio.

La predetta Delibera di adozione delle varianti parziali, unitamente agli allegati elaborati tecnici, è stata pubblicata a norma di legge (art.16 della l.r. n.56/80) ed avverso la stessa sono state prodotte n. 3 osservazioni e/o opposizioni, alle quali il Consiglio Comunale ha controdedotto con delibera di C.C. n° 36 del 04.07.2005.

Il provvedimento comunale in argomento è stato sottoposto alla istruttoria di rito da parte del competente Ufficio del Settore Urbanistico Regionale che ha ritenuto ammissibile la proposta di variante in questione nei termini riportati nella relazione n. 08 del 02/11/2006.

Successivamente la variante è stata sottoposta, per gli ulteriori provvedimenti di competenza, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 56/80 all'esame del Comitato Urbanistico Regionale che con parere n.30 del 16/11/2006 ha espresso parere favorevole sull'argomento, facendo propria l'allegata relazione istruttoria del S.U.R. n.08 del 02.11.2006, con le seguenti integrazioni:

- al punto “a” (pag.7 della relazione n.08/2006), afferente la costruzione sul confine, in prosecuzione si aggiunge: “e altre forme previste dalla legislazione vigente”;
- il punto “f” (pag. 7 della relazione n.08/2006), formulato con riferimento all'art.2.13 “zone E: aree produttive agricole - generalità”, vale anche per l'art.2.14 “zone E: nuove costruzioni - edifici rurali ad uso abitativo”.

Per quanto attiene alle osservazioni prodotte il Comitato si è pronunciato nei termini di cui alla relazione del S.U.R. n.08/2006.

Con Deliberazione di G.R. n. 7 del 16-01-2007 la Giunta Regionale ha approvato, nei termini e per le motivazioni di cui al parere del CUR n. 30/2006, le Varianti parziali al P.R.G. del Comune di Terlizzi, adottate con D.C.C. n. 6 del 17/02/2005 con l'intro-

duzione di prescrizioni e modifiche da sottoporre all'iter di controdeduzioni e/o adeguamento ai sensi dell'art.16 della l.r. n.56/1980.

Successivamente, il Comune di Terlizzi, con nota prot. 14922 del 01-06-2012, acquisita dal Servizio Urbanistica con prot. n. 7223 del 09-07-2012, ha trasmesso la Deliberazione di C.C. n. 40 del 24-09-2007 avente per oggetto “Varianti parziali al P.R.G. - Delibera di G.R. n. 7/2007 - art. 16 L.R. 56/1980 - Presa d'atto e provvedimenti conseguenti”.

Dalla narrativa della predetta delibera consiliare n. 40/2007 si rileva che le determinazioni assunte dal Consiglio Comunale di Terlizzi si basano sulla relazione predisposta dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici in data 19-09-2007, nella quale viene proposto di:

- dare atto che, a seguito di analisi condotte sui comparti edificatori, è risultato che non è apporabile la variante agli artt. 2.27 e 2.29 delle N.T.E., nella parte che prevedeva la non necessità di piani di lottizzazioni per le aree interessate da edilizia preesistente per oltre i 2/3, in quanto per i comparti non ancora oggetto di piani esecutivi non sussistono le condizioni che li qualificano come tessuti edificati ai sensi dell'art. 16 della L.R. 6/1979;
- valutare la possibilità di prevedere piani di iniziativa pubblica al fine di promuovere la completa realizzazione dei comparti parzialmente compromessi da interventi edificati in passato;
- valutare la possibilità di procedere a piani di iniziativa pubblica nelle zone di espansione non ancora oggetto di proposte di piani di lottizzazione, per favorire l'attuazione delle previsioni di P.R.G.;
- procedere a presa d'atto dei contenuti della Delib. G.R. n. 7/2007 e delle relazioni ad essa allegate, per il perfezionamento della procedura ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980

Sulla scorta delle valutazioni tecniche operate dal competente settore comunale il Consiglio Comunale con atto n. 40 del 24.09.2007 ha deliberato testualmente quanto segue:

1. di prendere atto dei contenuti e del dispositivo della Delibera di G.R. n. 7/2007 e dei suoi allegati;

2. di recepire ed approvare, per effetto di quanto disposto al punto 1, e di quanto dichiarato in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, le modifiche ai seguenti articoli, nei termini e con le modalità contenute nella Delib. n. 7/2007;
  - a) Modifiche agli artt. 2.9, 2.11, 1.12, 2.13, 2.25 e 2.26 delle N.T.E.;
  - b) Modifiche agli artt. 2.3, 2.14 (2° capo del punto 7), 2.15, 2.17, 2.18 e 2.20 delle N.T.E.;
  - c) Modifiche agli artt. 2.25, 2.26 e 2.28 delle N.T.E.;
  - d) Modifiche agli artt. 2.27 e 2.29 delle N.T.E., nella sola parte relativa all'individuazione delle aree di minimo intervento;
  - e) Modifiche riguardanti l'art. 2.13 delle N.T.E. "Aree produttive agricole - generalità", come integrato dalla Giunta Regionale;
  - f) Modifiche riguardanti l'art. 2.14 delle N.T.E. identiche a quelle previste per l'art. 2.13, nei medesimi termini contenuti nella Delibera di G.R. n.7/2007;
  - g) Modifiche riguardanti agli artt. 47, 49, 55 e 62 del Regolamento Edilizio, con la precisazione che quelle relative agli artt. 47 e 55 (negozi di vendita) valgono compatibilmente con le disposizioni della L.R. 11/2003 e suoi regolamenti attuativi;
3. di prendere atto della mancata approvazione delle proposte di modifica relative all'art. 26 delle N.T.E.;
4. di rinunciare alla variante proposta agli artt. 2.27 e 2.29 delle N.T.E., nella parte che li qualificano come tessuti edificati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/1979;
5. di disporre che il Dirigente del Settore II - Servizi Tecnici, ad avvenuta pubblicazione, curi la trasmissione della presente delibera presso l'Assessorato Regionale all'Urbanistica, per opportuna conoscenza;
6. di disporre che il Dirigente del Settore II - Servizi Tecnici, al fine di facilitare la realizzazione dei comparti edificatori parzialmente compromessi, avvii i necessari procedimenti per procedere alle lottizzazioni d'ufficio, di cui all'art. 27 c. 5 della L.R. 56/1980, e valuti la possibilità di procedere a piani di iniziativa pubblica nelle zone di espansione non ancora oggetto di proposte di piani di lottizzazione, per favorire l'attuazione delle previsioni di P.R.G.

Tanto premesso, nel merito delle decisioni adottate dal Consiglio Comunale di Terlizzi, in precedenza riportate, si rileva quanto segue:

- A) il Consiglio Comunale di Terlizzi si è adeguato alla prescrizioni di cui alla delibera G.R. n. 7/2007, così come riportato nel testo del deliberato;
- B) alla luce degli approfondimenti e verifiche operate dal Dirigente del settore Servizi Tecnici comunale - giusta propria relazione allegata alla delibera di C.C. n. 40/2007 - in ordine alla non applicabilità ai comparti edificatori individuati dal P.R.G. delle modifiche relative agli artt. 2.27 "aree urbane di espansione residenziale- generalità" e 2.29 "zone C6:residenze stagionali" delle N.T.E., lo stesso Consiglio Comunale ha rinunciato alle modifiche operate ai predetti articoli delle N.T.E.;
- C) Ancora, lo stesso Consiglio Comunale ha recepito la valutazione regionale in ordine alla modifica proposta riguardante l'art.26 delle N.T.E. confermando la validità della norma relativa all'art. 26 delle N.T.E., secondo la vigente formulazione, attesa la mancata approvazione regionale.

Sulla scorta di quanto sopra, e preso atto del sostanziale adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Terlizzi alle prescrizioni e modifiche introdotte dalla Giunta Regionale con la propria precedente deliberazione n. 7 del 16.01.2007, si propone di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, le Varianti parziali al P.R.G. del Comune di Terlizzi, adottate con Delibera di C.C. n. 6 del 17.02.2005 così come adeguate alle prescrizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 7/2007, giusta Delibera di C.C. n. 40 del 24-09-2007, nei termini sopra riportati alle lett. A) e C).

Si propone altresì alla Giunta di prendere atto della rinuncia del Consiglio Comunale di Terlizzi alle modifiche proposte in ordine agli artt. 2.27 "aree urbane di espansione residenziale- generalità" e 2.29 "zone C6:residenze stagionali" delle N.T.E.

**Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).**

**Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale. ""

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore relatore;

**DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA**, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, le Varianti parziali al P.R.G. del Comune di Terlizzi, adottate con Delibera di C.C. n. 6 del 17.02.2005 e così come adeguate alle prescrizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 7/2007, giusta Delibera di C.C. n. 40 del 24-09-2007, nei termini di cui alle lett. A) e C) in narrativa riportati;

**DI PRENDERE ATTO** della rinuncia del Consiglio Comunale di Terlizzi alle modifiche proposte in ordine agli artt. 2.27 "aree urbane di espansione residenziale- generalità" e 2.29 "zone C6:residenze stagionali" delle N.T.E., così come disposto nella deliberazione consiliare n. 40 del 24-09-2007;

**DI DEMANDARE** al competente Servizio Urbanistica dell'Assessorato alla Qualità del Territorio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Terlizzi, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del SUR).

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 61

**BARI - Esecuzione sentenze n.1172/2007, n. 1910/2008 e n. 2047/2010 TAR Bari. Variante al PRG per ritipizzazione suoli ditta Buonvino Anna (fg. 61, ptc. 301 etc.). Approvazione.**

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

""Il Comune di Bari, con Delibera di Consiglio Comunale n.106 del 15/12/11 ha adottato, in esecuzione della sentenze n.1172/2007, n.1910/2008 e n.2047/2010 del TAR Bari, la Variante al PRG ai sensi dell'art.16 della LR 31/05/80 n.56, per la (parziale) ritipizzazione dei suoli in catasto particelle 301-305-213-214-82-93-84-85-43 del foglio 61 in ditta Buonvino Anna.

In particolare, con riferimento ai predetti suoli è stata adottata "la variante al PRG che conferma la destinazione urbanistica dei suoli facenti parte della rotatoria a 'Viabilità di PRG' e che muta la destinazione urbanistica dei suoli facenti parte degli attraversamenti da 'viabilità di PRG' a 'Zona per attività primarie di tipo A'".

Inoltre, è stata demandata la quantificazione dell'indennizzo, ai sensi dell'art.39 del DPR 327 del 08/06/01, per le aree destinate a "Viabilità di PRG", alla Ripartizione Edilizia Pubblica del Comune stesso.

I relativi elaborati tecnici, redatti dalla Ripartizione Urbanistica comunale, consistono in una tavola unica contenente stralci cartografici e normativi.

A seguito delle pubblicazioni di legge, non risultano presentate opposizioni/osservazioni (attestazione comunale in data 23/11/12).



La relativa documentazione tecnico-amministrativa è stata trasmessa con nota comunale prot.268327 del 23/11/12.

Le specificazioni e motivazioni poste a base delle predette determinazioni comunali, come testualmente esposte in relazione nelle premesse della DCC n.106/2011, sono le seguenti:

*“Questo suolo si colloca nella periferia sud est del comune di Bari caratterizzato da una funzione preminentemente rurale-agricola.*

*L'area in questione, delimitata a Nord dalla strada vicinale Torre di Mizzo e ad est dalla strada vicinale Rafaschieri, ha un andamento plano-altimetrico pianeggiante e risulta totalmente ineditata.*

*Il carattere morfologico e funzionale del suolo di proprietà della sig.ra Buonvino è rurale, connotato da assetti colturali che preannunciano le colture tipiche del sud-est barese (frutteti, seminativi e uliveti).*

*Il contesto di contorno presenta ampie aree verdi, prevalentemente con destinazione agricola, ad eccezione delle aree ad ovest caratterizzate dalla presenza della linea ferroviaria della sud-est e dalla stazione F.S.E. Mungivacca, da un ampio insediamento militare e da un sistema artigianale misto il cui fulcro è costituito dalla struttura distributiva IKEA.*

*In considerazione del carattere morfologico e funzionale delle aree di cui si intende conservare la destinazione agricola quale preminente risorsa naturale da tutelare al fine di limitare il consumo di suolo e in considerazione del vincolo conformativo di destinazione urbanistica ad “attività primarie di tipo A”, la proposta di variante al P.R.G. riguarda esclusivamente le aree di proprietà della sig.ra Buonvino aventi destinazione urbanistica a “viabilità di P.R.G.” ed individuate catastalmente al foglio di mappa n. 61 p.lle nn. 301, 305, 214, 82, 93, 84, 85 e 43.*

*Alcune porzioni delle citate particelle fanno parte della rotatoria prevista nel P.R.G. di Quaroni, mentre altre porzioni delle medesime particelle fanno parte degli attraversamenti (bretelle) che attraversano la stessa rotatoria.*

*Con riferimento alle porzioni di particelle facenti parte della rotatoria si prevede la conferma della destinazione urbanistica a “viabilità di P.R.G.” in considerazione dell'eminente funzione*

*strategica di snodo svolta dalla rotatoria tra l'asse est-ovest e la parallela alla via Amendola.*

*Tale conferma della destinazione urbanistica è determinata dalla necessità di non sconvolgere la rete della viabilità primaria contemplata dal P.R.G. (di cui costituisce elemento strutturale fondamentale) e ritenuta necessaria per il corretto sviluppo urbanistico in via di evoluzione di questa porzione del territorio comunale.*

*La realizzazione delle previsioni del P.R.G. vigente, con riferimento alle infrastrutture viarie di questa parte del territorio (asse est-ovest e parallela alla via Amendola), potrebbe comportare il decongestionamento del traffico urbano ed extra-urbano con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio da incidenti e un generale miglioramento della circolazione.*

*Per quanto riguarda le porzioni dei suoli destinati a “viabilità di P.R.G.” e facenti parte integrante degli attraversamenti della rotatoria si propone, in sintonia con la destinazione urbanistica e con lo stato dei luoghi delle aree contermini, la ritipizzazione ad “attività primarie di tipo A”.*

*La funzione di queste bretelle si ritiene pienamente assolta dalla rotatoria.*

*Le altre destinazioni urbanistiche che interessano altre porzioni delle medesime particelle sono:*

- *“area di rispetto ai principali assi di comunicazioni stradali e ferroviari”, disciplinata dall'art.25 delle N.T.A. del P.R.G.;*
- *“zone per attività primarie di tipo A”, disciplinata dall'art.34 delle N.T.A. del P.R.G..*

*Entrambe le suddette destinazioni urbanistiche costituiscono vincoli di natura conformativa e per esse non è certamente configurabile l'obbligo di ritipizzazione, trattandosi di destinazioni del P.R.G. da considerare come espressioni della potestà conformativa del pianificatore, aventi validità a tempo indeterminato e, come tali, non soggette a decadenza né ad indennizzo.”*

Attese le suddette specificazioni e motivazioni addotte nel provvedimento comunale, e condivise le stesse, la Variante al PRG in argomento, adottata con DCC n.106/2011, è da ritenersi meritevole di approvazione.

Si ritengono peraltro necessarie le seguenti puntualizzazioni:

A. Il compendio delle aree di proprietà di Buonavino Anna, interessato dal seguente procedimento di (parziale) ritipizzazione, risulta -sulla scorta delle rappresentazioni grafiche elaborate dalla Ripartizione Urbanistica comunale (tavola unica allegata alla DCC n.106/2011)- costituito dalle seguenti particelle catastali del foglio n.61: ptc. nn.301-305-213-214-82-93-84-85-43-86. Tra di esse è ricompresa anche la particella n.86, ancorchè non indicata (si assume per mera imprecisione materiale) al punto 1 del deliberato della DCC n.106/2011; la predetta particella n.86 è interessata, in parte, da destinazione urbanistica di “*Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari*”, riconfermata con il presente procedimento, giusti i citati grafici progettuali prodotti dal Comune di Bari.

Inoltre, per quanto attiene alla ulteriore particella n.302 della medesima ditta (richiamata in atti), è utile precisare che la stessa è oggetto di separato procedimento (giusta DCA n.1/2004, DGR n.481/2007, sentenza TAR Bari n.1208/2011 etc.), ad oggi in corso di definizione.

B. Nell’ambito del predetto compendio di suoli, sono riconfermate tutte le previsioni urbanistiche di “*Viabilità di PRG*” e di “*Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari*” del vigente PRG, eccezione fatta per i sedimi dei tratti stradali (indicati come attraversamenti e/o bretelle) ipotizzati dal PRG nell’area interna circoscritta dalla rotatoria, per i quali si determina la ritipizzazione come “*Zona per attività primarie di tipo A*” (zona agricola).

Peraltro, lungo il perimetro interno della rotatoria è da ritenersi persistente e riconfermata una idonea fascia di rispetto stradale, con destinazione urbanistica di “*Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari*”, di sezione analoga e simmetrica a quella presente lungo il perimetro esterno della medesima rotatoria.

Resta infine riconfermata la destinazione urbanistica di “*Zona per attività primarie di tipo A*” (zona agricola) per tutte le restanti aree già precedentemente tipizzate come tali nel PRG.

C. Sono nelle incombenze e responsabilità dell’Amm.ne Com.le le valutazioni e le determinazioni in ordine all’indennità -ove dovuta- a favore del proprietario dei suoli, limitatamente alla porzione oggetto di reiterazione del vincolo preordinato all’espropriazione; quanto innanzi, nell’osservanza -tra l’altro- dei disposti della Sentenza n.179 del 20/05/99 della Corte Costituzionale e dell’art.39 del DPR n.327 del 08/06/2001 (testo unico espropri).

D. Per quanto attiene ai vincoli di tutela di carattere territoriale, si rappresenta quanto segue:

- con riguardo agli aspetti paesaggistici, la relazione nelle premesse della DCC n.106/2011 ed i grafici progettuali evidenziano l’interessamento di ATE di tipo “C” del PUTT/P regionale e di aree annesse di ATD - Segnalazioni Architettoniche “SA80” e “SA81”; peraltro, viene fatto presente che la delimitazione dei predetti ATE ed ATD è stata oggetto di ridefinizione con la “Variante di adeguamento del PRG al PUTT”, approvata con prescrizioni in sede regionale giusta DGR n.1812/2011;
- con riguardo alle disposizioni in materia di tutela sismica di cui all’art.89 del DPR n.380/01, con nota comunale prot.225940 del 27/09/10 (indirizzata al preposto ufficio regionale), è stato rappresentato che la variante in oggetto “*non comporta modificazioni su elementi rilevanti ai fini della compatibilità sismica di cui all’art.4 della legge 64/74*”; analoghe precisazioni sono riportate in relazione nelle premesse della DCC n.106/2011;
- con riguardo alle disposizioni del DLgs 152/2006, con nota comunale prot.225923 del 27/09/10 è stato interessato l’Ufficio VAS regionale, giusta trasmissione del “Documento di verifica di assoggettabilità a VAS”.

In proposito, occorre peraltro considerare che per i suoli di cui trattasi specificatamente si provvede, per una parte, a mera reiterazione della previgente destinazione urbanistica a viabilità e correlate aree di rispetto del PRG, e per il resto alla ritipizzazione (e/o riconferma) di destinazione agricola; si ritiene pertanto che - nella fattispecie puntuale oggetto del presente

procedimento- non emerge la necessità di acquisizione di ulteriori verifiche e/o pareri (con particolare riguardo alle disposizioni dell'art.89 del DPR 380/2001, in materia di tutela sismica, dell'art.6 del DLgs 152/2006, in materia di VAS, ed inoltre del PAI e del PUTT/P), fermo restando che la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture stradali in questione è evidentemente subordinata all'adempimento, a carico dei soggetti procedenti, di tutti gli obblighi di legge e di normativa vigenti in materia.

Premesso quanto innanzi, si propone alla Giunta l'approvazione, ai sensi dell'art.16 della LR 31/05/80 n.56, della Variante al PRG adottata dal Comune di Bari con DCC n.106 del 15/12/2011, in esecuzione delle sentenze del TAR Bari n.1172/2007, n.1910/2008 e n.2047/2010, per la (parziale) ritipizzazione del compendio delle aree di proprietà di Buonvino Anna, costituito dalle particelle catastali nn.301-305-213-214-82-93-84-85-43-86 del foglio n.61, nei termini e con le puntualizzazioni in precedenza esposti ai punti A-B-C-D.””

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera “d)” della l.r. n.7/97.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. E I.”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore relatore, nelle premesse riportata;

**DI APPROVARE** di conseguenza, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, per le motivazioni di cui alla relazione in premessa, la Variante al PRG adottata dal Comune di Bari con DCC n.106 del 15/12/2011, in esecuzione delle sentenze del TAR Bari n.1172/2007, n.1910/2008 e n.2047/2010, per la (parziale) ritipizzazione del compendio delle aree di proprietà di Buonvino Anna, costituito dalle particelle catastali nn.301-305-213-214-82-93-84-85-43-86 del foglio n.61; quanto innanzi, nei termini e con le puntualizzazioni in precedenza riportate ai punti A-B-C-D, qui in toto condivisi e che si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritti.

**DI DEMANDARE** al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bari, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del Servizio Urbanistica).

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 62

**BARI - DGR n. 481/2007. Variante al PRG per ritipizzazione suolo Buonvino Anna (foglio 61 part. 302). - Riesame a seguito sentenza TAR n. 1208/2011.**

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente

Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

“Con DGR n.481 del 13/04/2007, previa relazione istruttoria SUR n.07/2006 e parere CUR n.27/2006, è stato determinato di non approvare e di rinviare al Comune di Bari, ai sensi dell'art. 16 - ottavo comma - della LR n. 56/1980, gli atti della Variante al PRG adottata con delibera di Commissario ad acta n. 1 del 01/12/2004 (rettificata in data 02/12/2004), per la ritipizzazione del suolo di proprietà della Sig.ra Buonvino Anna (in catasto p.lla 302 del foglio n. 61).

In particolare, si tratta di un'area tipizzata nel PRG del Comune di Bari come “*area a verde pubblico - verde urbano*” e “*area di rispetto ai principali assi di comunicazioni stradali e ferroviari*”, per la quale, per le considerazioni esposte nel provvedimento commissariale e negli atti propedeutici, motivati in partenza dall'accertamento giudiziale della caducazione di vincoli di PRG preordinati alla espropriazione e dalla conseguenziale necessità per la Pubblica Amministrazione di provvedere in merito, con DCA n.1 del 01/12/2004 è stata attribuita la nuova destinazione a zona residenziale di espansione di tipo “C3” (disciplinata come da testo normativo riportato nella medesima DCA n.1/2004, segnatamente con subordinazione a piano di lottizzazione esteso alla particella catastale in argomento e con indice di fabbricabilità territoriale pari a mc/mq.0,50).

Le motivazioni e considerazioni poste a base del provvedimento regionale di non approvazione e di rinvio degli atti, di cui alla relazione istruttoria del SUR n.07 del 18/10/2006 (fatte proprie dal CUR con parere n.27 del 16/11/2006 e dalla GR con la delibera n.481/2007), sono di seguito riportate:

A) Il suolo interessato dalla “ritipizzazione”, di forma poligonale irregolare in quanto coincidente con la proprietà della ricorrente, ricade all'interno di una vasta maglia omogenea di P.R.G. destinata al verde pubblico urbano (standard della residenza ex D.M. n.1444/1968), delimitata da assi di comunicazione stradali e ferroviari esistenti e/o di previsione del P.R.G. medesimo.

Circa pertanto gli aspetti propriamente tecnico-urbanistici della variante proposta, si rileva che

la nuova destinazione a zona “C3”, peraltro insussistente nell'immediato circondario territoriale, non tiene conto dei criteri generali di impostazione del P.R.G., comportando di fatto un inficiamento del disegno urbanistico complessivo del settore cittadino, a cui non risulta coordinata, e determinando, rispetto al medesimo disegno del P.R.G., la formazione di aree residuali -anche scollegate dalla maglia omogenea residuale- di problematica e/o disorganica utilizzazione nella destinazione originaria.

B) Per la variante medesima, negli atti adottati non risulta operata alcuna verifica circa la sua ammissibilità (contenimento) nell'ambito del dimensionamento complessivo del settore residenziale per il territorio interessato riveniente dal P.R.G., con riguardo sia al nuovo carico insediativo residenziale derivante dalla ritipizzazione a zona “C3”, sia alla corrispondente sottrazione -in termini di superficie- del “verde pubblico” previsto dal P.R.G.. In ordine a detta problematica, non possono ritenersi utili le considerazioni contenute nella “memoria” presentata dagli interessati (datata 25/09/06), nelle quali, tra l'altro, si intende dimostrare -a livello generale- un presunto sovradimensionamento del P.R.G. di Bari per la residenza e per le correlate aree a standards, tale da giustificare la variante in esame, *in primis* perché non proposte dai competenti organi tecnico-amministrativi comunali.

In ogni caso, sotto il profilo dei contenuti va evidenziato che la verifica e la determinazione del dimensionamento demografico, delle previsioni insediative e dei fabbisogni residenziali e correlati servizi, sono contenuti propri di una nuova pianificazione urbanistica a carattere generale (e non puntuale quale quella in esame) e presuppongono l'effettuazione di una esatta ricognizione dello stato di fatto fisico-giuridico del territorio e del patrimonio edilizio ed immobiliare, ivi compreso in ordine alla generalità delle aree a standards previste dall'attuale P.R.G. e del loro stato di attuazione.

C) In termini più complessivi, il provvedimento commissariale, così come assunto, non contiene alcuna disamina e valutazione della questione alla luce degli orientamenti espressi dalla Corte Costituzionale con sentenza n.179



del 20/05/99, qui richiamati, in materia di caducazione dei vincoli di P.R.G. preordinati alla espropriazione ed alle conseguenziali possibili determinazioni di reiterazione dei vincoli e/o ritipizzazione dei suoli.

Ciò premesso, con sentenza n.1208/2011, depositata in data 11/08/2011, il TAR Bari - Sezione Prima, in accoglimento del ricorso n.970/2007 proposto dagli interessati, ha annullato la DGR n.481/2007, disponendo che la Giunta Regionale provveda nuovamente alla conclusione del procedimento nei limiti di legge.

Con nota in data 18/10/2012, la parte interessata, rimettendo copia della citata sentenza TAR n.1208/2011, ha chiesto l'esecuzione del giudicato.

Nel merito, con la sentenza n.1208/2011 il TAR ha ravvisato quanto appresso si ritiene di riportare testualmente:

*«(...) L'interessata deduce una serie di motivi di violazione di legge e di eccesso di potere che devono reputarsi fondati.*

*Già icu oculis emergono dalla lettura dell'atto gravato le gravi incongruenze sul piano logico-giuridico del provvedimento, da sole sufficienti a giustificare l'annullamento.*

*Affermare, come fa il Settore urbanistico regionale, che la tipizzazione commissariale rappresenta "un inficiamento del disegno urbanistico complessivo del settore cittadino" non esprime in sé un concetto intelligibile: la conclusione infatti può significare o che ogni tipizzazione rispetto ai piani urbanistici, come storicamente dati, sia inammissibile (ma ciò contrasterebbe con l'art. 2 della legge 1968 n. 1187, come costituzionalmente interpretato) oppure che essa costituisca uno stravolgimento dell'impostazione del piano, connotazione difficilmente concepibile in rapporto ad un'unica particella catastale collocata in una zona periferica, nel tempo (e anche attualmente) utilizzata in modo misto e assai diversificato.*

*Per quanto riguarda la puntualizzazione individuata dal Settore urbanistico alla lettera B), è altrettanto palese che la Regione non vanta alcun titolo per attribuire una particolare, propria qualificazione (in questo modo ingiustificatamente sminuendone la portata) alla variante relativa alla proprietà della signora Buonvino e alle valutazioni*

*in ordine agli standards "in primis perché non proposte dai competenti organi tecnico-amministrativi comunali".*

*Il provvedimento commissariale del 1 dicembre 2004 (mai impugnato ed anzi emesso a seguito di un'istruttoria condotta in piena collaborazione con la Ripartizione Territorio e qualità edilizia del Comune di Bari), secondo i normali canoni giuridici, è pienamente imputabile all'Ente municipale nell'esercizio del potere di adozione della variante urbanistica, sicché non vi è spazio per improprie considerazioni della Regione su atti spettanti ad altre autorità (sol perché non emessi dagli - inadempienti - organi ordinari), se non nei limiti attribuiti in materia dalla legge e ribaditi da questo Tribunale nella sentenza n. 1902/2006.*

*In realtà, l'illegittimità della delibera gravata discende nel suo complesso dal modo in cui la Regione ha ritenuto di poter esercitare il proprio potere di approvazione, che si rivela non conforme né alla legge urbanistica regionale, né alla pronuncia n. 1902/2006, la quale aveva dichiarato l'obbligo di provvedere, ma sempre nell'ambito e nel rispetto dell'articolo 16 della legge 31 luglio 1980 n. 56.*

*Al proposito non è qui il caso di ripercorrere le tappe della normativa urbanistica pugliese, che si è sempre contraddistinta per la complessità nell'impostazione e per l'originalità delle soluzioni, né di ricordare come tale attività legislativa si sia rapportata con il dibattito dottrinario sulla natura e sul procedimento del piano regolatore e, in generale, sul concetto stesso di urbanistica.*

*È sufficiente rammentare in questa sede che l'articolo 16, al decimo comma, prevede: "La Giunta Regionale - previa motivazione di eventuali decisioni difformi rispetto al parere del CUR - può apportare al PRG le sole modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni di cui al precedente 4° comma e quelle necessarie per coordinare le scelte del PRG con quelle operate da altri piani territoriali e con le prescrizioni della presente legge".*

*Tale norma, intenzionalmente formulata in modo ampio, dev'essere comunque interpretata tenendo presente che la giurisprudenza non ha mai abbandonato l'idea tradizionale secondo la quale la pianificazione del territorio, ovvero le scelte discrezionali sulla sua utilizzazione spettino al*

comune. Idea rispetto alla quale l'introduzione nel corpo della legge 17 agosto 1942 n. 1150 (attraverso l'articolo 3 della legge 6 agosto 1967 n. 765) della possibilità di apportare modifiche d'ufficio al piano adottato, in sede di approvazione, configura un correttivo, ma anche una parziale deroga alla ripartizione delle competenze in materia.

Di conseguenza, l'articolo 16 dev'essere letto in diretta connessione con l'articolo 10 della legge n. 1150/1142, risultando solo così conforme ad un assetto costituzionale, che, già prefigurato nella normativa urbanistica statale attraverso i principi da essa desumibili, risulta oggi confermato (in un sistema dotato di maggiore elasticità) dagli articoli 114 e 118 della Costituzione, come innovati dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, e dallo stesso principio di sussidiarietà, ivi formalmente recepito.

In base al richiamato articolo 10 della legge n. 1150/1142, "...possono essere apportate al piano, su parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e sentito il Comune, le modifiche che non comportino sostanziali innovazioni, tali cioè da mutare le caratteristiche essenziali del piano stesso ed i criteri di impostazione, le modifiche conseguenti all'accoglimento di osservazioni presentate al piano ed accettate con deliberazione del Consiglio comunale, nonché quelle che siano riconosciute indispensabili per assicurare:

- a) il rispetto delle previsioni del piano territoriale di coordinamento a norma dell'articolo 6, secondo comma;
- b) la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse dello Stato;
- c) la tutela del paesaggio e di complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici;
- d) l'osservanza dei limiti di cui agli articoli 41-quinquies, sesto e ottavo comma e 41-sexies della presente legge".

Il senso complessivo della disposizione è che essa è posta a tutela d'interessi non essenzialmente locali, in nome dei quali la regione è abilitata ad apportare modifiche anche rilevanti e sostanziali al piano urbanistico, rimanendo pur sempre normalmente riservate all'ente municipale le scelte relative alla gestione e all'utilizzazione del territorio e quindi, innanzi tutto, alla sua zonizzazione.

In concreto, è dunque in questo contesto che la Regione avrebbe dovuto esercitare le proprie prerogative, nel rispetto quindi non solo della disciplina vigente, ma anche dei canoni di proporzionalità e di logicità. Ciò significa, in particolare, che essa non può rimettere in discussione le scelte municipali, ormai consolidate, espresse dall'atto commissariale del 1 dicembre 2004; avrebbe potuto invece (sulla base però di dati positivi esternati attraverso un'adeguata motivazione) anche negare la propria approvazione, ma non di certo semplicemente sminuendo la portata del provvedimento di adozione della variante, che, corredato da una pertinente ricostruzione dell'iter logico seguito, invero rappresenta il risultato di una congrua istruttoria effettuata in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale. Inoltre tale risultato - occorre ricordare - non è smentito (ed è anzi confermato) dagli atti prodotti dalla ricorrente (deliberazioni della G.R. 10 febbraio 2004 n. 33 e 7 marzo 2005 n. 275), comportanti cambi di destinazione (di rilevante portata anche in termini di edificabilità) in aree vicine o limitrofe a quelle di proprietà della signora Buonvino, nei quali è attestata la sufficienza delle aree a standard prima e dopo la data del 1° dicembre 2004 con argomenti identici a quelli sviluppati dall'istante, sia in sede procedimentale sia in sede processuale.

In conclusione, il ricorso dev'essere accolto e, per l'effetto, è d'annullare la delibera 13 aprile 2007 n. 481 della Giunta regionale, che dovrà dunque nuovamente provvedere alla conclusione del procedimento nei limiti di legge».

Pertanto, stante l'annullamento della DGR n.481/2007, come innanzi disposto dal TAR Bari con la sentenza n.1208/2011, è necessario provvedere, sulla scorta dei rilievi avanzati dal TAR medesimo, al riesame della proposta di ritipizzazione nel Comune di Bari adottata con DCA n.1/2004, ai fini della conclusione del relativo procedimento ex art.16 della LR n.56/1980.

Per una migliore comprensione della vicenda giova ricordare che le motivazioni denegative di cui alla relazione istruttoria del SUR n.07/2006 (fatte proprie dal CUR con il parere n.27/2006 e dalla GR con la delibera n.481/2007), ancorchè da ritenersi a tutt'oggi fondate per gli aspetti strettamente tecnico-urbanistici, erano originate dalle seguenti valutazioni:

- la configurazione dell'area oggetto della proposta di ritipizzazione risulta evidentemente avulsa e scoordinata rispetto al contesto delle previsioni insediative ed urbanizzative del PRG del Comune di Bari per il territorio interessato, determinando inoltre la formazione di aree relitto di zone destinate a "verde pubblico" con compromessa funzionalità;
- la proposta di ritipizzazione dei suoli in questione come zona residenziale di espansione di tipo "C3" (per una superficie -non indicata in atti- dell'ordine di oltre 4 ettari e con un indice di fabbricabilità territoriale pari a mc/mq.0,50), dà luogo ad un nuovo carico insediativo residenziale, peraltro non valutato in sede di provvedimento commissariale, aggiuntivo rispetto alle previsioni di PRG del Comune di Bari per il settore stesso residenziale, notoriamente già sovradimensionate in misura notevolissima.

Dette motivazioni denegative non possono essere riproposte in questa sede, in quanto oggetto di censura di legittimità da parte del TAR.

Peraltro, all'attualità occorre rilevare, per circostanze ed atti di pianificazione generale del Comune di Bari sopravvenuti, quanto segue:

**A1)** L'area in questione è inclusa all'interno di una maglia omogenea tipizzata, nel PRG approvato con DPGR n.1475 del 08/07/1976, come "Area a verde pubblico di tipo A - verde urbano". Tale destinazione urbanistica è disciplinata dall'art.31 della NTA del citato PRG, recentemente oggetto di una variante normativa definitivamente approvata in sede regionale con DGR n.2415 del 10/12/08, che regola le possibilità d'intervento nelle predette zone come segue:

*"(...) Gli interventi nelle predette aree sono riservati all'intervento pubblico e possono essere attuati anche dal privato, regolamentandone l'uso attraverso apposita convenzione, purchè l'area non risulti inclusa nel Programma triennale delle OOPP, sia dotata di urbanizzazioni primarie o esista l'impegno inderogabile del concessionario a realizzarle.*

*Ogni intervento nelle presenti aree è subordinato al rispetto delle previsioni di cui al successivo art. 52. Ogni intervento privato nelle*

*sudette aree è subordinato alla approvazione di piani urbanistici esecutivi estesi all'intera maglia di PRG nel rispetto delle prescrizioni di cui al co.3 del presente articolo.*

*E' consentito l'intervento diretto nelle maglie come individuate negli elaborati di PRG con superficie inferiore a 10.000 mq o residui ineditati di maglie aventi comunque superficie inferiore a 10.000 mq, purchè esteso all'intera area disponibile e previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Circostrizione territorialmente competente. (...)"*

Sulla base della sopra riportata disciplina dell'art.31 delle NTA di PRG attualmente vigenti, come integrate con la variante normativa approvata con DGR n.2415 del 10/12/08, si rileva che le zone in questione non sono più riservate esclusivamente all'intervento pubblico, con preordinato vincolo espropriativo soggetto a caducazione quinquennale ai sensi della L. n. 1187/1968, e che è espressamente consentito l'intervento attuativo alternativo da parte del privato, in conformità del medesimo art. 31.

In relazione a quanto sopra, la proposta di ritipizzazione adottata con DCA n.1/2004 necessita, ad oggi, di puntuale riconsiderazione in sede comunale, ai fini della salvaguardia dell'interesse pubblico e generale rivestito dall'attuazione delle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica attualmente vigenti del Comune di Bari, innanzi richiamate, alla luce altresì degli orientamenti espressi in materia dalla Corte Costituzionale con sentenza n.179 del 20/05/99.

**B1)** Sotto altro profilo, occorre rilevare che, in riferimento ad altra vicenda di contenzioso interessante il compendio di suoli di medesima proprietà Buonvino Anna, contermini alla particella catastale 302 di cui trattasi e con tipizzazioni di PRG analoghe, ed anch'esse oggetto di ordinanza di riqualificazione urbanistica (sentenza TAR Bari, Sezione Terza, n. 2047/2010), il Comune di Bari con DCC n. 106 del 15/12/2011 ha confermato la destinazione a "Viabilità di PRG" dei suoli facenti parte della rotatoria (demandando la quantificazione dell'indennizzo, ai

sensi dell'art.39 del DPR 327/2001, alla Ripartizione Edilizia Pubblica) ed ha attribuito la destinazione "Zona per attività primarie di tipo A" (zona agricola) ai suoli facenti parte degli attraversamenti stradali.

Le citate determinazioni comunali, assunte con la DCC n.106/2011, costituiscono in punto di fatto un preciso indirizzo di pianificazione, anche rispetto al quale (così come per il precedente punto "A1") la proposta di ritipizzazione adottata con DCA n.1/2004 necessita, ad oggi, di puntuale riconsiderazione in sede comunale.

**C1)** Infine, la "Variante di adeguamento del PRG al PUTT/Paesaggio", adottata dal Comune di Bari con DCC n.56 del 09/07/2010 e n.13 del 09/03/2011, ha rilevato la presenza, lungo il lato Nord dell'area di cui trattasi, di un "reticolo idrografico" (vedasi "Tav.4/serie 2 - serie 6"), rispetto al quale emerge la necessità di pregiudiziali puntuali accertamenti di compatibilità della proposta di ritipizzazione adottata con DCA n. 1/2004.

Peraltro, la citata "Variante" è stata approvata, giusta DGR n.1812 del 02/08/2011, con prescrizioni e modifiche e richiesta di adeguamento/controdeduzioni comunali ex art. 16/co. 11° della LR n.56/1980, ivi compresa richiesta di condivisione con l'Autorità di Bacino della Puglia degli approfondimenti ed adempimenti da eseguire in riferimento alla "Carta idrogeomorfologica" approvata con delibera n.48/2009 del Comitato Istituzionale AdB.

Per i rilievi innanzi esposti ai punti A1-B1-C1, essenzialmente riferiti alla verifica di coordinamento e di compatibilità, con gli atti di pianificazione generale comunale sopravvenuti, della proposta di ritipizzazione dei suoli in questione come zona residenziale di espansione di tipo "C3", adottata con DCA n.1/2004, la proposta stessa non risulta meritevole di accoglimento.

Si puntualizza infine che la LR 24/07/2012 n.22 ha disposto la soppressione del Comitato Urbanistico Regionale.

Premesso quanto sopra, si propone alla Giunta di prendere atto della sentenza n.1208/2011 del TAR

Bari - Sezione Prima e conseguentemente, per i rilievi emersi nella presente fase di riesame ed innanzi esposti ai punti A1-B1-C1, di non approvare e rinviare al Comune di Bari, ai sensi dell'art.16 della LR 31/05/80 n.56, gli atti della Variante al PRG adottata con delibera di Commissario ad acta n.1 del 01/12/2004 (rettificata in data 02/12/2004), per la ritipizzazione del suolo di proprietà della Sig.ra Buonvino Anna (in catasto p.lla 302 del foglio n.61) come zona residenziale di espansione di tipo "C3".

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n.7/97.

***"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I."***

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore relatore, nelle premesse riportate;

**DI PRENDERE ATTO** della sentenza n.1208/2011 del TAR Bari - Sezione Prima.

**DI NON APPROVARE E DI RINVIARE** di conseguenza al Comune di Bari, ai sensi dell'art.16



della LR n.56/1980, per le motivazioni di cui alla relazione in premessa, gli atti della Variante al PRG adottata con delibera di Commissario ad acta n.1 del 01/12/2004 (rettificata in data 02/12/2004), per la ritipizzazione del suolo di proprietà della Sig.ra Buonvino Anna (in catasto p.lla 302 del foglio n.61) come zona residenziale di espansione di tipo "C3"; quanto innanzi, per i rilievi emersi nella presente fase di riesame ed innanzi esposti ai punti A1-B1-C1, qui in toto condivisi e che si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritti.

**DI DEMANDARE** al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bari, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (a cura del Servizio Urbanistica).

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 63

**ALTAMURA (BA) - Varianti al P.R.G. ex art. 16 L.R. n. 56/80. Ridefinizione zone F0. Approvazione definitiva.**

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

“Il Comune di Altamura (BA), dotato di PRG adeguato alla L.R. 56/80, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1194 del 1998, ha adottato una variante al PRG con Deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 13/02/2009 avente ad oggetto “Variante parziale al PRG. Ridefinizione urbanistica delle aree F0 previste dal PRG vigente (adeguato alla L.R.56/80) oltre ai relitti e le aree d'intorno connesse e diversamente tipizzate. Adozione ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56 del 31.05/1980”.

Con nota protocollo n.10749 del 26.02.10, acquisita al prot. n.4934 del 10.03.10 del Servizio Urbanistica, sono stati trasmessi i seguenti atti:

- Relazione tecnica;
- Book analisi con aggiornamento;
- Book progetto con aggiornamento;
- Cd rom con file pdf elaborati;
- Delibera Consiglio Comunale n.17/2009;
- Delibera Consiglio Comunale n.13/2010;
- Relazione del Servizio Urbanistica di controdeduzioni alle osservazioni;
- Copia osservazioni pervenute.

Gli atti in questione sono stati pubblicati ai sensi della L.R. n. 56/80 ed avverso gli stessi sono state prodotte n. 4 osservazioni, per le quali l'Amm.ne Com.le, giusta Del. di C.C. n. 13 del 02/02/2010, ha provveduto al loro esame con l'esito di non accoglimento.

Le modifiche proposte, in sintesi, riguardano:

1. modifica/integrazione art. 47 delle N.T.A.;
2. abrogazione dell'art. 48 delle NTA relativo alla disciplina delle aree "F0" e conseguente eliminazione della indicazione "F0" dagli elaborati del PRG vigente;
3. specifica della destinazione urbanistica per singola area secondo i gruppi:
  - gruppo a) presa d'atto/conferma aree identificate con i numeri 5 e 18;
  - gruppo b) conferma tipizzazione preesistente aree identificate con i numeri 1, 2, 3, 4, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23 e 24;
  - gruppo c) Variante Parziale al PRG aree identificate con i numeri 6, 7, 8, 9, 11, 20 e 22;

Circa la variante proposta, il SUR con relazione istruttoria n. 4 del 21/10/2011, preliminare al parere del CUR, si è espresso come in appresso.

- 1) Per quanto riguarda la modifica dell'art. 47 delle N.T.A. in uno a quanto proposto per le aree del cd "gruppo b)", atteso che la sostituzione della indicazione di "F0" con quella di "V.E." di per sé non comporta alcuna sostanziale modifica dello stato giuridico delle aree coinvolte, si ritiene di poter condividere la proposta avanzata a condizione che siano eliminate le parole: "o nuove costruzioni (art. 3 comma 1 lett. e) DPR 380/2001", e con la ulteriore precisazione che

gli interventi ammissibili siano esclusivamente quelli di cui all'art. 3 comma 1 lett. d) del DPR 380/2001;

- 2) Per quanto riguarda l'abrogazione dell'art. 48 delle N.T.A. per le medesime considerazioni riportate al punto precedente, si ritiene di non poter condividere quanto proposto, con la precisazione, conseguentemente a quanto determinato al punto precedente, che al primo comma dell'art. 48 sono da intendersi inserite le seguenti parole: "e di ristrutturazione edilizia";
- 3) Per quanto riguarda le aree del cd "gruppo a)" si ritiene di poter esprimere parere favorevole con la precisazione che la conferma della tipizzazione è da ritenersi in ogni caso subordinata alle condizioni espresse in sede di accoglimento delle osservazioni n. 21 e n. 136;
- 4) Per quanto riguarda le aree del cd "gruppo c)", considerato che le stesse risultano incluse nella verifica e determinazione del fabbisogno pregresso di aree da destinare a standard urbanistico, ovvero risultano avere nel "PRG Adeguato" le stesse prerogative di quelle incluse nel cd "gruppo b)", considerato, pertanto, di non dover porre in essere possibili sperequazioni tra suoli nelle medesime condizioni urbanistiche, si ritiene di non condividere la proposta di nuova classificazione di dette aree quali Zone "B1" e "C2", con la precisazione che le stesse vadano uniformate alle aree denominate "gruppo b)". Il tutto, fermo restando che quanto innanzi è da intendersi riferito alle superfici così come individuate nel "PRG Adeguato".

Successivamente la variante in questione, previa relazione istruttoria del SUR n. 4 del 21/10/2011, è stata sottoposta all'esame del Comitato Urbanistico Regionale che giusto parere n. 13 del

12/05/2011, condividendo la relazione istruttoria di Ufficio, si è espresso in senso favorevole con ulteriori precisazioni, che qui di seguito complessivamente si riportano in modo coordinato:

- 1) **per quanto riguarda le aree del cd "gruppo a)" si ritiene di poter esprimere parere favorevole con la precisazione che la conferma della tipizzazione è da ritenersi in ogni caso subordinata alle condizioni espresse in sede di accoglimento delle osservazioni n. 21 e n. 136;** (n.d.r.: riferite alla fase di adeguamento del P.R.G. alla L.R. n. 56/80 - anno 1998)

- 2) **per quanto riguarda le aree del cd "gruppo b)", fatto salvo quanto riportato al punto successivo, si ritiene di non condividere quanto proposto atteso che la nuova indicazione di "V.E." in sostituzione della "F0" in uno alle modifiche dell'art. 47 delle N.T.A. risulta di difficile e complessa applicazione nonché comporta in modo non esplicito una variante delle destinazioni d'uso indicate dal vigente PRG;**
- 3) **per quanto riguarda le aree del cd "gruppo c)", considerato che, come innanzi rappresentato, le stesse risultano già incluse nella verifica e determinazione del fabbisogno pregresso di aree da destinare a standard urbanistico, considerato, altresì, che le disposizioni vigenti del D.P.R. n. 380/01 consentono di realizzare interventi di "sostituzione edilizia", si ritiene di condividere parzialmente la proposta avanzata con la precisazione che dette aree dovranno assumere la classificazione di "Zone B0.n" (n = numero progressivo riferito alla numerazione delle aree)" e con la ulteriore prescrizione che gli interventi edilizi potranno essere realizzati nei limiti e nei termini di cui all'art. 3, lett. d) del D.P.R. n. 380/01 ed, in ogni caso, nel limite massimo dei valori assoluti rilevati in sede di formazione del "PRG Adeguato".**  
**Altresì, al fine di non determinare sperequazioni tra suoli nelle medesime condizioni urbanistiche, e fermo restando le precisazioni e condizioni di cui sopra, si ritiene che nel cd "gruppo c)" debbano essere inserite tutte le aree già incluse nel cd "gruppo b)";**
- 4) **per quanto riguarda le osservazioni dei cittadini, le stesse debbono intendersi respinte, conformemente al non accoglimento determinato in sede comunale;**
- 5) **prima della definitiva approvazione della variante in oggetto, occorre - da parte dell'Amm.ne Com.le - accertare puntualmente ed eventualmente ottemperare, ove richiesto per legge nella fattispecie in esame, agli adempimenti prescritti per i vincoli presenti sul territorio, ancorché non evidenziati in atti (in particolare si fa riferimento a: interessamento di area "SIC- ZPS"; verifica di assoggettabilità a VAS ex art.4 e segg. del D.Lgs.**

**n.152/2006; vincolo sismico ex art.89 DPR n.380/2001).**

La Giunta Regionale, condividendo e facendo proprio il parere del CUR, giusta Del. di G.R. n. 12 del 12/07/2011, ha approvato con prescrizioni la variante in parola, nonché ha richiesto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, specifico provvedimento comunale di adeguamento e/o controdeduzioni.

Il Comune di Altamura, giusta nota prot. n. 3285 del 26/06/2012, acclarata al prot. del SUR al n. 6898 del 03/07/2012, ha rimesso copia della Del. di C.C. n. 17 del 07/06/2012 con la quale ha inteso contro dedurre a tutte le prescrizioni regionali contenute nella citata Del. di G.R. n.1570 del 12/07/2011.

Con nota protocollo n. 32805 del 25.06.2012, acquisita al prot. n. 6898 del 03.07.2012 del Servizio Urbanistica, sono stati trasmessi i seguenti atti:

- Relazione del Servizio Urbanistica Comunale, circa i motivi di controdeduzione;
- elaborati grafici annessi alla Relazione.

Ciò posto, premesso, giova ricordare quanto segue:

- le aree interessate dalla proposta di variante, così come si rileva dal P.R.G. vigente, indicato come "PRG adeguato" alla L.R. n. 56/80, risultano oggetto di una doppia classificazione urbanistica:
  - per la prima risultano classificate come "aree di uso pubblico" (F2; F3; S2a; S2b), disciplinate rispettivamente dagli artt. 26, 27, 29 e 30 delle N.T.A.;
  - per la seconda come aree "edificate" (Fo), in quanto interessate dalla presenza di una diffusa

edificazione legittima e/o legittimata, disciplinate dall'art. 48 delle N.T.A.;

Si evidenzia che il carico urbanistico relativo alla edificazione ed alla volumetria esistente nell'ambito delle suddette aree, così come indicato dall'U.T.C., risulta puntualmente individuato e per lo stesso, proporzionalmente agli abitanti teorici insediati, risulta soddisfatto il fabbisogno di superfici da destinare a standards urbanistici ai sensi del D.M.1444/68.

Le motivazioni e gli elaborati scritto-grafici posti a base delle controdeduzione comunali, comportano:

- 1) il mantenimento delle classificazioni quali Zone F2; F3; S2a; S2b di PRG per le aree interessate dalle preesistenze edilizie;
- 2) la eliminazione della classificazione "F0" dagli elaborati e norme di PRG (art. 48 delle N.T.A.);
- 3) la modifica dell'art. 47 delle N.T.A. mediante la inclusione di uno specifico riferimento al D.P.R. n. 380/2001, ovvero alla esclusione dal rispetto delle nuove destinazioni per gli interventi di "ristrutturazione edilizia" e per le "nuove costruzioni";
- 3) la abrogazione dell'art. 48 delle N.T.A.;
- 4) la nuova classificazione urbanistica, per le aree individuate nel "Gruppo C2" con i nn. 6, 7, 8, 9, 11, 20, 22; ed in particolare la classificazione quale Zona B1 per le aree nn. 7, 8, 11, 20 e 22 e quale Zona C2 per le aree nn. 6 e 9.

Di seguito si riporta il quadro di riferimento di quanto complessivamente proposto con l'indicazione della proposta di variante, le prescrizioni regionali e le controdeduzioni comunali:

| <b>Aspetti Urbanistici :</b> |           |                    |          |   |                        |   |
|------------------------------|-----------|--------------------|----------|---|------------------------|---|
|                              | Area n.   | PRG vigente Z.T.O. | Sup.     | Proposta di Variante  | Prescrizioni regionali | Variante riproposta in sede controdeduzioni |
| <b>Gruppo A</b>              | <b>5</b>  | B1                 | n.i.     | Presad'atto dell' avvenuto accoglimento di osservazioni relative al "P.R.G. adeguato" | Nessuna                | Nessuna                                     |
|                              | <b>18</b> | S2A                | n.i.     |   | Nessuna                | Nessuna                                     |
| <b>Gruppo B</b>              | <b>1</b>  | F3 + Fo            | 887,36   | F3 + V.E.   | B0.1                   | F3 + V.E.                                   |
|                              | <b>2</b>  | F3 + Fo            | 585,32   | F3 + V.E.   | B0.2                   | F3 + V.E.                                   |
|                              | <b>3</b>  | F3 + Fo            | 2.664,78 | F3 + V.E.   | B0.3                   | F3 + V.E.                                   |
|                              | <b>4</b>  | F3 + Fo            | 2.959,01 | F3 + V.E.   | B0.4                   | F3 + V.E.                                   |
|                              | <b>10</b> | F3 + Fo            | 3.537,41 | F3 + V.E.   | B0.10                  | F3 + V.E.                                   |
|                              | <b>12</b> | S2A + Fo           | 1.065,25 | S2A + V.E.  | B0.12                  | S2A + V.E.                                  |
|                              | <b>13</b> | S2A + Fo           | 1.066,95 | S2A + V.E.  | B0.13                  | S2A + V.E.                                  |
|                              | <b>14</b> | S2A + Fo           | 2.962,46 | S2A + V.E.  | B0.14                  | S2A + V.E.                                  |
|                              | <b>15</b> | S2B + Fo           | 1.763,58 | F3 + V.E.   | B0.15                  | F3 + V.E.                                   |
|                              | <b>16</b> | F3 + Fo            | 3.268,37 | F3 + V.E.   | B0.16                  | F3 + V.E.                                   |
|                              | <b>17</b> | S2B + Fo           | 6.707,94 | S2B + V.E.  | B0.17                  | S2B + V.E.                                  |
|                              | <b>19</b> | S2A + Fo           | 1.014,63 | S2A + V.E.  | B0.19                  | S2A + V.E.                                  |
|                              | <b>21</b> | S2B + Fo           | 1.424,88 | S2B + V.E.  | B0.21                  | S2B + V.E.                                  |
|                              | <b>23</b> | S2B + Fo           | 2.593,75 | S2B + V.E.  | B0.23                  | S2B + V.E.                                  |
|                              | <b>24</b> | F3 + Fo            | 4.767,58 | F3 + V.E.   | B0.24                  | F3 + V.E.                                   |



|                     |           |               |          |    |       |    |
|---------------------|-----------|---------------|----------|----|-------|----|
| <b>Gruppo<br/>C</b> | <b>6</b>  | S2A + Fo + D3 | 4.616,00 | C2 | B0.6  | C2 |
|                     | <b>7</b>  | F3 + Fo       | 4.145,00 | B1 | B0.7  | B1 |
|                     | <b>8</b>  | F3 + Fo       | 875,00   | B1 | B0.8  | B1 |
|                     | <b>9</b>  | F3 + Fo       | 3.713,00 | C2 | B0.9  | C2 |
|                     | <b>11</b> | F3 + Fo       | 533,00   | B1 | B0.11 | B1 |
|                     | <b>20</b> | S2B + Fo      | 1.014,63 | B1 | B0.20 | B1 |
|                     | <b>22</b> | F2 + Fo       | 1.026,74 | B1 | B0.22 | B1 |

| <b>Aspetti Normativi :</b>                            |   |   |   |
|---|---|---|---|
|   | <b>Testo Vigente</b>  | <b>Testo riveniente dalle<br/>prescrizioni regionali</b>  | <b>Testo Adottato<br/>riproposto in sede di<br/>controdeduzioni</b>   |
| <b>Demolizioni e ricostruzioni di edifici ART. 47</b> | Nel caso di demolizione di edifici o gruppi di edifici, anche se aventi destinazione diversa da quella prescritta dal piano, le ricostruzioni dovranno realizzarsi nel rispetto delle nuove destinazioni, nonché delle prescrizioni delle presenti norme, salvo la osservanza di disposizioni concernenti aree sottoposte a vincoli speciali.   | Nel caso di demolizione di edifici o gruppi di edifici, anche se aventi destinazione diversa da quella prescritta dal piano, le ricostruzioni <b><u>diverse da quelle definite all'art. 3 comma 1 lett. d) del DPR 380/2001</u></b> dovranno realizzarsi nel rispetto delle nuove destinazioni, nonché delle prescrizioni delle presenti norme, salvo la osservanza di disposizioni concernenti aree sottoposte a vincoli speciali.   | Nel caso di demolizione di edifici o gruppi di edifici, anche se aventi destinazione diversa da quella prescritta dal piano, le ricostruzioni <b><u>diverse da quelle definite all'art. 3 comma 1 lett. d) del DPR 380/2001 o nuove costruzioni (art. 3 comma 1 lett. e) DPR 380/2001</u></b> dovranno realizzarsi nel rispetto delle nuove destinazioni, nonché delle prescrizioni delle presenti norme, salvo la osservanza di disposizioni concernenti aree sottoposte a vincoli speciali. |
| <b>Aree Fo ART. 48</b>                                | In queste aree per gli edifici e/o le attività esistenti in contrasto con le destinazioni di zona del P.R.G. Adeguato sono consentiti i soli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.<br><br>Per le volumetrie esistenti, regolarmente autorizzate e regolarizzate e/o regolarizzabili sono consentite modifiche di destinazioni d'uso nell'ambito delle categorie di appartenenza (autorizzate e/o regolarizzate e/o regolarizzabili) senza però alcun maggiore onere per l'eventuale espropriazione da parte dell'A.C. e nel rispetto degli standard di legge previsti per la eventuale nuova destinazione d'uso.<br>In caso di demolizione non è consentita la ricostruzione. | In queste aree per gli edifici e/o le attività esistenti in contrasto con le destinazioni di zona del P.R.G. Adeguato sono consentiti i soli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>e di ristrutturazione edilizia.</b><br>Per le volumetrie esistenti, regolarmente autorizzate e regolarizzate e/o regolarizzabili sono consentite modifiche di destinazioni d'uso nell'ambito delle categorie di appartenenza (autorizzate e/o regolarizzate e/o regolarizzabili) senza però alcun maggiore onere per l'eventuale espropriazione da parte dell'A.C. e nel rispetto degli standard di legge previsti per la eventuale nuova destinazione d'uso.<br>In caso di demolizione non è consentita la ricostruzione. | <b>ABROGATO</b>   |

Posto quanto sopra nel merito delle controdeduzioni fornite dalla Amm.ne Com.le, si rappresenta quanto segue:

#### “Aspetti Urbanistici”

##### “Gruppo A”

In ordine ai due ambiti interessati si ritiene di confermare quanto già determinato con la Del. di G.R. n. 12 del 12/07/2011, peraltro non oggetto di alcuna specifica proposta di variante nè di controdeduzione comunale, comportando esclusivamente il riporto nel P.R.G. vigente di quanto determinato da parte della Amm.ne Com.le in sede di esame delle osservazioni riferite alla fase di adeguamento del P.R.G. alla L.R. n. 56/80 (anno 1998);

##### “Gruppo B”

In ordine ai quindici ambiti interessati, preso atto delle precisazioni fornite in sede di controdeduzioni, ovvero che per detti ambiti l’Amm. Com.le, in effetti, ha inteso confermare la destinazione ad uso pubblico prevista dal P.R.G. vigente e ha precisato che detti ambiti risultano interessati esclusivamente dalla variante normativa riferita agli aspetti di trasformazione dei “Volumi Esistenti”, si ritiene di poter concordare con le controdeduzioni comunali;

##### “Gruppo C”

In ordine ai sette ambiti interessati dalle riqualificazioni urbanistiche (6-7 - 8 -9- 11 - 20 e 22) si rileva quanto segue:

- ) sussistono per i predetti ambiti le stesse caratteristiche di tipo edilizio di cui al gruppo B) che hanno indotto il Comune a prendere atto delle volumetrie esistenti nonché a prevedere modalità attuative come proposto secondo il testo dell’art. 47 delle N.T.A. adottato;
- ) la proposta originaria, che è riferibile sostanzialmente ad edificato avente le stesse caratteristiche di quello presente nel gruppo B), comporta di fatto (con la riclassificazione operata per detti ambiti come zona omogenea di tipo B e C rispettivamente) un aumento di carico insediativo non giustificato e nel contempo prospetta un differente comportamento rispetto alle valutazioni operate per l’edificato del gruppo B).

Alla luce di quanto sopra si ritiene di non poter concordare con le controdeduzioni comunali per il suddetto gruppo C), con la precisazione che anche per detto gruppo, al pari di quanto operato per il gruppo B debbano mantenersi le destinazioni di PRG vigente (S2A,S2B,F2,F3) con la eliminazione del riferimento alla sigla FO e l’inserimento della sigla V.E. (volumetrie esistenti) secondo il progetto definitivo qui sotto riportato:

|                 | Area n.   | Sup.     | Prescrizioni regionali |
|-----------------|-----------|----------|------------------------|
| <b>Gruppo C</b> | <b>6</b>  | 4.616,00 | S2A + V.E.             |
|                 | <b>7</b>  | 4.145,00 | F3 + V.E.              |
|                 | <b>8</b>  | 875,00   | F3 + V.E.              |
|                 | <b>9</b>  | 3.713,00 | F3 + V.E.              |
|                 | <b>11</b> | 533,00   | F3 + V.E.              |
|                 | <b>20</b> | 1.014,63 | S2B + V.E.             |
|                 | <b>22</b> | 1.026,74 | F2 + V.E.              |

**“Aspetti Normativi”****- art. 47**

In riferimento all'art. 47, si ritiene di poter condividere la specifica controdeduzione comunale, con riconferma del testo originario adottato dal Consiglio Comunale;

**- art. 48**

Si concorda con la controdeduzione comunale ovvero con la abrogazione dello stesso articolo come determinato dal Consiglio comunale in sede di adozione.

Sulla scorta di quanto innanzi premesso, si propone alla Giunta di approvare - ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80 - la variante al P.R.G. adottata dal Comune di Altamura (BA) con Delibera di Consiglio Comunale n.17 del 13/02/2009, con la introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui alla deliberazione di G.R. n. 1570/2011 così come modificate e/o integrate esaurientemente nei limiti e nei termini sopra riportati”.

Infine, rilevato che la variante in questione così come formatasi in questa sede ha carattere meramente normativo, ovvero disciplina solo le modalità attuative degli ambiti interessati dall'edificazione esistente, senza modificare indici e parametri urbanistico-edilizi né comportare aumento di carico insediativo né variazione degli standard urbanistici, per la stessa si da' atto che non ricorrono le disposizioni del Dlvo n. 152/2006 e ss.mm. ed ii..

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

**Copertura finanziaria di cui alla l.r. n. 28/2001**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.””

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore relatore, nelle premesse riportata;

**DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA**, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, nei termini e per le motivazioni di cui alla relazione che precede, qui in toto condivisa, la Variante al PRG del Comune di Altamura adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.17 del 13/02/2009 con la introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui alla deliberazione di G.R. n. 1570/2011 così come modificate e/o integrate esaurientemente nei limiti e nei termini sopra riportati che qui per economia debbono intendersi integralmente trascritte;

**DI DARE ATTO**, per le motivazioni richiamate in narrativa, che per la variante in questione non ricorrono le disposizioni del Dlvo n. 152/2006.

**DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Altamura, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla G.U. (a cura del SUR).

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 64

**SAN CESARIO DI LECCE - LLRR n. 56/1980 e n. 20/2001. Nomina commissario ad acta per adozione PUG.**

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

“Con nota prot. 156 del 08/01/13, il Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce ha richiesto la nomina del commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Generale, ai sensi dell'art. 11 della LR 27/07/2001 n. 20.

Quanto sopra, sulla scorta di n. 7 dichiarazioni di incompatibilità ex art. 78/co. 2° del D.Lgs. n.267/2000 (rimesse con la citata nota), rese dal Sindaco e da n.6 consiglieri comunali su 11 componenti complessivi assegnati.

Al proposito, sulla scorta di accertamenti istruttori operati d'ufficio, in ordine al funzionamento del locale consiglio comunale si è rilevato quanto segue:

- l'art. 7 dello Statuto approvato con DCC n.8 del 19/04/2005, per la validità delle sedute richiede la presenza di un numero di componenti non inferiore alla metà di quelli assegnati, con esclusione del Sindaco;
- l'art. 13 del Regolamento approvato con DCC n.8 del 25/02/2008 e n. 24 del 16/07/2012 stabilisce che le sedute consiliari, sia di prima che di seconda convocazione, sono valide quando è presente la metà dei componenti assegnati al Comune, senza computare il Sindaco.

Premesso quanto innanzi, attesa la volontà del Comune di San Cesario di Lecce di dotarsi di strumento urbanistico generale in conformità alle disposizioni della LR n.20/2001, e constatata l'impossibilità da parte del consiglio comunale attualmente in carica di procedere all'adozione degli atti di propria competenza a norma dell'art.11 della LR n.20/2001, nell'ambito del procedimento di formazione del PUG, a causa delle dichiarazioni di incompatibilità ex art.78/co.2° del D.Lgs. n.267/2000 rese dal Sindaco e da n.6 consiglieri su 11 componenti complessivi assegnati, si propone alla Giunta Regionale di prendere atto della

richiesta come innanzi avanzata dal Comune stesso, e conseguentemente di nominare il commissario ad acta per l'assunzione dei provvedimenti di competenza del consiglio comunale ex art.11 della LR n.20/2001.

Quanto innanzi, ai sensi in particolare dell'art.55/co.3° della LR 31/05/1980 n.56, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art.25/co.2° della LR n.20/2001. ””

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera “g” della l.r. n.7/97.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. E I.”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore relatore, nelle premesse riportata;

**DI PRENDERE ATTO** della richiesta del Comune di San Cesario di Lecce, giusta nota del Sindaco prot.156 del 08/01/13, a causa dell'obbligo di astensione per la dichiarata incompatibilità ex art.78/co.2° del D.Lgs. n.267/2000 resa dal Sindaco e da n.6 consiglieri su 11 componenti complessivi assegnati, per la nomina del commissario ad acta per l'assunzione dei provvedimenti di

competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.11 della LR 27/07/2001 n. 20, nell'ambito del procedimento di formazione del PUG del proprio territorio comunale.

**DI NOMINARE** di conseguenza, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3° della LR 31/05/1980 n.56, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art. 25/co. 2° della LR n. 20/2001, quale "Commissario ad acta" per i provvedimenti di cui innanzi, con invito ad adempiere nei termini temporali stabiliti dall'art. 11 della L.r. n. 20/2001:

Arch. Valentina Battaglini;

- il Comune di San Cesario di Lecce corrisponderà al "Commissario ad acta" il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n.6339 del 28/04/1994.

**DI DEMANDARE** al competente Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al "Commissario ad acta" ed al Sindaco del Comune di San Cesario di Lecce, per gli ulteriori adempimenti di rispettiva competenza.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 67

**L.R. 16 aprile 2007 n. 10 art. 38 - L.R. 28 dicembre 2012, n. 45, art. 3, co. 1, lett. d) - Concessione a titolo gratuito, con diritto di superficie, per la durata di anni venti, del campo di calcio adiacente alla residenza universitaria "E. De Giorgi" via dei Salesiani - Lecce, di proprietà regionale, a favore della Provincia di Lecce, per finalità pubbliche.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo,

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Patrimonio e Archivi e confermata dal dirigente dello stesso Ufficio, e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

con delibera CIPE del 12/12/1972 il complesso immobiliare, denominato Centro Interaziendale di addestramento professionale nell'industria (CIAPI), costruito con i fondi CASMEZ, ubicato in Lecce, alla via dei Salesiani, n. 2 fu trasferito alla Regione Puglia (l'assunzione in consistenza è stata effettuata con verbale del 12 ottobre 1983);

il complesso immobiliare è diviso in tre parti, come da planimetria allegata (all. 1): la prima, contrassegnata con la lett. A, costituita da aule e laboratori; la seconda, contrassegnata con la lett. B, costituita da ex convitto; la terza, contrassegnata con la lett. C, costituita da impianti sportivi;

ai sensi della L.R. Puglia n. 12/1996, art. 17, co. 2°, con D.G.R. n. 7902 del 28/10/1997 e D.D. n. 106/2000 del Settore Demanio e Patrimonio sono stati concessi in uso gratuito a favore dell'E.Di.Su. di Lecce: la porzione del compendio immobiliare, già destinato a "convitto", contrassegnato in planimetria con la lett. B (nel N.C.E.U. al Fg. 213, part. 731, *sub* 1); i campi sportivi adiacenti, contrassegnati in planimetria alla lett. C (nel N.C.E.U. al Fg. 213, part. 1415);

con D.G.R. n. 94 del 9 febbraio 2000, in attuazione degli artt. 1 e 3 della L.R. n. 32 del 21 dicembre 1998 e dell'art. 18, co. 4°, della L.R. 17 ottobre 1978, n. 54, furono individuati i beni funzionali, destinati alle attività formative (contrassegnati con la lett. A in planimetria) e trasferiti all'Amministrazione Provinciale di Lecce;

la Provincia di Lecce, in collaborazione con la Federazione Gioco Calcio (FGC), ha realizzato progetti rivolti ai "Giovanissimi del Salento", al fine di radicare ed ampliare gli obiettivi di promozione e diffusione dello sport, individuando l'area di proprietà regionale (contrassegnata in planimetria con la lett. C) come "area strategica" per realizzare un centro sportivo, sia per l'adiacenza alla Residenza Universitaria "E. De Giorgi" ed al complesso sportivo dei Salesiani, sia per la vicinanza al Centro Sportivo CONI in via Frigole in Lecce;

a seguito di sottoscrizione di protocollo d'intesa, in data 1° febbraio 2007, tra Regione Puglia, Provincia di Lecce e E.Di.Su. di Lecce, con il quale

l'E.Di.Su. si impegnava a retrocedere alla Regione Puglia il campo di calcio (contrassegnato in planimetria con la lett. C) e la Regione Puglia si impegnava a concedere il medesimo campo di calcio alla Provincia di Lecce, la Regione Puglia, con L.R. n. 10 del 16 aprile 2007, all'art. 38, che integrava l'art. 33 della L.R. n. 27/1995, disponeva che *“la Giunta regionale è autorizzata a concedere, a titolo gratuito, con diritto di superficie, per la durata di venti anni, a favore della Provincia di Lecce per l'attuazione delle attività previste nel Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la medesima Provincia e la FIGC, solo a seguito della modifica legislativa della L.R. 27/95, con previsione di anni 20 della concessione del comodato, rinnovabile (...)”*;

per dare attuazione al dettato normativo, con D.D. n. 432 del 2/9/2009 del Servizio Demanio e Patrimonio si è provveduto alla revoca parziale della D.D. n. 106 del 12/7/2000, escludendo dalla concessione a favore dell'A.Di.Su. di Lecce il campo sportivo (contrassegnato con la lett. C in planimetria);

in data 30/11/2010 è stata trasmessa alla Provincia di Lecce bozza della D.G.R. afferente la concessione ventennale del campo di calcio, per finalità socio-sportive;

con nota del 2/2/2011, la Provincia di Lecce ha espresso parere sfavorevole, in quanto ha ritenuto che l'art. 38 della L.R. 10/2007 non aveva previsto la rinnovabilità della concessione; inoltre, in quanto il protocollo d'intesa che aveva originato la modifica normativa doveva ritenersi superato dal I Atto integrativo all'APQ “Sensi Contemporanei - Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno” sottoscritto tra il MISE, il MIBAC e la Regione Puglia, con il quale veniva prevista la realizzazione di due “Cineporti” a Bari e a Lecce e, per la realizzazione del Cineporto di Lecce, era individuata parte dell'immobile ex CNOS. Poiché, quindi, la concessione in uso dell'area esterna, finalizzata esclusivamente all'attuazione delle attività socio-sportive di cui al protocollo d'intesa del 2007, avrebbe potuto inficiare le altre iniziative intraprese presso il complesso immobiliare in oggetto, la Provincia di Lecce, con la medesima nota del 2/2/2011, oltre che con successiva nota del 6/9/2011, chiedeva all'Amministrazione regionale di modificare la previsione dell'art. 38 della L.R.

n. 10/2007, prevedendo che la concessione potesse essere rinnovabile e la destinazione flessibile;

con nota del 16/11/2012 il Servizio Demanio e Patrimonio, considerato lo stato in impropria utilizzazione del campo sportivo (contrassegnato con la lett. C in planimetria), che era adibito di fatto a parcheggio, oltretutto il decorso del tempo, convocava una Conferenza di Servizi per il giorno 4/12/2012, al fine di esaminare in modo contestuale e congiunto gli interessi pubblici coinvolti e di concordare una soluzione all'annoso problema;

con nota del 4/12/2012, la Provincia di Lecce ribadiva la richiesta di modifica delle previsioni dell'art. 38 della L.R. n. 10/2007, in modo da “poter sfruttare l'area esterna non solo per attrezzature sportive, ma anche a supporto del Cineporto e delle Manifatture KNOS o di altre iniziative e/o utilizzi per finalità pubbliche;

accertato lo stato di abbandono del terreno in questione e la necessità di recuperarlo, tanto da consentire una pluralità di utilizzazioni di natura pubblica,

caratterizzate da finalità non necessariamente socio-sportive, con l'art. 3, co. 1, lett. d) della L.R. 28 dicembre 2012, n. 45, è stata disposta la modifica alla precedente L.R. n. 10/2007, art. 38 ed è stata autorizzata la Giunta regionale alla concessione del terreno a titolo gratuito, con diritto di superficie, per la durata di vent'anni, a favore della Provincia di Lecce, per le finalità pubbliche;

Premesso ciò, al fine di proseguire l'iter amministrativo intrapreso, con il presente atto si propone alla Giunta regionale:

- 1) di concedere, in adempimento delle disposizioni normative innanzi richiamate, per le motivazioni indicate in premessa e qui da intendersi riportate, a titolo gratuito, con diritto di superficie, per la durata di anni venti, il campo di calcio adiacente alla residenza universitaria “E. De Giorgi” via dei Salesiani - Lecce, di proprietà regionale, in favore della Provincia di Lecce, contrassegnato con la lett. C (e marcato con una linea continua rossa) nella planimetria allegata, alle condizioni contenute nell'atto pubblico di concessione a stipularsi e qui sinteticamente riportate:

- a) il bene è concesso per finalità pubbliche: in caso di modifica della suddetta destinazione, il terreno *de quo* ritornerà nell'immediata disponibilità della Regione Puglia;
  - b) il diritto di superficie è costituito a tempo determinato per venti anni ai sensi dell'art. 952 c.c. Scaduto il termine della concessione, il diritto si estingue secondo le previsioni dell'art. 953 c.c. e per gli effetti dell'art. 954 c.c.;
  - c) la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'adeguamento alle norme di legge vigenti, devono essere eseguite a cura e spese del concessionario (art. 33, co. 2-*nonies*, L.R. n. 27/1995);
  - d) nella utilizzazione e realizzazione di opere e di interventi di qualsiasi natura, la Provincia di Lecce si impegna e si obbliga a rispettare e ad osservare tutte le prescrizioni, gli oneri ed i vincoli derivanti dalla normativa in materia;
  - e) per l'espletamento delle attività da svolgersi presso il Complesso immobiliare concesso, ivi comprese le attività di nuova costruzione e di manutenzione straordinaria, la Provincia si impegna e si obbliga, a proprie cure e spese e senza nulla pretendere dalla Regione, ad acquisire tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni e, dunque, tutti i titoli abilitativi necessari all'esercizio delle attività medesime, sollevando la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità;
  - f) il divieto assoluto del trasferimento, a qualsiasi titolo, del bene a terzi.
- 2) di autorizzare la sottoscrizione dell'atto pubblico e, nelle more della stipula, di autorizzare l'anticipata consegna del bene per consentire unicamente l'accesso e l'esecuzione dei rilievi progettuali;
  - 3) di nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di concessione e del verbale di anticipata consegna;
  - 4) di dare atto che tutte le spese, nessuna esclusa, relative alla stipula dell'atto di concessione, sono a carico della Provincia di Lecce;

- 5) di autorizzare il competente Servizio Demanio e Patrimonio, in sede di redazione del conto patrimoniale, ad apportare - in corrispondenza del cespite in questione - le annotazioni afferenti la tipologia e la durata del rapporto giuridico instaurato con la Provincia di Lecce, indicando il *dies a quo* e *ad quem*.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 8, co. 2°, l. r. n. 27 del 26/04/1995, dell'art. 4 della l. r. n. 7 del 4/02/1997 e dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento del funzionario istruttore, del dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e del dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- 1) di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di concedere, per le motivazioni indicate in premessa e qui da intendersi riportate, a titolo gratuito, con diritto di superficie, per la durata di anni venti, il campo di calcio adiacente alla residenza universitaria "E. De Giorgi" via dei Salesiani - Lecce, di proprietà regionale, in favore



della Provincia di Lecce, contrassegnato con la lett. C nella planimetria allegata, alle condizioni contenute nell'atto pubblico di concessione a stipularsi e qui sinteticamente riportate:

- a) il bene è concesso per finalità pubbliche: in caso di modifica della suddetta destinazione, il terreno *de quo* ritornerà nell'immediata disponibilità della Regione Puglia;
- b) il diritto di superficie è costituito a tempo determinato per venti anni ai sensi dell'art. 952 c.c. Scaduto il termine della concessione, il diritto si estingue secondo le previsioni dell'art. 953 c.c. e per gli effetti dell'art. 954 c.c.;
- c) la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'adeguamento alle norme di legge vigenti, devono essere eseguite a cura e spese del concessionario (art. 33, co. 2-*nonies*, L.R. n. 27/1995);
- d) nella utilizzazione e realizzazione di opere e di interventi di qualsiasi natura, la Provincia di Lecce si impegna e si obbliga a rispettare e ad osservare tutte le prescrizioni, gli oneri ed i vincoli derivanti dalla normativa in materia;
- e) per l'espletamento delle attività da svolgersi presso il Complesso immobiliare concesso, ivi comprese le attività di nuova costruzione e di manutenzione straordinaria, la Provincia si impegna e si obbliga, a proprie cure e spese e senza nulla pretendere dalla Regione, ad acquisire tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni e, dunque, tutti i titoli abilitativi necessari all'esercizio delle attività mede-

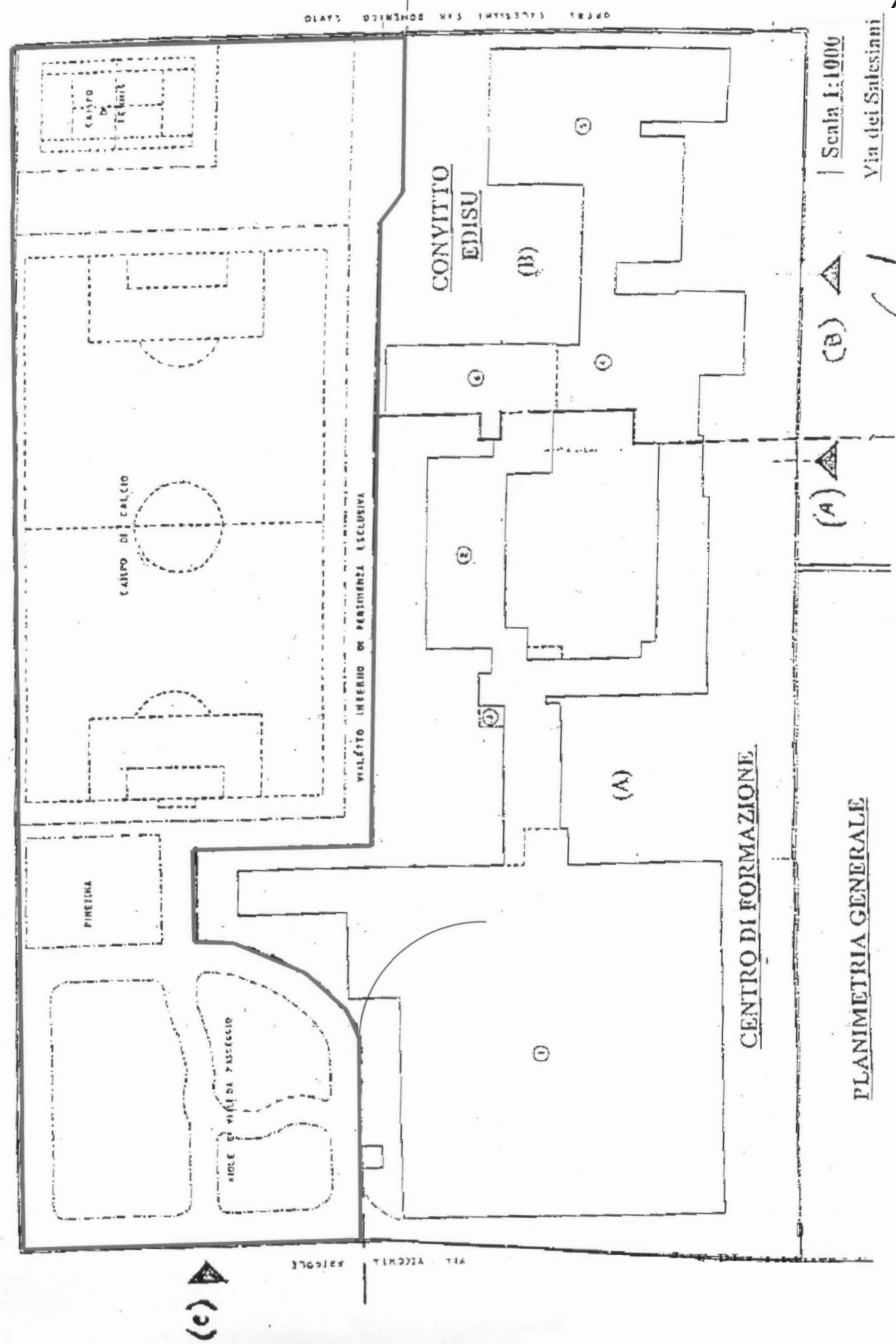
sime, sollevando la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità;

- f) il divieto assoluto del trasferimento, a qualsiasi titolo, del bene a terzi.
- 3) di autorizzare la sottoscrizione dell'atto pubblico e, nelle more della stipula, di autorizzare l'anticipata consegna del bene per consentire unicamente l'accesso e l'esecuzione dei rilievi progettuali;
  - 4) di nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di concessione e del verbale di anticipata consegna;
  - 5) di dare atto che tutte le spese, nessuna esclusa, relative alla stipula dell'atto di concessione, sono a carico della Provincia di Lecce;
  - 6) di autorizzare il competente Servizio Demanio e Patrimonio, in sede di redazione del conto patrimoniale, ad apportare - in corrispondenza del cespite in questione - le annotazioni afferenti la tipologia e la durata del rapporto giuridico instaurato con la Provincia di Lecce, indicando il *dies a quo* e *ad quem*.
  - 7) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito informatico regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, co. 3°, l.r. Puglia 20/06/2008, n. 15.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

All. 1



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 68

**Comunità montana dei Monti Dauni meridionali soppressa; disposizioni per il passaggio dei beni mobili e immobili alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2, della l.r. n. 36/2008, introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.**

L'Assessore al "Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane", prof.ssa avv. Marida Dentamaro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Enti Locali, confermata dalla Direttrice dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce.

Con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 5 la Regione Puglia, sulla base di valutazioni strettamente connesse alle disposizioni statali introdotte dalla legge n. 191 del 23.12.2009 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2010), dirette al perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, dispose la soppressione delle Comunità montane previste e regolate dalla l.r. 4 novembre 2004, n. 20.

La stessa norma recava anche la istituzione di appositi Commissari liquidatori, incaricati di predisporre, per ciascun Ente, un piano di successione per la disciplina del trasferimento di funzioni e compiti già svolti dalla soppressa Comunità in favore dei relativi Comuni in forma associata ovvero, in mancanza di costituzione di forme associative tra gli stessi, in favore delle Province competenti per territorio.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 224 del 8.3.2010, il dott. Giuseppe Marotta veniva nominato Commissario liquidatore della Comunità montana dei Monti Dauni Meridionali.

La generale contrarietà dei Comuni e delle Province al subentro, più volte manifestata e formalmente consacrata in sede di riunione della Cabina di regia ex art. 8 della l.r. n. 36/2008, organismo deputato a esprimere il parere sui citati piani di successione, propedeutico all'adozione dei decreti presidenziali di estinzione, ha reso necessario modificare radicalmente il predetto processo di liquidazione.

Si giunge in tal modo alla revisione normativa del regime successorio, contenuta nelle disposizioni di cui alla l.r. 10 dicembre 2012, n. 36, recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36, da ultimo modificata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5", pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Puglia n. 179 del'11 dicembre 2012, i cui principi ispiratori possono così riassumersi:

- *presa d'atto dell'opposizione dei Comuni e delle Province a succedere nelle funzioni e nei compiti già svolti dalle sopresse CC.MM.;*
- *redistribuzione di singole funzioni e/o attività alle pubbliche amministrazioni competenti per materia;*
- *successione della Regione Puglia nelle residue funzioni di pubblico interesse;*
- *tutela dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle stesse Comunità;*
- *acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità.*

L'art. 2 della citata norma introduce l'art. 5bis della l.r. n. 36/2008 che reca la disciplina delle procedure di liquidazione delle Comunità montane, a norma delle quali, in particolare (comma 1), ciascun Commissario liquidatore è tenuto a consegnare alla Regione Puglia, entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, gli elenchi dettagliati delle attività esistenti, dei procedimenti amministrativi in corso, dei dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato distinti per categoria di appartenenza, dei giudizi pendenti, nonché i libri contabili e gli altri documenti dell'Ente, unitamente al conto della gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio o all'ultima relazione economica e finanziaria approvati.

Il comma 2 dello stesso articolo, poi, detta la disciplina per l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità montane:

- *ciascun Commissario redige e invia nello stesso termine di cui al precedente punto, l'inventario dettagliato dei beni mobili e immobili della Comunità;*
- *la Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine concesso ai Commissari, adotta appositi provvedimenti di approvazione degli elenchi dei predetti beni;*
- *il provvedimento costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ogni altro adempimento connesso alla successione.*

Il Commissario liquidatore della Comunità montana del Gargano, in attuazione del precetto di cui al

predetto comma 2, con lettera prot. n. 39 del 10 gennaio 2013, ha trasmesso al Servizio Enti Locali della Regione Puglia, tra gli altri, i seguenti elenchi e documenti:

- inventario dettagliato dei beni mobili;
- elenco dei beni immobili.

Si rende necessario, conseguentemente, che la Giunta regionale, sulla scorta degli atti e documenti trasmessi dai Commissari, provveda ad adottare le prescritte determinazioni di approvazione degli stessi elenchi, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.

#### **Sezione Copertura Finanziaria di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modificazioni**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

*Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997 e dell'ultimo periodo del comma 2, art. 42 della l.r. n.28/2001.*

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- 1) Prendere atto della comunicazione del Commissario liquidatore della Comunità montana dei Monti Dauni meridionali n. 39 del 10 gennaio 2013, con la quale si consegnano alla Regione Puglia, tra gli altri, gli elenchi e i documenti prescritti dal comma 2. dell'art. 5bis della l.r. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012 (**allegato A**);

- 2) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012, i seguenti documenti, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, trasmessi dal Commissario liquidatore:

- elenco dei beni immobili contenuto nella comunicazione del Commissario liquidatore della Comunità montana dei Monti Dauni meridionali n. 39 del 10 gennaio 2013 (allegato A) sotto la voce "BENI IMMOBILI", dando atto che le relative schede tecniche sono agli atti del Servizio Enti Locali;
- inventario dei beni mobili contenuto nella medesima comunicazione del Commissario liquidatore della Comunità montana dei Monti Dauni meridionali n. 39 del 10 gennaio 2013 (allegato A) sotto la voce "BENI MOBILI";

- 3) di autorizzare l'acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni della cessata Comunità montana dei Monti Dauni meridionali, analiticamente indicati nell'inventario di cui al predetto allegato A, sotto le voci di "BENI IMMOBILI" e "BENI MOBILI";

- 4) di incaricare il Commissario liquidatore della Comunità montana dei Monti Dauni meridionali alla sottoscrizione dei verbali di consistenza e consegna dei beni di cui in narrativa a favore della Regione Puglia, disponendo che la presa in carico sarà formalizzata, quanto ai beni immobili, dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio o suo delegato e quanto ai beni mobili dal Dirigente del Servizio Provveditorato-Economico o suo delegato, per le rispettive competenze;

- 5) di procedere alla formale acquisizione dei beni immobili con apposito decreto del Presidente della Giunta regionale che costituisce titolo valido per le trascrizioni, le volture e ogni altro adempimento connesso;

- 6) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone



**All. A**

## Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali

C.F.: 80003700715

**-BOVINO (FG)-**  
Località Tiro a Segno, Scala A

Tel.: 0881961460 - 0881912046

Fax: 0881966350

E-mail: info@montidaunimeridionali.it

Bovino li,

**10 GEN. 2013**

Spett.le REGIONE PUGLIA  
Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione  
Servizio Enti Locali  
Via Re David ,187  
70125 BARI

**OGGETTO: Adempimenti art. 5 bis l.r. n.36/2008 e art. 2 l.r.n.36/2012.  
Consegna documentazione.**

In riferimento agli adempimenti previsti dall'art. 5 bis della l.r. n.36/2008, come introdotto dall'art.2 della l.r.n.36/2012, si trasmette, in allegato, la seguente documentazione :

- 1) Elenchi dettagliati delle attività esistenti e dei procedimenti amministrativi in corso costituito dalle schede tecniche allegate;
- 2) Elenco del personale dipendente con contratto di lavoro subordinato distinto per categoria di appartenenza e corredato dei modelli PA04;
- 3) Elenchi giudizi pendenti, pendenze debitorie per giudizi conclusi, procedure stragiudiziali in corso e partecipazione a società e consorzi;
- 4) Documentazione contabile costituita dalla situazione economica-finanziaria alla data del 31.12.2012, conto del bilancio esercizio 2012, verifica di cassa, elenco dei residui attivi ed elenco dei residui passivi;
- 5) Inventario dettagliato dei beni mobili ed immobili di questa Comunità Montana così distinto:

### **BENI IMMOBILI**

- Elenco dei beni immobili (complesso Centro Sociale Comunitario – località Tiro a Segno – Bovino e complesso archeologico “Casalene” -in agro di Bovino-), corredato dalle relative schede tecniche.

**BENI MOBILI** tutti ubicati nel complesso “Centro Sociale Comunitario” – loc. Tiro a Segno – Bovino.

- Elenco dei beni che si trovano nell'ufficio di Presidenza della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.1
- Elenco dei beni che si trovano nella sala Gruppi Politici della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.2
- Elenco dei beni che si trovano nella Sala Assessori della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.3
- Elenco dei beni che si trovano nell'atrio dell'ingresso principale della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.4
- Elenco dei beni che si trovano nell'ufficio del Segretario Direttore-Coordiatore della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.5

- Elenco dei beni che si trovano nell'ufficio Capo Settore Economico-Finanziario della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.6
- Elenco dei beni che si trovano nell'ufficio Protocollo della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.7
- Elenco dei beni che si trovano nell'ufficio Capo Settore Piani e Programmi della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.8
- Elenco dei beni che si trovano nell'ufficio Forestazione e Bonifica della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.9
- Elenco dei beni che si trovano nell'atrio dell'ingresso secondario della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.10
- Elenco dei beni che si trovano nell'ufficio Protezione Civile della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.11
- Elenco dei beni che si trovano nell'ufficio Lavori Pubblici della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.12
- Elenco dei beni che si trovano nei locali destinati a servizi igienici Uomini della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.13
- Elenco dei beni che si trovano nell'ufficio Servizio Cartografico e S.I.M. della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.14
- Elenco dei beni che si trovano nei locali adibiti ad Archivio dell'Ufficio Tecnico della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.15
- Elenco dei beni che si trovano nei locali adibiti ad Archivio dell'Ufficio Ragioneria della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.16
- Elenco dei beni che si trovano nei locali adibiti ad Archivio dell'Ufficio Segreteria della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.17
- Elenco dei beni che si trovano nei locali destinati a servizi igienici Disabili della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.18
- Elenco dei beni che si trovano nei locali destinati a servizi igienici Donne della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.19
- Elenco dei beni che si trovano nei locali destinati a servizi igienici Uomini della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.20
- Elenco dei beni che si trovano nella Sala Fotocopiatori della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.21
- Elenco dei beni che si trovano nell'ufficio Servizio Turismo, Cultura e Artigianato della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.22
- Elenco dei beni che si trovano nell'ufficio Ragioneria della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.23
- Elenco dei beni che si trovano nell'ufficio Segreteria della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.24
- Elenco dei beni che si trovano nell'ufficio P.I.T. della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.25
- Elenco dei beni che si trovano nei locali destinati a servizi igienici Donne della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.26
- Elenco dei beni che si trovano nei locali destinati a servizi igienici Uomini della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.27
- Elenco dei beni che si trovano nel Corridoio della sede della Comunità Montana, scala C – 1° piano – stanza n.28
- Elenco dei beni che si trovano nell'Ingresso, scala A – 1° piano
- Elenco dei beni che si trovano nei locali già utilizzati dal 118, scala A – 1° piano

- Elenco dei beni che si trovano nei locali del Server, scala A – 1° piano
- Elenco dei beni che si trovano nei locali destinati a servizi igienici non utilizzati dalla Comunità Montana (ex sede del Telesoccorso e degli Uffici U.A.Z.), scala A – 1° piano
- Elenco dei beni che si trovano nei locali non utilizzati dalla Comunità Montana (ex locali concessi in fitto alla Regione Puglia per U.A.Z.), scala A – 1° piano
- Elenco dei beni che si trovano nei locali non utilizzati dalla Comunità Montana (ex locali per Telesoccorso), scala A – 1° piano
- Elenco dei beni che si trovano nei locali concessi in fitto al Comune di Bovino per Uffici Giudice di Pace, scala B – 2° piano
- Elenco dei beni che si trovano nei locali non utilizzati dalla Comunità Montana, scala C – 2° piano
- Elenco dei beni che si trovano nella Sala Consiliare della sede della Comunità Montana, Piano terra...
- Elenco dei beni che si trovano nel Garage della sede della Comunità Montana, Piano terra
- Elenco dei beni che si trovano nei locali dei Quadri Elettrici e Deposito, Piano terra
- Elenco dei beni che si trovano nei locali concessi in fitto all'I.F.O.P., Piano terra
- Elenco dei beni che si trovano nella Sala Convegni, Piano terra
- Elenco dei beni che si trovano nei locali ubicati nel piano sovrastante la Sala Convegni
- Elenco dei beni che si trovano nei locali adibiti a "Centro Servizio Territoriale"
- Elenco dei beni che si trovano nei locali destinati a servizi igienici Disabili nell'ambito degli spazi utilizzati per il Centro Servizio Territoriale, Piano sovrastante la Sala Convegni
- Elenco dei beni che si trovano nei locali destinati a servizi igienici Donne nell'ambito degli spazi utilizzati per il Centro Servizio Territoriale, Piano sovrastante la Sala Convegni
- Elenco dei beni che si trovano nei locali destinati a servizi igienici Uomini nell'ambito degli spazi utilizzati per il Centro Servizio Territoriale, Piano sovrastante la Sala Convegni

Tutti i succitati elenchi sono corredati delle relative schede tecniche (n.2435 – dal n.1 al n.2450).

Distinti saluti.



Il Commissario Delegato  
Dott. Giuseppe MAROTTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 69

**Comunità montana dei Monti dauni settentrionali soppressa; disposizioni per il passaggio dei beni mobili e immobili alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2, della l.r. n. 36/2008, introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.**

L'Assessore al "Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane", prof.ssa avv. Marida Dentamaro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Enti Locali, confermata dalla Direttrice dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce.

Con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 5 la Regione Puglia, sulla base di valutazioni strettamente connesse alle disposizioni statali introdotte dalla legge n. 191 del 23.12.2009 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2010), dirette al perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, dispose la soppressione delle Comunità montane previste e regolate dalla l.r. 4 novembre 2004, n. 20.

La stessa norma recava anche la istituzione di appositi Commissari liquidatori, incaricati di predisporre, per ciascun Ente, un piano di successione per la disciplina del trasferimento di funzioni e compiti già svolti dalla soppressa Comunità in favore dei relativi Comuni in forma associata ovvero, in mancanza di costituzione di forme associative tra gli stessi, in favore delle Province competenti per territorio.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 225 del 8.3.2010, il dott. Antonio Carmelo Summa veniva nominato Commissario liquidatore della Comunità montana dei Monti dauni settentrionali.

La generale contrarietà dei Comuni e delle Province al subentro, più volte manifestata e formalmente consacrata in sede di riunione della Cabina di regia ex art. 8 della l.r. n. 36/2008, organismo deputato a esprimere il parere sui citati piani di successione, propedeutico all'adozione dei decreti presidenziali di estinzione, ha reso necessario modificare radicalmente il predetto processo di liquidazione.

Si giunge in tal modo alla revisione normativa del regime successorio, contenuta nelle disposizioni di

cui alla l.r. 10 dicembre 2012, n. 36, recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36, da ultimo modificata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 179 del'11 dicembre 2012, i cui principi ispiratori possono così riassumersi:

- presa d'atto dell'opposizione dei Comuni e delle Province a succedere nelle funzioni e nei compiti già svolti dalle sopresse CC.MM.;
- redistribuzione di singole funzioni e/o attività alle pubbliche amministrazioni competenti per materia;
- successione della Regione Puglia nelle residue funzioni di pubblico interesse;
- tutela dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle stesse Comunità;
- acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità.

L'art. 2 della citata norma introduce l'art. 5bis della l.r. n. 36/2008 che reca la disciplina delle procedure di liquidazione delle Comunità montane, a norma delle quali, in particolare (comma 1), ciascun Commissario liquidatore è tenuto a consegnare alla Regione Puglia, entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, gli elenchi dettagliati delle attività esistenti, dei procedimenti amministrativi in corso, dei dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato distinti per categoria di appartenenza, dei giudizi pendenti, nonché i libri contabili e gli altri documenti dell'Ente, unitamente al conto della gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio o all'ultima relazione economica e finanziaria approvati.

Il comma 2 dello stesso articolo, poi, detta la disciplina per l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità montane:

- ciascun Commissario redige e invia nello stesso termine di cui al precedente punto, l'inventario dettagliato dei beni mobili e immobili della Comunità;
- la Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine concesso ai Commissari, adotta appositi provvedimenti di approvazione degli elenchi dei predetti beni;
- il provvedimento costituisce titolo per le trascr-



zioni, le volture catastali e ogni altro adempimento connesso alla successione.

Il Commissario liquidatore della Comunità montana dei Monti dauni settentrionali, in attuazione del precetto di cui al predetto comma 2, con lettera prot. n. 26 del 10 gennaio 2013, ha trasmesso al Servizio Enti Locali della Regione Puglia, tra gli altri, i seguenti elenchi e documenti:

- inventario dettagliato dei beni mobili;
- inventario dettagliato dei beni immobili, corredato da planimetrie e foto.

Si rende necessario, conseguentemente, che la Giunta regionale, sulla scorta degli atti e documenti trasmessi dai Commissari, provveda ad adottare le prescritte determinazioni di approvazione degli stessi elenchi, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.

#### **Sezione Copertura Finanziaria di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modificazioni**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997 e dell'ultimo periodo del comma 2, art. 42 della l.r. n. 28/2001.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione degli Assessori al Sud e Federalismo e alle Risorse umane, semplificazione e sport;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- 1) Prendere atto della comunicazione del Commissario liquidatore della Comunità montana dei

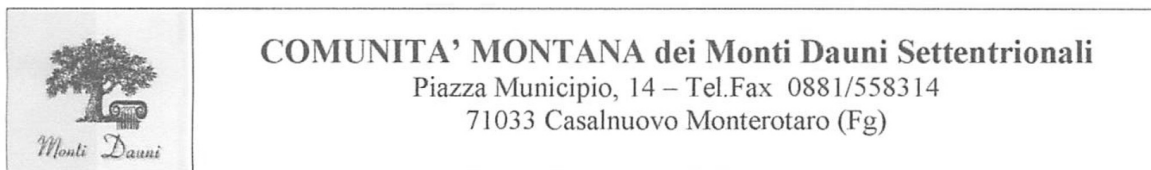
Monti dauni settentrionali n. 26 del 10 gennaio 2013, con la quale si consegnano alla Regione Puglia, tra gli altri, gli elenchi e i documenti prescritti dal comma 2. dell'art. 5bis della l.r. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012 (**allegato 1**);

- 2) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012, l'elenco dettagliato dei beni mobili appartenenti alla soppressa Comunità dei Monti dauni settentrionali, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**allegato 2**);
- 3) di approvare, altresì, ai sensi e per gli effetti della testé citata disposizione, l'elenco dettagliato dei beni immobili della stessa Comunità, parimenti allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**allegato 3**);
- 4) di autorizzare l'acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni della cessata Comunità montana dei monti dauni settentrionali, analiticamente indicati nell'inventario di cui ai predetti **allegati 2 e 3**;
- 5) di incaricare il Commissario liquidatore della Comunità montana dei monti dauni settentrionali alla sottoscrizione dei verbali di consistenza e consegna dei beni di cui in narrativa a favore della Regione Puglia, disponendo che la presa in carico sarà formalizzata, quanto ai beni immobili, dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio o suo delegato e quanto ai beni mobili dal Dirigente del Servizio Provveditorato - Economato o suo delegato, per le rispettive competenze;
- 6) di procedere alla formale acquisizione dei beni immobili con apposito decreto del Presidente della Giunta regionale che costituisce titolo valido per le trascrizioni, le volture e ogni altro adempimento connesso;
- 7) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone



**Allegato 1**

Prot. n. 26 del 10/01/2013

Al Dirigente del Servizio Enti Locali  
della Regione Puglia  
Via Re David, 187  
70125 B A R I

**Oggetto:** Art. 5 bis, commi 1 e 2, Legge Regionale del 19.12.2008, n°36 e s.m. –  
Trasmissione documentazione.

Si fa riferimento alle disposizioni normative in oggetto indicate ed alle note di codesto Servizio per trasmettere, in allegato, la seguente documentazione, nonché per enunciare gli elementi informativi e conoscitivi di seguito esposti.

**1) Attività esistenti**

Attualmente questo Ente è vincolato da rapporti contrattuali con:

- E.N.E.L. S.p.A., cliente n° 702674158 per la fornitura di energia elettrica alla struttura turistica sita in agro di Volturino;
- E.N.E.L. S.p.A., n° cliente 702674107 per la fornitura di energia elettrica alla struttura turistica in agro di Castelnuovo della Daunia;
- E.N.E.L. S.p.A., n° cliente 702674131 per la fornitura di energia elettrica alla struttura turistica in agro di Volturara Appula (siamo in attesa di voltura da parte del Comune);
- A.Q.P. S.p.A. contratto n° 3220054503 per la fornitura di acqua presso il villaggio turistico sito a Castelnuovo della Daunia;
- Telecom Italia S.p.A. utente 0881/558314 – 0881/558280 e fax 0881/515057,;
- ditta ABCcomputers di Luigi Beccia per la manutenzione delle apparecchiature informatiche;
- ditta Tronix s.r.l. per l'assistenza software di contabilità;
- Comune di Casalnuovo Monterotaro per il comodato dei locali adibiti a sede comunitaria;
- Avv. Ugo Galli per consulenza legale.
- Customer Service – Active Network.it per la fornitura del servizio ADSL nei locali adibiti a sede comunitaria;

I suddetti rapporti contrattuali, salvo le utenze, saranno estinte subito dopo l'emanazione del decreto definitivo da parte del Presidente della Regione Puglia, di soppressione della Comunità Montana.

**2) Procedimenti amministrativi in corso.**

Gli unici procedimenti in corso sono riferiti al progetto LIFE FORTORE, cofinanziato dalla Comunità Europea per il quale si è in attesa del rapporto finale da parte della Commissione Europea, propedeutico alla chiusura delle attività, nonché quelli da omologare nell'ambito del PIT 10 di nostra competenza.

**3) Contenziosi I.M.U.**

Ai fini ~~IMU~~ (ex ICI) il Comune di Carlantino in riferimento alla struttura turistica di proprietà di questo Ente ha notificato gli avvisi di accertamento e liquidazione per gli anni dal 2003 al 2007.

Il Giudice competente ha accolto parzialmente i ricorsi presentati, giusta sentenza Commissione Tributaria Prov.le n. 167/01/09 depositata il 12/11/2009.

Tra le parti sono state avviate trattative di bonario componimento.

Ai fini ~~IMU~~ (ex ICI) il Comune di Castelnuovo della Daunia ha notificato gli avvisi di accertamento e liquidazione per gli anni dal 2006 al 2009.

Tra le parti sono state avviate trattative di bonario componimento.

**4) Funzioni delegate**

Questo Ente non risulta delegato all'esercizio di alcuna funzione ovvero allo svolgimento di compiti o attività, da parte di differenti pubbliche Amministrazioni, i quali risultano connessi esclusivamente alla promozione dello sviluppo socio-economico ed alla valorizzazione del territorio montano, ai sensi dell'art. 5, c. 5, L. R. n. 36/2008 e s.m.i..

**5) Mutui**

Questa Comunità Montana ha contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, con oneri a totale carico dello Stato, come di seguito indicati (allegato n. 1):

| Posizione  | Data di scadenza | Debito residuo | Rata semestrale |
|------------|------------------|----------------|-----------------|
| 4240160/00 | 30.06.2028       | 53.451,12      | 2.711,56        |
| 4401917/00 | 31.12.2024       | 66.836,32      | 3.555,39        |
| 4384888/00 | 31.12.2022       | 59.721,89      | 3.735,65        |
| 4401915/00 | 31.12.2022       | 73.505,17      | 4.609,08        |

**6) Partecipazioni societarie**

La Comunità Montana detiene quote azionarie pari allo 0,125% della Fortore Energia S.p.A., con sede in Lucera, S.S. 17 KM 327, loc. Perazzo, P.IVA 03151540717, corrispondente a n. 250 azioni del valore nominale di €. 25.000,00 su un capitale sociale di €. 20.000.000,00. (Allegato n. 2 - copia dello Statuto e visura Camerale)

**7) Elenco dei lavoratori dipendenti da questo ente, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (Allegato n. 3)**

**8) Elenco giudizi pendenti. (Allegato n. 4)**

**9) Strumenti contabili - (Allegato n. 5)**

**10) Inventario dettagliato dei beni mobili - (Allegato n. 6)**

**11) Inventario dettagliato dei beni immobili, corredato da planimetrie e foto - (Allegato n. 7)**

Referente di questa Amministrazione, per quanto attiene ai beni immobili, è l'ing. Alfonso De Vita, responsabile del Settore Tecnico.

Tutto quanto sopra detto alla luce della documentazione esistente e rinvenuta presso la sede di questa Comunità Montana.

Il Commissario liquidatore  
(*dr. Antonio Carmelo SUMMA*)



*Allegato 2*

**Comunità Montana Monti Dauni Settentrionali  
Piazza Municipio 14 - Casalnuovo M.ro**

**Attrezzature e mobili uffici**

**Sede: Comunità Montana, Piazza Municipio 14 – Casalnuovo M.ro**

| Ufficio Ragioneria/Technico   | Stanza n. _____ (Dip. D'Addosio – Gentile ) | Quantità |
|---|---|----------|
| Bene  |   |          |
| Personal Computer ( Tastiera, Mouse, Monitor, Gruppo UPS, Stampante ) |   | 02       |
| Armadio in ferro due ante   |   | 02       |
| Armadio in legno quattro ante con vetrinetta                          |   | 01       |
| Porta computer  |   | 03       |
| Servantia in legno e cassetiera                                       |   | 02       |
| Servantia in ferro  |   | 01       |
| Poltrona in pelle nera  |   | 03       |
| Sedia in tessuto grigio   |   | 01       |
| Cordless  |   | 02       |
| Calcolatrice  |   | 01       |
| Cestino   |   | 02       |
| Appendiabiti  |   | 01       |
|   |   |          |
|   |   |          |



## Sede: Comunità Montana, Piazza Municipio 14 – Casalnuovo M.ro

| Ufficio Tecnico | Stanza n. _____ (Dip. La Rosa) | Bene   | Quantità |
|-----------------|--------------------------------|--|----------|
|                 |                                | Personal Computer (Tastiera, Mouse, Monitor, Gruppo UPS, Stampante ) | 01       |
|                 |                                | Armadio in legno 2 ante  | 02       |
|                 |                                | Armadietto due ante marrone scuro                                    | 01       |
|                 |                                | Armadio in legno marrone scuro due ante con vetrinetta               | 03       |
|                 |                                | Porta computer   | 01       |
|                 |                                | Servantia in legno   | 02       |
|                 |                                | Divano biposto pelle nera  | 01       |
|                 |                                | Poltrone in pelle nera   | 01       |
|                 |                                | Sedia con tessuto grigio   | 03       |
|                 |                                | Cassettiera  | 01       |
|                 |                                | Telefono fisso   | 01       |
|                 |                                | Calcolatrice   | 01       |
|                 |                                | Cestino  | 01       |
|                 |                                | Appendiabiti   | 01       |
|                 |                                | Condizionatore   | 01       |

## Sede: Comunità Montana, Piazza Municipio 14 – Casalnuovo M.ro

| Ufficio: Ragioneria | Stanza n ( Dip. Iamele – Perrella ) | Beni  | Quantità |
|---------------------|-------------------------------------|---|----------|
|                     |                                     | Personal Computer ( Tastiera, Mouse, Monitor, Gruppo UPS, Stampante ) | 02       |
|                     |                                     | Armadio in legno quattro ante con vetrinetta                          | 01       |
|                     |                                     | Armadio in legno due ante   | 02       |
|                     |                                     | Armadio in ferro  | 01       |
|                     |                                     | Scrivania in legno  | 03       |
|                     |                                     | Scrivania in ferro  | 01       |
|                     |                                     | Poltrone in pelle nera  | 02       |
|                     |                                     | Sedia con tessuto grigio  | 01       |
|                     |                                     | Cassettera  | 01       |
|                     |                                     | Telefono cordless   | 01       |
|                     |                                     | Calcolatrice  | 02       |
|                     |                                     | Cestino   | 02       |
|                     |                                     | Appendiabiti  | 02       |
|                     |                                     | Condizionatore (non funzionante)                                      | 01       |

## Sede: Comunità Montana, Piazza Municipio 14 – Casalnuovo M.ro

| Ufficio Segreteria | Stanza n ( Dip. Ferro. Ledonne, Zullo) | Bene  | Quantità |
|--------------------|--|---|----------|
|                    |  | Personal Computer ( Tastiera, Mouse, Monitor, Gruppo UPS, Stampante ) | 03       |
|                    |  | Armadio in legno due ante con vetrinetta                              | 04       |
|                    |  | Porta computer  | 03       |
|                    |  | Scrivania in legno  | 03       |
|                    |  | Sedia tessuto grigio  | 02       |
|                    |  | Polltroncine pelle nera   | 02       |
|                    |  | Cassettiera   | 02       |
|                    |  | Videoproiettore con schermo   | 01       |
|                    |  | Telefono Fax  | 01       |
|                    |  | Telefono  | 01       |
|                    |  | Cestino   | 02       |
|                    |  | Appendiabiti  | 01       |
|                    |  |   |          |
|                    |  |   |          |

## Sede: Comunità Montana, Piazza Municipio 14 – Casalnuovo M.ro

| Ufficio. Segreteria | Stanza n _____ ( ex Dip. Dragonetti ) | Bene                                     | Quantità |
|---------------------|---------------------------------------|--|----------|
|                     |                                       | Armadio in ferro due ante                | 01       |
|                     |                                       | Armadio in legno due ante con vetrinetta | 01       |
|                     |                                       | Porta computer                           | 01       |
|                     |                                       | Scrivania in legno                       | 01       |
|                     |                                       | Mobile basso in legno due ante           | 01       |
|                     |                                       | Cassettiera                              | 01       |
|                     |                                       | Armadietto tre ante in legno             | 01       |
|                     |                                       | Poltrone in pelle nera                   | 01       |
|                     |                                       | Sedia con tessuto grigio                 | 03       |
|                     |                                       | Cestino                                  | 01       |
|                     |                                       | Appendiabiti                             | 01       |
|                     |                                       | Mobile cassaforte                        | 01       |

## Sede: Comunità Montana, Piazza Municipio 14 – Casalnuovo M.ro

| Ufficio Tecnico  | Stanza n. ( Dip. Cicchetti, De Vita, Di Stasio, Spirito ) | Quantità |
|--|---|----------|
|  | Bene  |          |
| Personal Computer (Tastiera, Mouse, Monitor, Gruppo U.P.S., Stampante) |   | 03       |
| Notebook   |   | 01       |
| Stampante Fax  |   | 01       |
| Armadio in legno 2 ante  |   | 03       |
| Armadio in legno cinque ante con vetrinetta                            |   | 02       |
| Porta computer   |   | 01       |
| Scrivania in legno   |   | 04       |
| Sedia pelle nera   |   | 01       |
| Poltrone in pelle nera   |   | 03       |
| Sedia con tessuto grigio   |   | 04       |
| Cassettera   |   | 03       |
| Cordless   |   | 02       |
| Calcolatrice   |   | 01       |
| Appendiabiti   |   | 01       |
| Condizionatore   |   | 01       |
| Server progetto Verde Impresa  |   | 01       |



## Sede: Comunità Montana, Piazza Municipio 14 – Casalnuovo M.ro

| Ufficio                                      | Stanza n SALA GIUNTA e CORRIDOIO | Bene | Quantità |
|--|----------------------------------|------|----------|
| Divano pelle nera due posti                  |                                  |      | 01       |
| Tavolo ovale da riunione                     |                                  |      | 01       |
| Armadio in legno quattro ante con vetrinetta |                                  |      | 01       |
| Scrivania in legno con cassetiera            |                                  |      | 01       |
| Poltrone in pelle nera                       |                                  |      | 16       |
| Telefono fisso                               |                                  |      | 01       |
| Appendiabiti                                 |                                  |      | 01       |
| Plotter                                      |                                  |      | 01       |
| Fotocopiatore                                |                                  |      | 01       |
| Armadi in ferro due ante                     |                                  |      | 12       |
| Cestino                                      |                                  |      | 01       |

**Allegato 3****Beni immobili di proprietà di questo Ente****1. Ostello ubicato nel Comune di Carlintino**

- *F. 12, Part. 604, Cat. D2, Rendita € 23.302,00 -  
(concesso in gestione al Comune di Carlintino il 07/10/2008)*

Ai fini IMU (ex ICI) il Comune ha notificato gli avvisi di accertamento e liquidazione per gli anni dal 2003 al 2007.

Il Giudice adito ha accolto parzialmente i ricorsi presentati, giusta sentenza Commissione Tributaria Prov. le n. 167/01/09 depositata il 12/11/2009.

Tra le parti sono state avviate trattative di bonario componimento.

**2. Struttura turistica ubicata nel Comune di Castelnuovo della Daunia**

- *F. 37, Part. 460, Cat. D2, Rendita € 14.603,63 -  
(nella disponibilità della Comunità Montana - necessitano interventi manutentivi di grossa entità per riportarlo alla funzionalità)*

Ai fini IMU (ex ICI) il Comune ha notificato gli avvisi di accertamento e liquidazione per gli anni dal 2006 al 2009.

Tra le parti sono state avviate trattative di bonario componimento.

**3. Struttura turistica ubicata nel Comune di Roseto Valfortore**

- *F. 9, Part. 263, Cat. D8, Rendita € 14.668,60 -  
(concesso in gestione al Comune di Roseto V. re il 15/09/2008)*

**4. Struttura turistica ubicata nel Comune di Volturino**

- *F. 27, Part. 363, Cat. D2, Rendita € 11.993,80 -  
(nella disponibilità della Comunità Montana - necessitano interventi manutentivi di grossa entità per riportarlo alla funzionalità)*

**5. Struttura turistica ubicata nel Comune di Voturara Appula**

- *F. 8, Part. 532-533, Cat. D2, Rendita € 15.144,00 -  
(concesso in gestione al Comune di Voturara Appula il 04/03/2009)*

**6. Posto di ristoro loc. Lago Pescara, agro di Biccari**

- *F. 49, Part. 18, Sub. 1, Cat. C1, consistenza mq. 182,00 - Rendita € 1.616,72*

- *F. 49, Part. 18, Sub. 2, Cat. A4, consistenza 3 vani - Rendita € 154,94*

*(nella disponibilità della Comunità Montana - precedentemente affidato in concessione al Sig. D'Imperio Giovanni Antonio)*

**7. n. 2 locali di piccole dimensioni destinati all'alloggio di cabine elettriche (di proprietà dell'ENEL) ubicati nel Comune di Carlintino**

- *A) F. 22, Part. 714, Cat. D1, Rendita € 296,96*

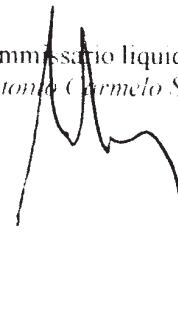
- *B) F. 22, Part. 716, Cat. D1, Rendita € 298,00*

**8. Terreni in agro di Volturino**

| Foglio | Particella | Qualità    | Classe | Superficie<br>Ha a ca | Reddito<br>Dominicale | Reddito<br>Agrario |
|--------|------------|------------|--------|-----------------------|-----------------------|--------------------|
| 28     | 324        | sembrativo | 4      | 00,00,12              | € 0,02                | € 0,03             |
| 28     | 370        | sembrativo | 3      | 00,02,17              | € 0,78                | € 0,56             |

|    |     |            |   |          |        |        |
|----|-----|------------|---|----------|--------|--------|
| 28 | 784 | pascolo    | 2 | 00.02.01 | € 0,36 | € 0,15 |
| 28 | 776 | seminativo | 3 | 00.04.47 | € 1,62 | € 1,15 |
| 28 | 778 | seminativo | 3 | 00.01.02 | € 0,37 | € 0,26 |
| 28 | 780 | seminativo | 3 | 00.03.05 | € 1,10 | € 0,79 |
| 28 | 782 | seminativo | 4 | 00.01.37 | € 0,25 | € 0,32 |
| 28 | 772 | seminativo | 3 | 00.00.47 | € 0,17 | € 0,12 |
| 28 | 768 | seminativo | 3 | 00.03.45 | € 1,25 | € 0,89 |
| 28 | 774 | seminativo | 3 | 00.00.92 | € 0,33 | € 0,24 |
| 28 | 786 | seminativo | 3 | 00.00.47 | € 0,17 | € 0,12 |
| 27 | 342 | seminativo | 3 | 00.01.28 | € 0,46 | € 0,33 |
| 27 | 343 | seminativo | 3 | 00.00.92 | € 0,33 | € 0,24 |
| 27 | 46  | seminativo | 3 | 00.00.12 | € 0,04 | € 0,03 |
| 27 | 341 | seminativo | 3 | 00.07.69 | € 2,78 | € 1,99 |
| 26 | 285 | pascolo    | 2 | 00.00.72 | € 0,13 | € 0,05 |
| 26 | 284 | seminativo | 3 | 00.00.48 | € 0,17 | € 0,12 |
| 26 | 382 | pascolo    | 2 | 00.04.13 | € 0,75 | € 0,30 |
| 26 | 283 | seminativo | 3 | 00.00.57 | € 0,21 | € 0,15 |
| 26 | 374 | seminativo | 3 | 00.03.95 | € 1,43 | € 1,02 |
| 26 | 372 | pascolo    | 3 | 00.03.03 | € 0,25 | € 0,13 |
| 26 | 376 | seminativo | 3 | 00.05.34 | € 1,93 | € 1,38 |
| 26 | 380 | seminativo | 3 | 00.02.77 | € 1,00 | € 0,72 |
| 26 | 378 | seminativo | 3 | 00.02.01 | € 0,73 | € 0,52 |

Il Commissario liquidatore  
(*dr. Antonio Carmelo Summa*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 70

**Comunità montana della Murgia Barese nord-ovest soppressa; disposizioni per il passaggio dei beni mobili e immobili alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2, della l.r. n. 36/2008, introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.**

L'Assessore al "Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane", prof.ssa avv. Marida Dentamaro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Enti Locali, confermata dalla Direttrice dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce.

Con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 5 la Regione Puglia, sulla base di valutazioni strettamente connesse alle disposizioni statali introdotte dalla legge n. 191 del 23.12.2009 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2010), dirette al perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, dispose la soppressione delle Comunità montane previste e regolate dalla l.r. 4 novembre 2004, n. 20.

La stessa norma recava anche la istituzione di appositi Commissari liquidatori, incaricati di predisporre, per ciascun Ente, un piano di successione per la disciplina del trasferimento di funzioni e compiti già svolti dalla soppressa Comunità in favore dei relativi Comuni in forma associata ovvero, in mancanza di costituzione di forme associative tra gli stessi, in favore delle Province competenti per territorio.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 223 del 8.3.2010, l'avv. Nicola Natuzzi veniva nominato Commissario liquidatore della Comunità montana della Murgia barese nord-ovest.

La generale contrarietà dei Comuni e delle Province al subentro, più volte manifestata e formalmente consacrata in sede di riunione della Cabina di regia ex art. 8 della l.r. n. 36/2008, organismo deputato a esprimere il parere sui citati piani di successione, propedeutico all'adozione dei decreti presidenziali di estinzione, ha reso necessario modificare radicalmente il predetto processo di liquidazione.

Si giunge in tal modo alla revisione normativa del regime successorio, contenuta nelle disposizioni di

cui alla l.r. 10 dicembre 2012, n. 36, recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36, da ultimo modificata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 179 del 11 dicembre 2012, i cui principi ispiratori possono così riassumersi:

- *presa d'atto dell'opposizione dei Comuni e delle Province a succedere nelle funzioni e nei compiti già svolti dalle sopresse CC.MM.;*
- *redistribuzione di singole funzioni e/o attività alle pubbliche amministrazioni competenti per materia;*
- *successione della Regione Puglia nelle residue funzioni di pubblico interesse;*
- *tutela dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle stesse Comunità;*
- *acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità.*

L'art. 2 della citata norma introduce l'art. 5bis della l.r. n. 36/2008 che reca la disciplina delle procedure di liquidazione delle Comunità montane, a norma delle quali, in particolare (comma 1), ciascun Commissario liquidatore è tenuto a consegnare alla Regione Puglia, entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, gli elenchi dettagliati delle attività esistenti, dei procedimenti amministrativi in corso, dei dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato distinti per categoria di appartenenza, dei giudizi pendenti, nonché i libri contabili e gli altri documenti dell'Ente, unitamente al conto della gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio o all'ultima relazione economica e finanziaria approvati.

Il comma 2 dello stesso articolo, poi, detta la disciplina per l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità montane:

- *ciascun Commissario redige e invia nello stesso termine di cui al precedente punto, l'inventario dettagliato dei beni mobili e immobili della Comunità;*
- *la Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine concesso ai Commissari, adotta appositi provvedimenti di approvazione degli elenchi dei predetti beni;*
- *il provvedimento costituisce titolo per le trascr-*

*zioni, le vulture catastali e ogni altro adempimento connesso alla successione.*

Il Commissario liquidatore della Comunità montana della murgia barese nord-ovest, in attuazione del precetto di cui al predetto comma 2, con lettera prot. n. 32 del 9 gennaio 2013, ha trasmesso al Servizio Enti Locali della Regione Puglia, tra gli altri, i seguenti elenchi e documenti:

- inventario dettagliato dei beni mobili;
- inventario dei beni mobili registrati;
- elenco dei beni immobili.

Si rende necessario, conseguentemente, che la Giunta regionale, sulla scorta degli atti e documenti trasmessi dai Commissari, provveda ad adottare le prescritte determinazioni di approvazione degli stessi elenchi, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.

#### **Sezione Copertura Finanziaria di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modificazioni**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997 e dell'ultimo periodo del comma 2, art. 42 della l.r. n.28/2001.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- 1) Prendere atto della comunicazione del Commissario liquidatore della Comunità montana della murgia barese nord-ovest n. 32 del 9 gennaio

2013, con la quale si consegnano alla Regione Puglia, tra gli altri, gli elenchi e i documenti prescritti dal comma 2. dell'art. 5bis della l.r. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012 (**allegato 1**);

- 2) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012, i seguenti documenti, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, trasmessi dal Commissario liquidatore:
  - inventario dettagliato dei beni mobili (**allegato 2**)
  - inventario dei beni mobili registrati (**allegato 3**)
  - elenco dei terreni oggetto di trasferimento (**allegato 4**)
  - inventario beni immobili (fabbricati) (**allegato 5**)
- 3) di autorizzare l'acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni della cessata Comunità montana della murgia barese nord-ovest, analiticamente indicati negli **allegati 2, 3, 4 e 5**;
- 4) di incaricare il Commissario liquidatore della Comunità montana della murgia barese nord-ovest alla sottoscrizione dei verbali di consistenza e consegna dei beni di cui in narrativa a favore della Regione Puglia, disponendo che la presa in carico sarà formalizzata, quanto ai beni immobili, dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio o suo delegato e quanto ai beni mobili dal Dirigente del Servizio Provveditorato - Economato o suo delegato, per le rispettive competenze;
- 5) di procedere alla formale acquisizione dei beni immobili con apposito decreto del Presidente della Giunta regionale che costituisce titolo valido per le trascrizioni, le vulture e ogni altro adempimento connesso;
- 6) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone



**Allegato 1****IN LIQUIDAZIONE**

Via Santa Barbara n.56  
 70037 Ruvo di Puglia  
 Tel. 080-3600762 fax.080- 3609065  
 E mail: dirigente.segretariogenerale@cmmurgiabareseno.it  
 PEC : segretario\_cmmbno@pec.it

Regione Puglia  
 Area Organizzazione e riforma  
 dell'Amministrazione  
 Servizio Enti locali e decentramento  
 Via Re David n. 187  
 70125 BARI  
 E mail PEC :entilocali@pec.rupar.puglia.it

CONSEGNATA CON CORRIERE il 10 gennaio 2013

Prot.n: <sup>3</sup>2..... del 09 gennaio 2013

**OGGETTO:Adempimenti L.R. 10-12-2012 n. 36 di riforma della liquidatela delle sopresse Comunità montane.**

Ai sensi dell'art. 5 Bis -co. 1- L.R. n. 36/2008 come introdotto dall'art. 2 L.R. n. 36/2012 si trasmettono in allegato:

1. ELENCO delle attività esistenti e dei procedimenti amministrativi in corso;
2. ELENCO dei dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato distinti per categoria di appartenenza, nonché elenco complessivo;
3. Elenco rapporti attivi e passivi;
4. GIUDIZI pendenti.

Con la presente si consegnano:

1. COPIA conforme all'originale del Decreto n. 09 del 26-10-2012, di approvazione dell'ultimo bilancio es. fin.2012;
2. COPIA conforme all'originale del Decreto n. 08 del 02-08-2012 di approvazione del Conto del bilancio 2011;

Ai sensi dell'art. 5Bis-co. 2. L.R. n. 36/2008 come introdotto dall'art. 2 L.R. n. 36/2012 in allegato si trasmette, altresì:

1. INVENTARIO dettagliato beni mobili;
2. INVENTARIO beni mobili registrati;
3. N. 7 schede beni immobili/ fabbricati complete di planimetrie e fotografie;
4. ELENCO dei terreni oggetto del trasferimento.



**Il Commissario Liquidatore**  
 (Avv. Nicola Natuzzi)

**Allegato 2****IN LIQUIDAZIONE****INVENTARIO BENI MOBILI AL 31 dicembre 2012**

| <b>N.</b> | <b>Quantità</b> | <b>Descrizione</b>  | <b>Numero dell'inventario</b>   |
|-----------|-----------------|---|---|
| 1.        | 1               | Stampante EPSON Aculaser M 2000                           | 0582  |
| 2.        | 1               | Fax Canon MF 4450   | 0583  |
| 3.        | 6               | Armadi di sicurezza                                       | 0329-0155-0330-060-0247-0205  |
| 4.        | 6               | Monitor LCD LG  | 0069-0019-0212-0161-0192-0232   |
| 5.        | 2               | Monitor LCD Q. Bell                                       | 0250-0047   |
| 6.        | 2               | Monitor JVC (torri avvistamento incendi)                  | 0030-0031   |
| 7.        | 13              | Telefoni  | 0073-0074-0141-0142-0187-0172-0173-0128-0129-0237-0238-0322-0323  |
| 8.        | 17              | Scrivanie in legno con cassettiere e scrivanie in metallo | 0224-0223-0041-0110-0135-0009-0179-0157-0189-0241-0043-0044-0080-0209-0063-0062-0064  |
| 9.        | 12              | Tavolo dattilo in legno e metallo                         | 0226-0267-0268-0081-0082-0111-0139-0214-0180-0158-0159-0190   |
| 10.       | 7               | Postazioni PC   | 0225-0242-0243-0042-0092-0093-0176  |
| 11.       | 5               | Calcolatrici Olivetti                                     | 0140-0195-0068-0324-0239  |
| 12.       | 13              | Gruppi di continuità                                      | 0217-0253-0164-0318-0175-0325-0204-0240-0279-0326-0099-0100-0282  |
| 13.       | 10              | Stampanti laser   | 0233-0249-0049-0085-0219-0183-0162-0202-0071-0584   |
| 14.       | 7               | Classificatori in PVC e metallo                           | 0254-0053-0061-0153-0210-0222-0134  |
| 15.       | 39              | Armadi legno /metallo                                     | 0154-0196-0220-0221-0177-0178-0206-0207-0208-0007-0008-0585-0134-0152-0112-0078-0079-0090-0091-0321-0027-0028-0036-0037-0038-0039-0040-0246-0244-0245-0261-0262-0263-0264-0265-0266-0057-0058-0059  |
| 16.       | 13              | poltrone per scrivanie                                    | 0255-0051-0052-0114-0149-0215-0198-0077-0198-0016-0017-0018-0167  |
| 17.       | 74              | Sedie di vario genere                                     | 0011-0012-0013-0014-0015-0270-0271-0272-0143-0144-0145-0146-0147-0148-0115-0116-0117-0118-0119-0120-0121-0283-0284-0285-0286-0287-0288-0289-0290-0291-0292-0293-0294-0295-0296-0297-0298-0299-0300-0301-0302-0303-0304-0305-0306-0307-0308-0309-0310-0311-0312-0313-0314-0105-0106-0107-0108-0256-0257-0258-0168-0169-0170-0171-0199-0200-0201-0185-0186-0227-0228-0229-0230-0076 |
| 18.       | 9               | Appendiabiti in legno e in metallo                        | 0010-0150-0131-0260-0165-0197-0216-0184-0046-   |

|     |   |  |   |
|-----|---|--|---|
| 19. | 3 | Poltrone in pelle                                  | <b>0122-0123-0124</b>                               |
| 20. | 9 | Quadri genere vario                                | <b>0023-0024-0025-0151-0125-0126-0315-0316-0166</b> |
| 21. | 6 | Tavoli in legno                                    | <b>0113-0001-0002-0003-0004-0005</b>                |
| 22. | 1 | Scanner Mustek                                     | <b>0163</b>   |
| 23. | 1 | Base portabandiera con aste                        | <b>0130</b>   |
| 24. | 1 | Albo pretorio                                      | <b>0320</b>   |
| 25. | 1 | Orologio segnatempo timbratura tesserini magnetici | <b>0274</b>   |
| 26. | 1 | Orologio da parete                                 | <b>0275</b>   |
| 27. | 2 | Cassette a muro in metallo portachiavi             | <b>0273-0033</b>                                    |
| 28. | 1 | Tasteria per PC Shintek                            | <b>0319</b>   |
| 29. | 1 | Telefono centralino                                | <b>0056</b>   |
| 30. | 1 | Centralino Commutatore linea telefonica            | <b>0277</b>   |
| 31. | 1 | Cassetta Pronto soccorso                           | <b>0097</b>   |
| 32. | 1 | Plotter Epson 9600 PRO (SIT)                       | <b>0086</b>   |
| 33. | 1 | Cartografia della Murgia                           | <b>0317</b>   |
| 34. | 6 | PC HP con tastiera di cui 1 con monitor            | <b>0191-0231-0281-0160-0095-0109</b>                |
| 35. | 2 | PC con tastiera HYUNDAI                            | <b>0048-0251</b>                                    |
| 36. | 1 | PC e monitor ACER con tastiera e mouse             | <b>0248</b>   |
| 37. | 1 | PC assemblato AFA sistem                           | <b>0182</b>   |
| 38. | 1 | PC assemblato con tastiera e mouse                 | <b>0236</b>   |
| 39. | 1 | PC con monitor LG                                  | <b>0136</b>   |
| 40. | 1 | Monitor OEM  | <b>0235</b>   |
| 41. | 1 | MONITOR Samsung e tastiera                         | <b>0181</b>   |
| 42. | 1 | Monitor Philips                                    | <b>0083</b>   |
| 43. | 2 | Monitor Proview                                    | <b>0276</b>   |

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE  
(Avv. Nicola Natuzzi)

**IN LIQUIDAZIONE****ELENCO BENI MOBILI REGISTRATI DI PROPRIETA' DELLA COMUNITA' MONTANA.**

- 1.** Autovettura marca **TATA SAFARI- Targa CX767FD**-per trasporto di persone e cose.  
Doc. 1 II A.- N. Telaio A031130BA06.-Data di immatricolazione **20.06.2006.**  
**Alimentazione Diesel.**
- 2.** Autovettura marca **FIAT-CROMA-Targa DE117NZ**-per trasporto di persone e cose.  
Doc.194AXG1A 08B-N.Telaio A051596BA06.-data di immatricolazione **31.10.2006.**  
**Alimentazione Benzina.**
- 3.** Autobotte marca **FIAT OM 8030TC-Targa 834895**-per trasporto acqua.  
N. TelaioA00182BA02A.data di immatricolazione 20.05.1985.  
**Alimentazione Diesel.**
- 4.** Autobotte marca **MERCEDES BENZ AG 314-Targa BA D68592**- per trasporto acqua.  
N. Telaio A014574BA170393.Data di immatricolazione 10.07.1992.  
**Alimentazione Diesel.**

\*\*\*\*\*

**NOTE**

- L'autobotte di cui al punto **3** è stata concessa in comodato d'uso gratuito per servizio di protezione civile all'Associazione di Volontariato **G.MARCONI-EMERGENZA RADIO-SPINAZZOLA** per un periodo di durata di anni cinque(01.06.2005-31.05.2010).Deliberazione di Giunta n.66/2005.  
Data la vetustà dell'autobotte occorre effettuare riparazioni per la sua rimessa su strada Per un importo preventivato in circa €. 1.500,00.
- L'autobotte di cui al punto **4** è stata concessa in comodato d'uso gratuito per servizio di protezione civile all'Associazione di Volontariato **S.E.R.-SERVIZIO EMERGENZA RADIO-RUVO DI PUGLIA** per un periodo di durata di anni cinque(28.11.2007-27.11.2012).Determinazione dirigenziale n. 24/2007.

**IL COMMISSARIO LIQUIDATORE**  
**(Avv. Nicola Natuzzi)**

## Allegato 4

| Trasferimento dalla Comunità' Montana Murgia Barese Nord Ovest alla Regione Puglia di beni immobili, impianti ed infrastrutture<br>ex art.5 - co. 8 - L.R. n. 36/2010 come sostituito art.1 - co.1 - L.R. n. 36/2012<br>COMUNITA' MONTANA MURGIA BARESE NORD OVEST<br>RUVO DI PUGLIA |                |        |            |                |     |    |                          |                  |             |  |
|--|----------------|--------|------------|----------------|-----|----|--------------------------|------------------|-------------|--|
| Elenco dei terreni oggetto di trasferimento dalla Comunità' Montana Murgia Barese Nord Ovest alla Regione Puglia   |                |        |            |                |     |    |                          |                  |             |  |
| N.   | Comune         | Foglio | Particella | Superficie(mq) |     |    | Intestazione catastale   | ubicazione       | Stato d'uso | Note   |
|  |                |        |            | ha             | are | ca |                          |                  |             |  |
| 1  | Corato         | 94     | 158        | 00             | 05  | 00 | Demanio Comunità Montana | Loc. Boschigni   | U*          | Superficie su cui insiste pozzo Boschigni realizzato da questa C.M. e di sua proprietà   |
| 2  | Corato         | 94     | 107        | 1              | 49  | 36 | Demanio Comunità Montana | Loc. Boschigni   | "           | Fondo rustico  |
| 3  | Corato         | 94     | 111        | 00             | 32  | 00 | Demanio Comunità Montana | Loc. Boschigni   | "           | "  |
| 4  | Corato         | 94     | 112        | 00             | 23  | 00 | Demanio Comunità Montana | Loc. Boschigni   | "           | "  |
| 5  | Corato         | 94     | 121        | 00             | 70  | 00 | Demanio Comunità Montana | Loc. Boschigni   | "           | "  |
| 6  | Corato         | 94     | 110        | 1              | 03  | 00 | Demanio Comunità Montana | Loc. Boschigni   | "           | "  |
| 7  | Corato         | 94     | 113        | 00             | 60  | 00 | Demanio Comunità Montana | Loc. Boschigni   | "           | "  |
| 8  | Corato         | 94     | 36         | 1              | 43  | 00 | Demanio Comunità Montana | Loc. Boschigni   | "           | "  |
| 9  | Corato         | 94     | 45         | 00             | 54  | 26 | Demanio Comunità Montana | Loc. Boschigni   | "           | "  |
| 10   | Corato         | 94     | 82         | 00             | 33  | 52 | Demanio Comunità Montana | Loc. Boschigni   | "           | "  |
| 11   | Corato         | 94     | 96         | 1              | 24  | 60 | Demanio Comunità Montana | Loc. Boschigni   | "           | "  |
| 12   | Corato         | 94     | 109        | 00             | 51  | 20 | Demanio Comunità Montana | Loc. Boschigni   | "           | "  |
| 13   | Corato         | 94     | 120        | 00             | 56  | 40 | Demanio Comunità Montana | Loc. Boschigni   | "           | "  |
| 14   | Ruvo di Puglia | 107    | 3          | 78             | 73  | 00 | Demanio Comunità Montana | Loc. Scoparella  | "           | Bosco ceduo  |
| 15   | Andria         | 195    | 191        | 00             | 01  | 86 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | N.U.**      | Acquedotto rurale per utilizzo acqua laghetto artificiale a fini zootecnici realizzato dalla C.M. già gestito dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia di Bari |
| 16   | Andria         | 195    | 24         | 00             | 14  | 85 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 17   | Andria         | 195    | 199        | 00             | 00  | 28 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 18   | Andria         | 195    | 201        | 00             | 00  | 02 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 19   | Andria         | 195    | 197        | 00             | 49  | 10 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 20   | Andria         | 196    | 130        | 00             | 07  | 68 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 21   | Andria         | 195    | 165        | 00             | 02  | 88 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 22   | Andria         | 195    | 167        | 00             | 02  | 00 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 23   | Andria         | 195    | 169        | 00             | 00  | 36 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 24   | Andria         | 195    | 161        | 00             | 00  | 80 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 25   | Andria         | 195    | 163        | 00             | 02  | 40 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 26   | Andria         | 195    | 187        | 00             | 04  | 72 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 27   | Andria         | 195    | 176        | 00             | 04  | 00 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 28   | Andria         | 195    | 171        | 00             | 04  | 92 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 29   | Andria         | 195    | 173        | 00             | 01  | 80 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 30   | Andria         | 195    | 175        | 00             | 00  | 28 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 31   | Andria         | 195    | 193        | 00             | 02  | 32 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 32   | Andria         | 195    | 202        | 00             | 00  | 24 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |
| 33   | Andria         | 196    | 134        | 00             | 03  | 08 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "           | "  |



|    |              |     |     |    |    |    |                          |                  |   |   |
|----|--------------|-----|-----|----|----|----|--------------------------|------------------|---|---|
| 34 | Andria       | 196 | 136 | 00 | 03 | 84 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 35 | Andria       | 196 | 138 | 00 | 01 | 20 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 36 | Andria       | 196 | 140 | 00 | 05 | 72 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 37 | Andria       | 196 | 142 | 00 | 07 | 60 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 38 | Andria       | 196 | 144 | 00 | 01 | 72 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 39 | Andria       | 196 | 132 | 00 | 02 | 48 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 40 | Andria       | 195 | 185 | 00 | 04 | 40 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 41 | Andria       | 195 | 180 | 00 | 02 | 56 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 42 | Andria       | 195 | 182 | 00 | 07 | 56 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 43 | Andria       | 195 | 178 | 00 | 00 | 08 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 44 | Andria       | 195 | 189 | 00 | 06 | 64 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 45 | Andria       | 192 | 62  | 00 | 18 | 92 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 46 | Andria       | 192 | 64  | 00 | 02 | 92 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 47 | Andria       | 192 | 70  | 00 | 11 | 12 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 48 | Andria       | 192 | 72  | 00 | 07 | 88 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 49 | Andria       | 192 | 74  | 00 | 64 | 00 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 50 | Andria       | 192 | 80  | 00 | 41 | 20 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 51 | Andria       | 192 | 77  | 00 | 06 | 12 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 52 | Andria       | 192 | 68  | 00 | 04 | 64 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 53 | Andria       | 192 | 17  | 00 | 04 | 16 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 54 | Andria       | 196 | 146 | 00 | 02 | 28 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 55 | Andria       | 196 | 148 | 00 | 08 | 44 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 56 | Minervino M. | 175 | 197 | 00 | 01 | 20 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 57 | Minervino M. | 175 | 182 | 00 | 15 | 96 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 58 | Minervino M. | 175 | 191 | 00 | 07 | 76 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 59 | Minervino M. | 175 | 193 | 00 | 08 | 16 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 60 | Minervino M. | 175 | 195 | 00 | 11 | 72 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 61 | Minervino M. | 175 | 181 | 00 | 68 | 44 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 62 | Minervino M. | 175 | 190 | 00 | 00 | 40 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 63 | Minervino M. | 175 | 175 | 00 | 02 | 76 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 64 | Minervino M. | 175 | 177 | 00 | 03 | 93 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 65 | Minervino M. | 175 | 179 | 00 | 01 | 76 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 66 | Minervino M. | 175 | 170 | 00 | 05 | 98 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 67 | Minervino M. | 175 | 172 | 00 | 02 | 64 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 68 | Minervino M. | 175 | 174 | 00 | 00 | 21 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 69 | Minervino M. | 175 | 180 | 00 | 00 | 36 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 70 | Minervino M. | 175 | 164 | 00 | 01 | 11 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 71 | Minervino M. | 175 | 160 | 00 | 06 | 30 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 72 | Minervino M. | 175 | 162 | 00 | 16 | 20 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 73 | Minervino M. | 175 | 166 | 00 | 02 | 31 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 74 | Minervino M. | 175 | 168 | 00 | 00 | 57 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 75 | Minervino M. | 175 | 158 | 00 | 01 | 78 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 76 | Spinazzola   | 64  | 159 | 00 | 01 | 00 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 77 | Spinazzola   | 64  | 132 | 00 | 01 | 12 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 78 | Spinazzola   | 64  | 134 | 00 | 00 | 38 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 79 | Spinazzola   | 64  | 135 | 00 | 00 | 64 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 80 | Spinazzola   | 64  | 137 | 00 | 07 | 24 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 81 | Spinazzola   | 64  | 139 | 00 | 03 | 80 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 82 | Spinazzola   | 64  | 126 | 00 | 03 | 28 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |

|     |            |    |     |    |    |    |                          |                  |   |   |
|-----|------------|----|-----|----|----|----|--------------------------|------------------|---|---|
| 83  | Spinazzola | 64 | 129 | 00 | 03 | 36 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 84  | Spinazzola | 64 | 131 | 00 | 02 | 40 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 85  | Spinazzola | 63 | 141 | 00 | 08 | 16 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 86  | Spinazzola | 66 | 136 | 00 | 62 | 68 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 87  | Spinazzola | 66 | 138 | 00 | 09 | 88 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 88  | Spinazzola | 63 | 150 | 00 | 02 | 88 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 89  | Spinazzola | 63 | 148 | 00 | 08 | 88 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 90  | Spinazzola | 66 | 127 | 00 | 02 | 92 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 91  | Spinazzola | 66 | 131 | 00 | 00 | 04 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 92  | Spinazzola | 66 | 129 | 00 | 01 | 44 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 93  | Spinazzola | 62 | 65  | 00 | 18 | 32 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 94  | Spinazzola | 62 | 61  | 00 | 03 | 80 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 95  | Spinazzola | 63 | 152 | 00 | 00 | 32 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 96  | Spinazzola | 63 | 146 | 00 | 04 | 96 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 97  | Spinazzola | 66 | 125 | 00 | 00 | 55 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 98  | Spinazzola | 66 | 123 | 00 | 06 | 56 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 99  | Spinazzola | 64 | 155 | 00 | 50 | 56 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 100 | Spinazzola | 64 | 156 | 00 | 00 | 02 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 101 | Spinazzola | 64 | 119 | 00 | 01 | 32 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 102 | Spinazzola | 64 | 152 | 00 | 23 | 72 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 103 | Spinazzola | 64 | 121 | 00 | 02 | 36 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 104 | Spinazzola | 64 | 113 | 01 | 28 | 20 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 105 | Spinazzola | 64 | 115 | 00 | 03 | 10 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 106 | Spinazzola | 64 | 117 | 00 | 00 | 44 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 107 | Spinazzola | 64 | 123 | 00 | 00 | 03 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 108 | Spinazzola | 64 | 112 | 00 | 00 | 72 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 109 | Spinazzola | 62 | 57  | 00 | 11 | 20 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 110 | Spinazzola | 62 | 54  | 00 | 64 | 00 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 111 | Spinazzola | 62 | 55  | 00 | 00 | 84 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 112 | Spinazzola | 62 | 59  | 00 | 02 | 72 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 113 | Spinazzola | 62 | 67  | 00 | 00 | 24 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 114 | Spinazzola | 62 | 69  | 00 | 00 | 40 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 115 | Spinazzola | 62 | 71  | 00 | 00 | 16 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 116 | Spinazzola | 62 | 73  | 00 | 00 | 28 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 117 | Spinazzola | 63 | 131 | 00 | 01 | 84 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 118 | Spinazzola | 63 | 129 | 00 | 08 | 96 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 119 | Spinazzola | 63 | 155 | 00 | 00 | 18 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 120 | Spinazzola | 63 | 156 | 00 | 00 | 24 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 121 | Spinazzola | 63 | 130 | 00 | 03 | 72 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 122 | Spinazzola | 63 | 132 | 00 | 04 | 04 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 123 | Spinazzola | 64 | 157 | 00 | 00 | 36 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 124 | Spinazzola | 66 | 139 | 00 | 00 | 22 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 125 | Spinazzola | 63 | 139 | 00 | 29 | 80 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 126 | Spinazzola | 62 | 63  | 00 | 73 | 52 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 127 | Spinazzola | 64 | 141 | 00 | 09 | 76 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 128 | Spinazzola | 64 | 144 | 00 | 12 | 99 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 129 | Spinazzola | 64 | 145 | 00 | 02 | 56 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 130 | Spinazzola | 64 | 150 | 00 | 04 | 24 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |
| 131 | Spinazzola | 63 | 158 | 00 | 00 | 28 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | " | " |

|     |              |     |      |    |    |    |    |                          |                  |    |   |
|-----|--------------|-----|------|----|----|----|----|--------------------------|------------------|----|---|
| 132 | Spinazzola   | 63  | 102  | 00 | 00 | 03 | 10 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 133 | Spinazzola   | 63  | 18   | 00 | 36 | 78 | 78 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 134 | Spinazzola   | 63  | 115  | 00 | 14 | 48 | 48 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 135 | Spinazzola   | 63  | 104  | 00 | 03 | 20 | 20 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 136 | Spinazzola   | 63  | 107  | 00 | 07 | 37 | 37 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 137 | Spinazzola   | 63  | 111  | 00 | 02 | 92 | 92 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 138 | Spinazzola   | 63  | 113  | 00 | 01 | 24 | 24 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 139 | Spinazzola   | 63  | 118  | 00 | 01 | 68 | 68 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 140 | Spinazzola   | 63  | 120  | 00 | 11 | 84 | 84 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 141 | Spinazzola   | 63  | 122  | 00 | 05 | 20 | 20 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 142 | Spinazzola   | 63  | 124  | 00 | 00 | 56 | 56 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 143 | Spinazzola   | 63  | 126  | 00 | 01 | 80 | 80 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 144 | Spinazzola   | 63  | 154  | 00 | 00 | 20 | 20 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 145 | Spinazzola   | 63  | 137  | 00 | 01 | 28 | 28 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 146 | Spinazzola   | 63  | 133  | 00 | 03 | 76 | 76 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 147 | Spinazzola   | 63  | 134  | 00 | 05 | 84 | 84 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 148 | Spinazzola   | 63  | 143  | 00 | 77 | 12 | 12 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 149 | Spinazzola   | 64  | 124  | 00 | 02 | 48 | 48 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 150 | Spinazzola   | 63  | 128  | 00 | 70 | 40 | 40 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 151 | Spinazzola   | 63  | 159  | 00 | 04 | 04 | 04 | Demanio Comunità Montana | Loc. Montecaccia | "  | "   |
| 152 | Minervino M. | 181 | 131  | 00 | 23 | 21 | 21 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | U* | Terreni espropriati per costruzione strada di interesse agricolo Carlava da parte della C.M.                    |
| 153 | Minervino M. | 181 | 132  | 00 | 23 | 99 | 99 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 154 | Minervino M. | 181 | 130  | 00 | 35 | 96 | 96 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 155 | Minervino M. | 181 | 136  | 00 | 33 | 35 | 35 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 156 | Minervino M. | 181 | 124  | 00 | 17 | 12 | 12 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 157 | Minervino M. | 191 | 62   | 00 | 30 | 00 | 00 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 158 | Minervino M. | 181 | 135  | 00 | 15 | 22 | 22 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 159 | Minervino M. | 181 | 133  | 00 | 26 | 98 | 98 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 160 | Minervino M. | 181 | 134  | 00 | 01 | 70 | 70 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 161 | Minervino M. | 181 | 91   | 00 | 01 | 98 | 98 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 162 | Minervino M. | 181 | 128  | 00 | 25 | 64 | 64 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 163 | Minervino M. | 181 | 129  | 00 | 04 | 53 | 53 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 164 | Minervino M. | 191 | 61   | 00 | 09 | 10 | 10 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 165 | Minervino M. | 181 | 125  | 00 | 19 | 08 | 08 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 166 | Minervino M. | 180 | 89   | 01 | 34 | 50 | 50 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 167 | Minervino M. | 181 | 126  | 00 | 10 | 14 | 14 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 168 | Minervino M. | 181 | 138  | 00 | 01 | 60 | 60 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 169 | Minervino M. | 181 | 137  | 00 | 00 | 21 | 21 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 170 | Minervino M. | 181 | 127  | 00 | 11 | 52 | 52 | Demanio Comunità Montana | Carlava          | "  | "   |
| 171 | Canosa       | 27  | 343b | 00 | 00 | 75 | 75 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio      | "  | Terreni espropriati per ristrutturazione ed adeguamento Canale Fosso delle Murge da parte di questa Comunità M. |
| 172 | Canosa       | 27  | 212b | 00 | 01 | 00 | 00 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio      | "  | "   |
| 173 | Canosa       | 27  | 291  | 00 | 01 | 34 | 34 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio      | "  | "   |
| 174 | Canosa       | 27  | 358b | 00 | 00 | 28 | 28 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio      | "  | "   |
| 175 | Canosa       | 27  | 361b | 00 | 00 | 54 | 54 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio      | "  | "   |
| 176 | Canosa       | 27  | 196b | 00 | 00 | 28 | 28 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio      | "  | "   |
| 177 | Canosa       | 27  | 290b | 00 | 00 | 50 | 50 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio      | "  | "   |
| 178 | Canosa       | 27  | 285b | 00 | 00 | 54 | 54 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio      | "  | "   |

|     |        |    |      |    |    |    |                          |                          |             |   |   |
|-----|--------|----|------|----|----|----|--------------------------|--------------------------|-------------|---|---|
| 179 | Canosa | 27 | 172b | 00 | 00 | 00 | 15                       | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 180 | Canosa | 27 | 286b | 00 | 00 | 49 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 181 | Canosa | 27 | 173b | 00 | 00 | 14 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 182 | Canosa | 27 | 263b | 00 | 00 | 68 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 183 | Canosa | 27 | 264b | 00 | 00 | 72 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 184 | Canosa | 27 | 262b | 00 | 00 | 20 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 185 | Canosa | 27 | 265b | 00 | 01 | 40 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 186 | Canosa | 27 | 39b  | 00 | 00 | 45 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 187 | Canosa | 27 | 258b | 00 | 00 | 76 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 188 | Canosa | 27 | 259b | 00 | 00 | 27 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 189 | Canosa | 27 | 261b | 00 | 00 | 51 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 190 | Canosa | 27 | 260b | 00 | 00 | 07 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 191 | Canosa | 27 | 36b  | 00 | 00 | 12 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 192 | Canosa | 27 | 35b  | 00 | 00 | 21 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 193 | Canosa | 27 | 271b | 00 | 01 | 40 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 194 | Canosa | 27 | 127b | 00 | 00 | 49 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 195 | Canosa | 27 | 356b | 00 | 00 | 40 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 196 | Canosa | 27 | 357b | 00 | 00 | 37 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 197 | Canosa | 27 | 359b | 00 | 00 | 74 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 198 | Canosa | 27 | 360b | 00 | 00 | 74 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 199 | Canosa | 27 | 30b  | 00 | 00 | 96 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 200 | Canosa | 27 | 255  | 00 | 00 | 91 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 201 | Canosa | 27 | 211b | 00 | 00 | 74 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 202 | Canosa | 27 | 207b | 00 | 00 | 58 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 203 | Canosa | 27 | 242b | 00 | 01 | 20 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 204 | Canosa | 26 | 348b | 00 | 59 | 96 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 205 | Canosa | 27 | 276b | 00 | 00 | 28 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 206 | Canosa | 27 | 277b | 00 | 00 | 91 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 207 | Canosa | 27 | 164b | 00 | 00 | 26 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 208 | Canosa | 27 | 275b | 00 | 00 | 78 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 209 | Canosa | 27 | 210b | 00 | 00 | 39 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 210 | Canosa | 27 | 209b | 00 | 00 | 28 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 211 | Canosa | 27 | 183b | 00 | 00 | 31 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 212 | Canosa | 27 | 26b  | 00 | 00 | 25 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 213 | Canosa | 27 | 208b | 00 | 00 | 24 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 214 | Canosa | 27 | 33b  | 00 | 00 | 42 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 215 | Canosa | 27 | 256b | 00 | 00 | 94 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 216 | Canosa | 27 | 34b  | 00 | 00 | 32 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 217 | Canosa | 27 | 257b | 00 | 01 | 03 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 218 | Canosa | 27 | 194b | 00 | 00 | 45 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 219 | Canosa | 27 | 288b | 00 | 00 | 52 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 220 | Canosa | 27 | 195b | 00 | 01 | 17 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 221 | Canosa | 27 | 289b | 00 | 02 | 00 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 222 | Canosa | 27 | 124b | 00 | 00 | 34 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 223 | Canosa | 27 | 29b  | 00 | 00 | 37 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 224 | Canosa | 27 | 254  | 00 | 00 | 04 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 225 | Canosa | 27 | 32b  | 00 | 00 | 58 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 226 | Canosa | 27 | 27b  | 00 | 00 | 66 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |
| 227 | Canosa | 27 | 270b | 00 | 01 | 38 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio              | "           | " | " |

|     |        |    |      |    |    |    |                          |             |    |                          |             |   |   |
|-----|--------|----|------|----|----|----|--------------------------|-------------|----|--------------------------|-------------|---|---|
| 228 | Canosa | 27 | 125b | 00 | 00 | 00 | 00                       | 00          | 57 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 229 | Canosa | 27 | 274b | 00 | 01 | 26 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 26 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 230 | Canosa | 27 | 163b | 00 | 00 | 88 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 88 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 231 | Canosa | 27 | 340b | 00 | 00 | 36 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 36 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 232 | Canosa | 27 | 341  | 00 | 00 | 07 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 07 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 233 | Canosa | 27 | 41b  | 00 | 00 | 33 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 33 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 234 | Canosa | 27 | 226  | 00 | 00 | 08 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 08 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 235 | Canosa | 27 | 272b | 00 | 00 | 69 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 69 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 236 | Canosa | 27 | 317b | 00 | 00 | 78 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 78 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 237 | Canosa | 42 | 138b | 00 | 00 | 45 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 45 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 238 | Canosa | 42 | 285  | 00 | 02 | 61 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 61 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 239 | Canosa | 27 | 287  | 00 | 01 | 52 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 52 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 240 | Canosa | 27 | 220b | 00 | 00 | 48 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 48 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 241 | Canosa | 42 | 273  | 00 | 02 | 03 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 03 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 242 | Canosa | 42 | 73b  | 00 | 00 | 86 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 86 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 243 | Canosa | 27 | 278b | 00 | 01 | 16 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 16 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 244 | Canosa | 27 | 165b | 00 | 00 | 79 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 79 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 245 | Canosa | 27 | 267  | 00 | 13 | 27 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 27 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 246 | Canosa | 27 | 44b  | 00 | 00 | 44 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 44 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 247 | Canosa | 27 | 44c  | 00 | 05 | 13 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 13 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 248 | Canosa | 42 | 108b | 00 | 00 | 36 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 36 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 249 | Canosa | 42 | 316  | 00 | 00 | 81 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 81 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 250 | Canosa | 42 | 12   | 00 | 01 | 70 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 70 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 251 | Canosa | 42 | 40   | 00 | 01 | 25 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 25 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 252 | Canosa | 42 | 41b  | 00 | 01 | 14 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 14 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 253 | Canosa | 42 | 289  | 00 | 01 | 68 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 68 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 254 | Canosa | 42 | 188b | 00 | 01 | 42 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 42 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 255 | Canosa | 42 | 191b | 00 | 00 | 15 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 15 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 256 | Canosa | 42 | 317b | 00 | 00 | 35 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 35 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 257 | Canosa | 42 | 319  | 00 | 00 | 96 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 96 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 258 | Canosa | 47 | 208  | 00 | 04 | 50 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 50 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 259 | Canosa | 42 | 286  | 00 | 03 | 39 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 39 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 260 | Canosa | 42 | 184b | 00 | 00 | 56 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 56 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 261 | Canosa | 42 | 274  | 00 | 03 | 87 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 87 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 262 | Canosa | 42 | 74b  | 00 | 01 | 36 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 36 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 263 | Canosa | 42 | 275  | 00 | 01 | 05 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 05 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 264 | Canosa | 42 | 75b  | 00 | 00 | 30 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 30 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 265 | Canosa | 28 | 600b | 00 | 00 | 09 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 09 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 266 | Canosa | 28 | 853b | 00 | 00 | 20 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 20 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 267 | Canosa | 47 | 162b | 00 | 00 | 98 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 98 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 268 | Canosa | 28 | 847b | 00 | 00 | 92 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 92 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 269 | Canosa | 47 | 164b | 00 | 00 | 66 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 66 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 270 | Canosa | 28 | 599b | 00 | 00 | 39 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 39 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 271 | Canosa | 47 | 163b | 00 | 00 | 40 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 40 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 272 | Canosa | 27 | 281b | 00 | 01 | 44 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 44 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 273 | Canosa | 27 | 168b | 00 | 00 | 56 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 56 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 274 | Canosa | 27 | 280b | 00 | 01 | 31 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 31 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 275 | Canosa | 27 | 167b | 00 | 00 | 59 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 59 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 276 | Canosa | 42 | 110b | 00 | 00 | 34 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | 34 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |



|     |        |    |      |    |    |    |                          |             |   |   |
|-----|--------|----|------|----|----|----|--------------------------|-------------|---|---|
| 277 | Canosa | 42 | 278  | 00 | 02 | 57 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 278 | Canosa | 28 | 232b | 00 | 00 | 60 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 279 | Canosa | 42 | 281b | 00 | 04 | 80 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 280 | Canosa | 47 | 27   | 00 | 03 | 99 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 281 | Canosa | 27 | 282b | 00 | 01 | 42 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 282 | Canosa | 27 | 169b | 00 | 00 | 42 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 283 | Canosa | 27 | 284b | 00 | 02 | 68 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 284 | Canosa | 27 | 283b | 00 | 00 | 99 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 285 | Canosa | 42 | 187b | 00 | 00 | 65 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 286 | Canosa | 42 | 190b | 00 | 00 | 45 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 287 | Canosa | 42 | 288  | 00 | 00 | 18 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 288 | Canosa | 42 | 294  | 00 | 01 | 10 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 289 | Canosa | 42 | 296  | 00 | 01 | 15 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 290 | Canosa | 42 | 295  | 00 | 01 | 20 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 291 | Canosa | 42 | 266b | 00 | 00 | 27 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 292 | Canosa | 42 | 267b | 00 | 00 | 20 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 293 | Canosa | 42 | 268b | 00 | 00 | 24 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 294 | Canosa | 42 | 113b | 00 | 00 | 45 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 295 | Canosa | 42 | 112b | 00 | 00 | 78 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 296 | Canosa | 42 | 115b | 00 | 02 | 45 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 297 | Canosa | 42 | 280b | 00 | 01 | 01 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 298 | Canosa | 47 | 25b  | 00 | 07 | 30 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 299 | Canosa | 47 | 32   | 00 | 07 | 16 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 300 | Canosa | 47 | 39   | 00 | 05 | 60 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 301 | Canosa | 47 | 91b  | 00 | 10 | 36 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 302 | Canosa | 47 | 206  | 00 | 19 | 10 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 303 | Canosa | 42 | 287  | 00 | 04 | 52 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 304 | Canosa | 42 | 185b | 00 | 00 | 66 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 305 | Canosa | 48 | 252  | 00 | 00 | 10 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 306 | Canosa | 28 | 97b  | 00 | 02 | 30 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 307 | Canosa | 28 | 845b | 00 | 02 | 40 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 308 | Canosa | 28 | 849b | 00 | 00 | 65 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 309 | Canosa | 28 | 850  | 00 | 00 | 47 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 310 | Canosa | 47 | 147b | 00 | 02 | 77 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 311 | Canosa | 47 | 146b | 00 | 02 | 08 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 312 | Canosa | 47 | 145b | 00 | 02 | 33 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 313 | Canosa | 47 | 144b | 00 | 02 | 50 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 314 | Canosa | 47 | 15b  | 00 | 02 | 90 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 315 | Canosa | 47 | 14b  | 00 | 01 | 60 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 316 | Canosa | 47 | 181b | 00 | 02 | 76 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 317 | Canosa | 42 | 283  | 00 | 01 | 99 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 318 | Canosa | 42 | 277  | 00 | 01 | 90 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 319 | Canosa | 42 | 109b | 00 | 00 | 42 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 320 | Canosa | 42 | 181b | 00 | 00 | 42 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 321 | Canosa | 42 | 292  | 00 | 02 | 81 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 322 | Canosa | 42 | 213b | 00 | 00 | 61 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 323 | Canosa | 28 | 584b | 00 | 00 | 84 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 324 | Canosa | 28 | 848b | 00 | 00 | 98 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |
| 325 | Canosa | 42 | 323  | 00 | 06 | 23 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio | " | " |

|     |              |    |        |    |    |    |                          |              |   |  |
|-----|--------------|----|--------|----|----|----|--------------------------|--------------|---|--|
| 326 | Canosa       | 28 | 846b   | 00 | 02 | 30 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 327 | Canosa       | 42 | 271    | 00 | 03 | 73 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 328 | Canosa       | 42 | 43b    | 00 | 01 | 30 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 329 | Canosa       | 42 | 272    | 00 | 02 | 12 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 330 | Canosa       | 42 | 72b    | 00 | 00 | 90 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 331 | Canosa       | 42 | 279b   | 00 | 01 | 61 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 332 | Canosa       | 42 | 111b   | 00 | 02 | 44 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 333 | Canosa       | 27 | 81b    | 00 | 19 | 40 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 334 | Canosa       | 27 | 81c    | 00 | 05 | 40 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 335 | Canosa       | 47 | 5b     | 00 | 10 | 33 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 336 | Canosa       | 27 | 333b   | 00 | 01 | 93 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 337 | Canosa       | 27 | 268b   | 00 | 17 | 28 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 338 | Canosa       | 27 | 273    | 00 | 07 | 15 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 339 | Canosa       | 27 | 215b   | 00 | 03 | 52 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 340 | Canosa       | 27 | 37b    | 00 | 00 | 20 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 341 | Canosa       | 27 | 163b   | 00 | 00 | 88 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 342 | Canosa       | 27 | 82b    | 00 | 03 | 10 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 343 | Canosa       | 27 | 42b    | 00 | 06 | 90 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 344 | Canosa       | 42 | 128b   | 00 | 00 | 40 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 345 | Canosa       | 42 | 76b    | 00 | 01 | 26 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 346 | Canosa       | 27 | 83b    | 00 | 01 | 25 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 347 | Canosa       | 42 | 163b   | 00 | 01 | 61 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 348 | Canosa       | 42 | 282b   | 00 | 00 | 70 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 349 | Canosa       | 47 | 165    | 00 | 02 | 48 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 350 | Canosa       | 47 | 16     | 00 | 03 | 15 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 351 | Canosa       | 42 | 318b   | 00 | 00 | 35 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 352 | Canosa       | 42 | 320    | 00 | 01 | 09 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 353 | Canosa       | 42 | 212b   | 00 | 00 | 35 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 354 | Canosa       | 42 | 291    | 00 | 01 | 09 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 355 | Canosa       | 28 | 99b    | 00 | 01 | 85 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 356 | Canosa       | 42 | 206b   | 00 | 00 | 90 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 357 | Canosa       | 42 | 290    | 00 | 03 | 48 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 358 | Canosa       | 42 | 80b    | 00 | 00 | 38 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 359 | Canosa       | 42 | 276    | 00 | 01 | 89 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 360 | Canosa       | 42 | 260b   | 00 | 00 | 41 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 361 | Canosa       | 42 | 293    | 00 | 02 | 13 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 362 | Canosa       | 47 | 26b    | 00 | 04 | 35 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 363 | Canosa       | 47 | 31     | 00 | 07 | 85 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 364 | Canosa       | 42 | 189b   | 00 | 00 | 45 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 365 | Canosa       | 42 | 186b   | 00 | 00 | 78 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 366 | Canosa       | 42 | 207b   | 00 | 00 | 87 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 367 | Canosa       | 42 | 328    | 00 | 02 | 31 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 368 | Canosa       | 42 | 329b   | 00 | 00 | 45 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 369 | Canosa       | 42 | 333    | 00 | 01 | 52 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 370 | Canosa       | 42 | 284    | 00 | 02 | 10 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 371 | Canosa       | 42 | 182b   | 00 | 00 | 33 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 372 | Canosa       | 28 | 78b    | 00 | 02 | 48 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 373 | Canosa       | 47 | 8b     | 00 | 00 | 19 | Demanio Comunità Montana | Cefalicchio  | " | "  |
| 374 | Minervino M. | 91 | 95/161 | 00 | 01 | 60 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | " | Terreni espropriati per infittimento rete distributiva |

|     |              |     |         |    |    |    |    |    |                          |              |   |   |
|-----|--------------|-----|---------|----|----|----|----|----|--------------------------|--------------|---|---|
| 375 | Minervino M. | 92  | 106/188 | 00 | 00 | 00 | 00 | 14 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | acquedotto rurale della Murgia, gestito da Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia di Bari |
| 376 | Minervino M. | 92  | 161/190 | 00 | 00 | 00 | 00 | 70 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 377 | Minervino M. | 92  | 103/202 | 00 | 04 | 00 | 04 | 50 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 378 | Minervino M. | 92  | 159     | 00 | 00 | 00 | 00 | 40 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 379 | Minervino M. | 92  | 105/193 | 00 | 01 | 00 | 01 | 80 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 380 | Minervino M. | 92  | 165/208 | 00 | 03 | 00 | 03 | 00 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 381 | Minervino M. | 121 | 292/476 | 00 | 02 | 00 | 02 | 06 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 382 | Minervino M. | 92  | 160/196 | 00 | 03 | 00 | 03 | 24 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 383 | Minervino M. | 120 | 6/68    | 00 | 00 | 00 | 00 | 06 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 384 | Minervino M. | 92  | 109/199 | 00 | 03 | 00 | 03 | 50 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 385 | Minervino M. | 92  | 163/204 | 00 | 08 | 00 | 08 | 30 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 386 | Minervino M. | 92  | 110/206 | 00 | 00 | 00 | 00 | 70 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 387 | Minervino M. | 92  | 115/210 | 00 | 02 | 00 | 02 | 60 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 388 | Minervino M. | 92  | 115/211 | 00 | 00 | 00 | 00 | 90 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 389 | Minervino M. | 92  | 117/213 | 00 | 04 | 00 | 04 | 60 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 390 | Minervino M. | 94  | 195/225 | 00 | 04 | 00 | 04 | 29 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 391 | Minervino M. | 92  | 34/215  | 00 | 05 | 00 | 05 | 20 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 392 | Minervino M. | 92  | 24/217  | 00 | 06 | 00 | 06 | 10 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 393 | Minervino M. | 92  | 57/219  | 00 | 08 | 00 | 08 | 50 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 394 | Minervino M. | 120 | 3/65    | 00 | 03 | 00 | 03 | 80 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 395 | Minervino M. | 120 | 4/70    | 00 | 01 | 00 | 01 | 56 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 396 | Minervino M. | 120 | 4/72    | 00 | 02 | 00 | 02 | 20 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 397 | Minervino M. | 92  | 169     | 00 | 00 | 00 | 00 | 45 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 398 | Minervino M. | 119 | 4/23    | 00 | 01 | 00 | 01 | 10 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 399 | Minervino M. | 119 | 11/25   | 00 | 31 | 00 | 31 | 80 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 400 | Minervino M. | 119 | 15/28   | 00 | 04 | 00 | 04 | 35 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 401 | Minervino M. | 120 | 1/62    | 00 | 00 | 00 | 00 | 80 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 402 | Minervino M. | 120 | 7/78    | 00 | 04 | 00 | 04 | 87 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 403 | Minervino M. | 120 | 55/81   | 00 | 03 | 00 | 03 | 60 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 404 | Minervino M. | 121 | 1/470   | 00 | 02 | 00 | 02 | 17 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 405 | Minervino M. | 121 | 308/447 | 00 | 02 | 00 | 02 | 37 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 406 | Minervino M. | 121 | 2/473   | 00 | 02 | 00 | 02 | 06 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 407 | Minervino M. | 121 | 3/479   | 00 | 03 | 00 | 03 | 30 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 408 | Minervino M. | 121 | 5/450   | 00 | 03 | 00 | 03 | 10 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 409 | Minervino M. | 121 | 6/453   | 00 | 03 | 00 | 03 | 45 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 410 | Minervino M. | 121 | 9/459   | 00 | 03 | 00 | 03 | 20 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 411 | Minervino M. | 121 | 10/462  | 00 | 05 | 00 | 05 | 05 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 412 | Minervino M. | 121 | 57/468  | 00 | 00 | 00 | 00 | 41 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 413 | Minervino M. | 121 | 7/456   | 00 | 02 | 00 | 02 | 58 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 414 | Minervino M. | 121 | 14/465  | 00 | 04 | 00 | 04 | 23 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 415 | Minervino M. | 189 | 277     | 00 | 01 | 00 | 01 | 03 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 416 | Minervino M. | 189 | 279     | 00 | 00 | 00 | 00 | 47 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 417 | Minervino M. | 189 | 281     | 00 | 00 | 00 | 00 | 60 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 418 | Minervino M. | 189 | 283     | 00 | 01 | 00 | 01 | 10 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 419 | Minervino M. | 189 | 285     | 00 | 00 | 00 | 00 | 47 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 420 | Minervino M. | 189 | 287     | 00 | 00 | 00 | 00 | 47 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |
| 421 | Minervino M. | 189 | 289     | 00 | 00 | 00 | 00 | 47 | Demanio Comunità Montana | Minervino M. | “ | “   |

|     |              |     |      |    |    |    |    |                          |                |   |  |
|-----|--------------|-----|------|----|----|----|----|--------------------------|----------------|---|--|
| 422 | Minervino M. | 189 | 293  | 00 | 00 | 00 | 72 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 423 | Minervino M. | 189 | 291  | 00 | 00 | 00 | 70 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 424 | Minervino M. | 189 | 295  | 00 | 00 | 00 | 33 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 425 | Minervino M. | 189 | 297  | 00 | 00 | 00 | 84 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 426 | Minervino M. | 189 | 301  | 00 | 00 | 00 | 78 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 427 | Minervino M. | 189 | 303  | 00 | 00 | 00 | 16 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 428 | Minervino M. | 189 | 305  | 00 | 10 | 36 | 65 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 429 | Minervino M. | 188 | 128  | 00 | 05 | 05 | 65 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 430 | Minervino M. | 188 | 130  | 00 | 00 | 02 | 69 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 431 | Minervino M. | 188 | 132  | 00 | 23 | 66 | 66 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 432 | Minervino M. | 184 | 137  | 00 | 02 | 17 | 17 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 433 | Minervino M. | 184 | 139  | 00 | 00 | 00 | 48 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 434 | Minervino M. | 178 | 88   | 00 | 00 | 00 | 27 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 435 | Minervino M. | 179 | 83   | 00 | 00 | 00 | 20 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 436 | Minervino M. | 164 | 279  | 00 | 00 | 00 | 15 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 437 | Minervino M. | 163 | 138  | 00 | 00 | 00 | 38 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 438 | Minervino M. | 163 | 146  | 00 | 00 | 00 | 52 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 439 | Minervino M. | 163 | 154  | 00 | 08 | 68 | 10 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 440 | Minervino M. | 91  | 158  | 00 | 03 | 10 | 06 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 441 | Minervino M. | 91  | 164  | 00 | 00 | 00 | 90 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 442 | Minervino M. | 91  | 167  | 00 | 03 | 06 | 86 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 443 | Minervino M. | 91  | 170  | 00 | 02 | 86 | 55 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 444 | Minervino M. | 91  | 173  | 00 | 01 | 55 | 40 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 445 | Minervino M. | 91  | 179  | 00 | 03 | 40 | 58 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 446 | Minervino M. | 91  | 176  | 00 | 03 | 58 | 07 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 447 | Minervino M. | 91  | 182  | 00 | 00 | 00 | 00 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 448 | Minervino M. | 91  | 184  | 00 | 03 | 00 | 80 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 449 | Minervino M. | 91  | 187  | 00 | 00 | 00 | 05 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 450 | Minervino M. | 120 | 75   | 00 | 07 | 05 | 51 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 451 | Minervino M. | 121 | 444  | 00 | 03 | 51 | 25 | Demanio Comunità Montana | Minervino M.   | " | "  |
| 452 | Spinazzola   | 57  | 92   | 00 | 05 | 25 | 83 | Demanio Comunità Montana | Spinazzola     | " | "  |
| 453 | Spinazzola   | 57  | 89   | 00 | 01 | 83 | 93 | Demanio Comunità Montana | Spinazzola     | " | "  |
| 454 | Spinazzola   | 58  | 106  | 00 | 07 | 93 | 90 | Demanio Comunità Montana | Spinazzola     | " | "  |
| 455 | Spinazzola   | 58  | 100  | 00 | 12 | 90 | 22 | Demanio Comunità Montana | Spinazzola     | " | "  |
| 456 | Spinazzola   | 58  | 103  | 00 | 04 | 22 | 90 | Demanio Comunità Montana | Spinazzola     | " | "  |
| 457 | Spinazzola   | 58  | 95   | 00 | 00 | 00 | 79 | Demanio Comunità Montana | Spinazzola     | " | "  |
| 458 | Andria       | 175 | 154  | 00 | 02 | 79 | 48 | Demanio Comunità Montana | Montepietrosio | " | Terreni espropriati per costruzione opere di approvvigionamento idrico delle aziende agro zootecniche  |
| 459 | Andria       | 175 | 155  | 00 | 02 | 48 | 91 | Demanio Comunità Montana | "              | " | "  |
| 460 | Andria       | 175 | 173  | 00 | 03 | 91 | 63 | Demanio Comunità Montana | "              | " | "  |
| 461 | Andria       | 175 | 171  | 00 | 14 | 63 | 89 | Demanio Comunità Montana | "              | " | "  |
| 462 | Andria       | 175 | 157  | 00 | 33 | 89 | 54 | Demanio Comunità Montana | "              | " | "  |
| 463 | Andria       | 175 | 158  | 00 | 02 | 54 | 26 | Demanio Comunità Montana | "              | " | "  |
| 464 | Andria       | 175 | 95   | 00 | 00 | 00 | 36 | Demanio Comunità Montana | "              | " | "  |
| 465 | Andria       | 175 | 169  | 00 | 02 | 36 | 20 | Demanio Comunità Montana | Montecaccia    | " | Terreni espropriati per opere di approvvigionamento idrico potabile acquedotto rurale Montecaccia-già gestito dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia di Bari |
| 466 | Andria       | 193 | 9/b  | 00 | 92 | 20 | 15 | Demanio Comunità Montana | "              | " | "  |
| 467 | Andria       | 193 | 11/b | 00 | 10 | 15 |    | Demanio Comunità Montana | "              | " | "  |

|     |                  |    |       |    |    |    |                           |             |    |  |
|-----|------------------|----|-------|----|----|----|---------------------------|-------------|----|--|
| 468 | Spinazzola       | 62 | 1/b   | 00 | 29 | 75 | Demanio Comunità Montana  | “           | “  | “  |
| 469 | Canosa di Puglia | 28 | 585/b | 00 | 01 | 95 | Demanio Comunità Montana  | Cefalicchio | U* | Tereni espropriati per ristrutturazione ed adeguamento Canale Fosso delle Murge da parte di questa Comunità M. |
| 470 | Canosa di Puglia | 27 | 279/b | 00 | 01 | 32 | Demanio Comunità Montana  | “           | “  | “  |
| 471 | Canosa di Puglia | 27 | 166/b | 00 | 00 | 67 | Demanio Comunità Montana  | “           | “  | “  |
| 472 | Minervino M.     | 15 | 196   | 00 | 08 | 45 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 473 | Minervino M.     | 29 | 226   | 00 | 05 | 03 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 474 | Minervino M.     | 29 | 220   | 00 | 05 | 03 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 475 | Minervino M.     | 29 | 190   | 00 | 02 | 53 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 476 | Minervino M.     | 15 | 192   | 00 | 04 | 94 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 477 | Minervino M.     | 15 | 204   | 00 | 09 | 12 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 478 | Minervino M.     | 15 | 188   | 00 | 06 | 00 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 479 | Minervino M.     | 15 | 171   | 00 | 00 | 30 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 480 | Minervino M.     | 15 | 173   | 00 | 03 | 00 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 481 | Minervino M.     | 15 | 169   | 00 | 02 | 50 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 482 | Minervino M.     | 29 | 185   | 00 | 10 | 19 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 483 | Minervino M.     | 29 | 188   | 00 | 00 | 19 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 484 | Minervino M.     | 29 | 217   | 00 | 05 | 01 | 0Demanio Comunità Montana | Tufare      | “  | “  |
| 485 | Minervino M.     | 29 | 211   | 00 | 03 | 83 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 486 | Minervino M.     | 29 | 208   | 00 | 02 | 56 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 487 | Minervino M.     | 29 | 205   | 00 | 03 | 55 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 488 | Minervino M.     | 15 | 194   | 00 | 00 | 83 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 489 | Minervino M.     | 15 | 190   | 00 | 01 | 57 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 490 | Minervino M.     | 15 | 184   | 00 | 04 | 50 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 491 | Minervino M.     | 15 | 216   | 00 | 00 | 10 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 492 | Minervino M.     | 15 | 180   | 00 | 12 | 83 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 493 | Minervino M.     | 15 | 18    | 00 | 00 | 25 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 494 | Minervino M.     | 15 | 175   | 00 | 04 | 25 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 495 | Minervino M.     | 29 | 258   | 00 | 09 | 16 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 496 | Minervino M.     | 29 | 260   | 00 | 16 | 03 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 497 | Minervino M.     | 29 | 261   | 00 | 00 | 15 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 498 | Minervino M.     | 29 | 256   | 00 | 01 | 23 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 499 | Minervino M.     | 29 | 263   | 00 | 38 | 51 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 500 | Minervino M.     | 29 | 266   | 00 | 01 | 13 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 501 | Minervino M.     | 29 | 268   | 00 | 14 | 76 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 502 | Minervino M.     | 29 | 243   | 00 | 02 | 90 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 503 | Minervino M.     | 29 | 245   | 00 | 10 | 07 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 504 | Minervino M.     | 29 | 223   | 00 | 05 | 05 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 505 | Minervino M.     | 29 | 247   | 00 | 11 | 55 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 506 | Minervino M.     | 29 | 252   | 00 | 09 | 65 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 507 | Minervino M.     | 29 | 254   | 00 | 07 | 45 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 508 | Minervino M.     | 29 | 250   | 00 | 00 | 23 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 509 | Minervino M.     | 29 | 232   | 00 | 05 | 09 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 510 | Minervino M.     | 29 | 202   | 00 | 05 | 11 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 511 | Minervino M.     | 29 | 199   | 00 | 05 | 09 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 512 | Minervino M.     | 29 | 229   | 00 | 05 | 08 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 513 | Minervino M.     | 29 | 235   | 00 | 03 | 02 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |
| 514 | Minervino M.     | 29 | 237   | 00 | 02 | 37 | Demanio Comunità Montana  | Tufare      | “  | “  |



|     |                |    |     |    |    |    |                          |          |   |  |
|-----|----------------|----|-----|----|----|----|--------------------------|----------|---|--|
| 515 | Minervino M    | 29 | 239 | 00 | 02 | 47 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 516 | Minervino M    | 29 | 241 | 00 | 02 | 49 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 517 | Minervino M    | 29 | 193 | 00 | 02 | 51 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 518 | Minervino M.   | 15 | 177 | 00 | 10 | 60 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 519 | Minervino M    | 29 | 273 | 00 | 09 | 54 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 520 | Minervino M    | 29 | 276 | 00 | 00 | 58 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 521 | Minervino M    | 29 | 294 | 00 | 36 | 49 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 522 | Minervino M    | 29 | 305 | 00 | 17 | 58 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 523 | Minervino M    | 29 | 296 | 00 | 50 | 85 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 524 | Minervino M    | 29 | 79  | 00 | 01 | 16 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 525 | Minervino M    | 29 | 302 | 00 | 02 | 69 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 526 | Minervino M    | 29 | 303 | 00 | 00 | 49 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 527 | Minervino M    | 29 | 280 | 00 | 21 | 65 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 528 | Minervino M    | 29 | 283 | 00 | 38 | 51 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 529 | Minervino M    | 29 | 278 | 00 | 03 | 73 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 530 | Minervino M    | 29 | 286 | 00 | 00 | 95 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 531 | Minervino M    | 29 | 289 | 00 | 60 | 09 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 532 | Minervino M    | 29 | 292 | 00 | 04 | 87 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 533 | Minervino M    | 16 | 45  | 00 | 05 | 24 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 534 | Minervino M    | 16 | 48  | 00 | 09 | 11 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 535 | Minervino M    | 16 | 52  | 00 | 01 | 65 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 536 | Minervino M    | 16 | 46  | 00 | 01 | 87 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 537 | Minervino M    | 16 | 54  | 00 | 05 | 45 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 538 | Minervino M    | 29 | 300 | 00 | 04 | 11 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 539 | Minervino M    | 29 | 214 | 00 | 10 | 11 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 540 | Minervino M    | 29 | 270 | 00 | 10 | 34 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 541 | Minervino M    | 15 | 186 | 00 | 06 | 60 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 542 | Minervino M    | 15 | 207 | 00 | 09 | 08 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 543 | Minervino M    | 15 | 210 | 00 | 12 | 09 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 544 | Minervino M    | 15 | 201 | 00 | 12 | 35 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 545 | Minervino M    | 15 | 198 | 00 | 06 | 44 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 546 | Minervino M    | 15 | 182 | 00 | 07 | 00 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 547 | Minervino M    | 15 | 213 | 00 | 11 | 85 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 548 | Minervino M    | 15 | 219 | 00 | 18 | 11 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 549 | Minervino M    | 29 | 196 | 00 | 05 | 12 | Demanio Comunità Montana | Tufare   | " | "  |
| 550 | Ruvo di Puglia | 90 | 1   |    |    |    | Demanio Comunità Montana | Valleria | " | Cessione e trasferimento gratuito alla Comunità Montana del tronco della condotta idrica realizzata in ampliamento della preesistente condotta idrica e contestuale costituzione sui fondi interessati della servitù di acquedotto e di passaggio, anche con automezzi, a favore del pozzo Boschigni di proprietà della Comunità Montana con atto notarile notato dr. Domenico Capozza - Corato - Rep. n.46653 del 16.10.1998. |
| 551 | Ruvo di Puglia | 90 | 23  |    |    |    | Demanio Comunità Montana | "        | " | "  |
| 552 | Ruvo di Puglia | 90 | 234 |    |    |    | Demanio Comunità Montana | "        | " | "  |
| 553 | Ruvo di Puglia | 90 | 26  |    |    |    | Demanio Comunità Montana | "        | " | "  |
| 554 | Ruvo di Puglia | 90 | 27  |    |    |    | Demanio Comunità Montana | "        | " | "  |
| 555 | Ruvo di Puglia | 90 | 22  |    |    |    | Demanio Comunità Montana | "        | " | "  |
| 556 | Ruvo di Puglia | 90 | 25  |    |    |    | Demanio Comunità Montana | "        | " | "  |



|     |   |     |     |    |    |    |                          |   |   |   |
|-----|---|-----|-----|----|----|----|--------------------------|---|---|---|
| 599 | " | 75  | 160 | 00 | 02 | 80 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 600 | " | 108 | 362 | 00 | 06 | 64 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 601 | " | 63  | 209 | 00 | 00 | 93 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 602 | " | 75  | 184 | 00 | 02 | 80 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 603 | " | 75  | 191 | 00 | 07 | 35 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 604 | " | 114 | 251 | 00 | 00 | 25 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 605 | " | 77  | 550 | 00 | 06 | 73 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 606 | " | 77  | 589 | 00 | 18 | 74 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 607 | " | 77  | 596 | 00 | 21 | 87 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 608 | " | 77  | 571 | 00 | 06 | 23 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 609 | " | 77  | 577 | 00 | 10 | 99 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 610 | " | 77  | 568 | 00 | 02 | 92 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 611 | " | 77  | 590 | 00 | 00 | 19 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 612 | " | 114 | 253 | 00 | 14 | 71 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 613 | " | 114 | 255 | 00 | 04 | 80 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 614 | " | 77  | 574 | 00 | 07 | 39 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 615 | " | 75  | 168 | 00 | 13 | 70 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 616 | " | 114 | 245 | 00 | 05 | 83 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 617 | " | 114 | 247 | 00 | 05 | 18 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 618 | " | 75  | 178 | 00 | 00 | 08 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 619 | " | 75  | 181 | 00 | 17 | 20 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 620 | " | 75  | 182 | 00 | 00 | 32 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 621 | " | 75  | 179 | 00 | 00 | 52 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 622 | " | 70  | 172 | 00 | 14 | 70 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 623 | " | 70  | 173 | 00 | 00 | 08 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 624 | " | 77  | 585 | 00 | 00 | 76 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 625 | " | 77  | 587 | 00 | 00 | 10 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 626 | " | 77  | 459 | 00 | 00 | 82 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 627 | " | 77  | 544 | 00 | 00 | 21 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 628 | " | 77  | 126 | 00 | 00 | 40 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 629 | " | 77  | 546 | 00 | 00 | 10 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 630 | " | 77  | 433 | 00 | 00 | 87 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 631 | " | 77  | 548 | 00 | 00 | 27 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 632 | " | 77  | 552 | 00 | 03 | 40 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 633 | " | 114 | 261 | 00 | 03 | 87 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 634 | " | 114 | 259 | 00 | 05 | 20 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 635 | " | 77  | 580 | 00 | 10 | 38 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 636 | " | 109 | 253 | 00 | 15 | 20 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 637 | " | 77  | 554 | 00 | 00 | 60 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 638 | " | 77  | 609 | 00 | 18 | 10 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 639 | " | 77  | 602 | 00 | 25 | 38 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 640 | " | 77  | 599 | 00 | 23 | 40 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 641 | " | 114 | 265 | 00 | 02 | 87 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 642 | " | 114 | 267 | 00 | 04 | 60 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 643 | " | 77  | 538 | 00 | 03 | 08 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 644 | " | 77  | 542 | 00 | 01 | 20 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 645 | " | 77  | 540 | 00 | 01 | 09 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 646 | " | 63  | 201 | 00 | 07 | 17 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 647 | " | 75  | 186 | 00 | 03 | 60 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |

|     |   |     |     |    |    |    |                          |   |   |   |
|-----|---|-----|-----|----|----|----|--------------------------|---|---|---|
| 648 | " | 75  | 188 | 00 | 07 | 60 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 649 | " | 75  | 189 | 00 | 02 | 80 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 650 | " | 63  | 212 | 00 | 00 | 02 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 651 | " | 63  | 211 | 00 | 06 | 89 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 652 | " | 75  | 162 | 00 | 14 | 80 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 653 | " | 75  | 164 | 00 | 10 | 80 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 654 | " | 75  | 166 | 00 | 00 | 63 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 655 | " | 77  | 582 | 00 | 00 | 03 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 656 | " | 77  | 583 | 00 | 11 | 04 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 657 | " | 109 | 266 | 00 | 08 | 80 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 658 | " | 77  | 562 | 00 | 06 | 63 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 659 | " | 77  | 565 | 00 | 02 | 85 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 660 | " | 77  | 605 | 00 | 01 | 60 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 661 | " | 114 | 263 | 00 | 02 | 43 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 662 | " | 63  | 199 | 00 | 17 | 77 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 663 | " | 63  | 207 | 00 | 06 | 05 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 664 | " | 108 | 378 | 00 | 25 | 85 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 665 | " | 108 | 401 | 00 | 14 | 34 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 666 | " | 108 | 399 | 00 | 00 | 09 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 667 | " | 108 | 402 | 00 | 00 | 39 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 668 | " | 114 | 273 | 00 | 11 | 20 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 669 | " | 77  | 533 | 00 | 30 | 13 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 670 | " | 108 | 396 | 00 | 15 | 18 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 671 | " | 108 | 393 | 00 | 06 | 05 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 772 | " | 108 | 390 | 00 | 06 | 29 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 673 | " | 108 | 387 | 00 | 11 | 51 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 674 | " | 108 | 384 | 00 | 00 | 28 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 675 | " | 108 | 368 | 00 | 00 | 72 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 676 | " | 108 | 308 | 00 | 16 | 80 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 677 | " | 108 | 364 | 00 | 00 | 29 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 678 | " | 108 | 382 | 00 | 10 | 93 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 679 | " | 114 | 275 | 00 | 24 | 71 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 680 | " | 77  | 592 | 00 | 01 | 64 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 681 | " | 77  | 594 | 00 | 04 | 40 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 682 | " | 108 | 376 | 00 | 03 | 80 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 683 | " | 109 | 259 | 00 | 00 | 26 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 684 | " | 109 | 264 | 00 | 08 | 47 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 685 | " | 109 | 263 | 00 | 00 | 74 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 686 | " | 114 | 241 | 00 | 35 | 60 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 687 | " | 108 | 370 | 00 | 00 | 35 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 688 | " | 77  | 536 | 00 | 00 | 97 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 689 | " | 77  | 560 | 00 | 01 | 32 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 690 | " | 114 | 249 | 00 | 10 | 10 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 691 | " | 114 | 239 | 00 | 01 | 04 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 692 | " | 114 | 269 | 00 | 09 | 20 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 693 | " | 77  | 558 | 00 | 05 | 65 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 694 | " | 114 | 257 | 00 | 13 | 60 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 695 | " | 114 | 256 | 00 | 03 | 07 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |
| 696 | " | 77  | 556 | 00 | 00 | 44 | Demanio Comunità Montana | " | " | " |

|     |                |     |     |    |    |    |                          |                 |   |  |
|-----|----------------|-----|-----|----|----|----|--------------------------|-----------------|---|--|
| 697 | "              | 109 | 256 | 00 | 22 | 40 | Demanio Comunità Montana | "               | " | "  |
| 698 | "              | 114 | 243 | 00 | 06 | 60 | Demanio Comunità Montana | "               | " | "  |
| 699 | "              | 75  | 175 | 00 | 02 | 52 | Demanio Comunità Montana | "               | " | "  |
| 700 | "              | 75  | 176 | 00 | 19 | 95 | Demanio Comunità Montana | "               | " | "  |
| 701 | "              | 75  | 170 | 00 | 00 | 68 | Demanio Comunità Montana | "               | " | "  |
| 702 | "              | 108 | 372 | 00 | 00 | 22 | Demanio Comunità Montana | "               | " | "  |
| 703 | "              | 114 | 271 | 00 | 09 | 85 | Demanio Comunità Montana | "               | " | "  |
| 704 | "              | 108 | 374 | 00 | 11 | 58 | Demanio Comunità Montana | "               | " | "  |
| 705 | Ruvo di Puglia | 60  | 186 | 00 | 00 | 05 | Demanio Comunità Montana | Torre del Monte | " | Fondo rustico con entrostanti pozzo artesiano, due pompe di spinta e serbatoio di accumulo, macchinari per l'emungimento dell'acqua, cabina elettrica e sottostante rete idrica comprensiva di condotte principali e secondarie con atto notarile notaio dr. Romualdo De Scisciolo - Corato - Rep. n. 2254 del 19.07.2002. |

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE  
(Avv. Nicola Natuzzi)

**LEGENDA:**

\* U = In uso

\*\* N.U.= Non in uso



**Allegato 5**

**COMUNITA' MONTANA DELLA MURGIA BARESE NORD OVEST  
- Ruvo di Puglia -**

**SCHEDA BENI IMMOBILI / FABBRICATI**

|  |  |
|--|--|
| <i>N. 1/2</i>                                  |  |
| <i>Descrizione</i>                             | Pozzo artesiano                            |
| <i>Ubicazione</i>                              | Agro di Corato Località<br>"Boschigni"     |
| <i>Stato di Conservazione</i>                  | Buono                                      |
| <i>Stato d'Uso</i>                             | In uso                                     |
| <i>Dati Catastali</i>                          | Foglio 94                                  |
|  | Particella 158 ex 9                        |
|  | Sub  |
| <i>Superficie Immobile</i>                     | Netta                                      |
|  | Lorda 500 mq                               |
|  | Catastale                                  |
| <i>Destinazione / Gestione</i>                 | Distribuzione idrica                       |
| <i>Eventuali Servitù oneri / altri diritti</i> | No   |
| <i>Sicurezza del Lavoro</i>                    | Come da piano sicurezza della C.M.M.B.N.O. |
| <i>Sicurezza materiali impiegati</i>           | A norma                                    |
| <i>Custodia</i>                                | Istituto di vigilanza                      |
| <i>Contenzioso</i>                             | No   |

**STRALCIO CATASTALE**

**VEDI ALLEGATO**

**Note**

Esiste contratto di utilizzazione delle acque per uso potabile e minerale del 20/05/2002 REP. n. 44 rinnovato fino al 20/05/2020 con la Società NATUR MEDISAN s.n.c..

Il contratto avrà efficacia solo dopo l'acquisizione da parte della società delle autorizzazioni e concessioni prescritte dalla legge per l'emungimento e la commercializzazione ad uso potabile. Ad oggi le predette autorizzazioni e concessioni non sono state esibite e depositate agli atti di questa Comunità Montana e pertanto l'emungimento ad uso potabile non è mai stato attivato.

**PIANTA  
VEDI ALLEGATO**

**FOTO N. 4  
VEDI ALLEGATO**

Il Commissario Liquidatore  
(Avv. Nicola Natuzzi)

**COMUNITA' MONTANA DELLA MURGIA BARESE NORD OVEST  
- Ruvo di Puglia -**

**SCHEDA BENI IMMOBILI / FABBRICATI**

|  |  |        |
|--|--|--------|
| <i>N.2/2</i>                                       |  |        |
| <i>Descrizione</i>                                 | Pozzo artesiano  |        |
| <i>Ubicazione</i>                                  | Agro di Ruvo di Puglia -<br>Località "Torre del Monte" |        |
| <i>Stato di Conservazione</i>                      | Buono  |        |
| <i>Stato d'Uso</i>                                 | In uso   |        |
| <i>Dati Catastali</i>                              | Foglio   | 60     |
|  | Particella   | 186    |
|  | Sub  |        |
|  | Netta  |        |
| <i>Superficie Immobile</i>                         | Lorda  | 500 mq |
|  | Catastale  |        |
|  |  |        |
| <i>Destinazione / Gestione</i>                     | Distribuzione idrica                                   |        |
| <i>Eventuali Servitù<br/>oneri / altri diritti</i> | No   |        |
| <i>Sicurezza del Lavoro</i>                        | Come da piano sicurezza<br>della C.M.M.B.N.O.          |        |
| <i>Sicurezza: materiali impiegati</i>              | A norma  |        |
| <i>Custodia</i>                                    | Istituto di vigilanza                                  |        |
| <i>Contenzioso</i>                                 | No   |        |
| <i>Note</i>  |  |        |

**STRALCIO CATASTALE**

**VEDI ALLEGATO**

**PIANTA**

**VEDI ALLEGATO**

**FOTO N. 4**

**VEDI ALLEGATO**

**Il Commissario Liquidatore  
(Avv. Nicola Natuzzi)**

**COMUNITA' MONTANA DELLA MURGIA BARESE NORD OVEST  
- Ruvo di Puglia -**

**SCHEDA BENI IMMOBILI / FABBRICATI**

|   |  |           |
|---|--|-----------|
| <b>N.3.2</b>  |  |           |
| <i>Descrizione</i>  | Pozzo artesiano                            |           |
| <i>Ubicazione</i>   | Agro di Toritto Località<br>"Quasano"      |           |
| <i>Stato di Conservazione</i>   | Buono                                      |           |
| <i>Stato d'Uso</i>  | In uso                                     |           |
| <i>Dati Catastali</i>   | Foglio                                     | 50        |
|   | Particella                                 | 1         |
|   | Sub  |           |
| <i>Superficie Immobile</i>  | Netta                                      |           |
|   | Lorda                                      | 31.125 mq |
|   | Catastale                                  |           |
| <i>Destinazione / Gestione</i>  | Distribuzione idrica                       |           |
| <i>Eventuali Servitù oneri / altri diritti</i>  | No   |           |
| <i>Sicurezza del Lavoro</i>   | Come da piano sicurezza della C.M.M.B.N.O. |           |
| <i>Sicurezza materiali impiegati</i>  | A norma                                    |           |
| <i>Custodia</i>   | Istituto di vigilanza                      |           |
| <i>Contenzioso</i>  | No   |           |
| <i>Note:</i>  |  |           |
| Il pozzo artesiano, con boccapozzo, pompa di spinta-vasca e locale pompa quadri sono di proprietà della Comunità Montana, realizzati su superficie di proprietà comunale su cui insiste una cisterna anch'essa di proprietà comunale. |  |           |

**STRALCIO CATASTALE**

**VEDI ALLEGATO**

**PIANTA**

**VEDI ALLEGATO**

**FOTO N. 3**

**VEDI ALLEGATO**

**COMUNITA' MONTANA DELLA MURGIA BARESE NORD OVEST  
- Ruvo di Puglia -**

**SCHEDE BENI IMMOBILI / FABBRICATI**

|  |  |
|--|--|
| <b>N.4.2</b>   |  |
| <i>Descrizione</i>   | Fabbricato rurale                            |
| <i>Ubicazione</i>  | Agro di Gravina in P.<br>Località "Castello" |
| <i>Stato di Conservazione</i>  | Buono  |
| <i>Stato d'Uso</i>   | In uso                                       |
| <i>Dati Catastali</i>  | Foglio 85                                    |
|  | Particella 663                               |
|  | Sub  |
| <i>Superficie Immobile</i>   | Netta  |
|  | Lorda 81.54 mq                               |
|  | Catastale                                    |
| <i>Destinazione / Gestione</i>   | Infrastruttura                               |
| <i>Eventuali Servitù oneri / altri diritti</i>   | No   |
| <i>Sicurezza del Lavoro</i>  | A carico del conduttore                      |
| <i>Sicurezza materiali impiegati</i>   | A norma                                      |
| <i>Custodia</i>  | Si   |
| <i>Contenzioso</i>   | No   |
| <i>Note:</i>   |  |
| L'immobile, di proprietà di questa Comunità Montana, identificato catastalmente con Fg. 85 particella 663 sub 1, è composto da seminterrato e bagni, piano terra e 1° piano, con terrazzo pertinenziale posto a livello di 1° piano. Su detto immobile sono montate due antenne di ricezione alle quali si accede a mezzo di una scala di sicurezza esterna. L'immobile è stato concesso in locazione, parte alla Polizia di Stato destinato a sede della rete in Ponte Radio Interpolizia ad uso Zona TLC di Bari, e parte all'Istituto di Vigilanza Pelicanus S.r.l. con uso destinato per ospitare una rete in ponte radio ad uso del territorio di Gravina in Puglia (contratti di locazione del 30/11/2006 e del 16/02/2007). |  |

**STRALCIO CATASTALE**

**VEDI ALLEGATO**

**PIANTA**

**VEDI ALLEGATO**

**FOTO N. 4**

**VEDI ALLEGATO**

**COMUNITA' MONTANA DELLA MURGIA BARESE NORD OVEST**  
**- Ruvo di Puglia -**

**SCHEDA BENI IMMOBILI / FABBRICATI**

| N.5/2                                   |   | STRALCIO CATASTALE |  |
|---|---|--------------------|--|
| Descrizione                             | Torre di avvistamento antincendio               |                    |  |
| Ubicazione                              | Agro di Ruvo di Puglia<br>Località "Scoparella" |                    |  |
| Stato di Conservazione                  | Buono   |                    |  |
| Stato d'Uso                             | Non in uso                                      |                    |  |
| Dati Catastali                          | Foglio  | 107                |  |
|   | Particella                                      | 6                  |  |
|   | Sub   |                    |  |
| Superficie Immobile                     | Netta   |                    |  |
|   | Lorda   | 290 Mq             |  |
|   | Catastale                                       |                    |  |
| Destinazione / Gestione                 | Rilevamento automatico incendi boschivi         |                    |  |
| Eventuali Servitù oneri / altri diritti | No  |                    |  |
| Sicurezza del Lavoro                    | Come da piano sicurezza della Comunità Montana  |                    |  |
| Sicurezza materiali impiegati           | A norma   |                    |  |
| Custodia                                | No  |                    |  |
| Contenzioso                             | No  |                    |  |

**VEDI ALLEGATO**

**Note:**

La torre di avvistamento, comprensiva di recinzione e locale per apparecchiature, è stata realizzata dalla Comunità Montana M.B.N.O. su porzione della particella 6 di proprietà della Regione Puglia a seguito di approvazione progetto e finanziamento P.O.P. Puglia 1994/1999. Attualmente non è in uso a causa della scadenza della licenza relativa all'autorizzazione Generale con concessione del diritto d'uso di frequenza da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'impossibilità per la Comunità Montana M.B.N.O. di assumere l'onere per il rinnovo essendo intervenuta la liquidazione

Nell'anno 2011 l'impianto ha subito furto con danni alla recinzione e al locale per apparecchiature, di cui è denuncia presentata alla Stazione dei carabinieri di Ruvo di Puglia nel giugno 2011. Non è stato possibile ripristinare lo status quo ante per mancanza dei fondi data la liquidazione dell'Ente in atto.

**PROSPETTO**

**VEDI ALLEGATO**

**FOTO N. 4**

**VEDI ALLEGATO**

**COMUNITA' MONTANA DELLA MURCIA BARESE NORD OVEST  
- Ruvo di Puglia -**

**SCHEDA BENI IMMOBILI / FABBRICATI**

| N.6/2  |  |        | STRALCIO CATASTALE   |
|--|--|--------|----------------------|
| <i>Descrizione</i>                             | Torre di avvistamento antincendio                                      |        | <b>VEDI ALLEGATO</b> |
| <i>Ubicazione</i>                              | Agro di Gravina in P.<br>Località "Vizzitello"-<br>Bosco Difesa Grande |        |                      |
| <i>Stato di Conservazione</i>                  | Buono  |        |                      |
| <i>Stato d'Uso</i>                             | Non in uso   |        |                      |
| <i>Dati Catastali</i>                          | Foglio   | 151    |                      |
|  | Particella   | 7      |                      |
|  | Sub  |        |                      |
| <i>Superficie Immobile</i>                     | Netta  |        |                      |
|  | Lorda  | 290 Mq |                      |
|  | Catastale  |        |                      |
| <i>Destinazione / Gestione</i>                 | Rilevamento automatico incendi boschivi                                |        |                      |
| <i>Eventuali Servitù oneri / altri diritti</i> | No   |        |                      |
| <i>Sicurezza del Lavoro</i>                    | Come da piano sicurezza della Comunità Montana                         |        |                      |
| <i>Sicurezza materiali impiegati</i>           | A norma  |        |                      |
| <i>Custodia</i>                                | No   |        |                      |
| <i>Contenzioso</i>                             | No   |        |                      |

**Note:**

La torre di avvistamento, comprensiva di recinzione e locale per apparecchiature, sita nel bosco "Difesa Grande", è stata realizzata dalla Comunità Montana M.B.N.O. su porzione della particella 7 di proprietà del Comune di Gravina in Puglia a seguito di approvazione progetto e finanziamento P.O.P. Puglia 1994/1999. Attualmente non è in uso a causa della scadenza della licenza relativa all'autorizzazione Generale con concessione del diritto d'uso di frequenza da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'impossibilità per la Comunità Montana M.B.N.O. di assumere l'onere per il rinnovo essendo intervenuta la liquidazione.

**PROSPETTO**

**VEDI ALLEGATO**

**FOTO N. 4**

**VEDI ALLEGATO**



**COMUNITA' MONTANA DELLA MURCIA BARESE NORD OVEST  
- Ruvo di Puglia -**

**SCHEDA BENI IMMOBILI / FABBRICATI**

| N.7/2                                   | STRALCIO CATASTALE                             |       |
|---|--|-------|
| Descrizione                             | Fontanile rurale                               |       |
| Ubicazione                              | Agro di Corato<br>Località "Oasi"              |       |
| Stato di Conservazione                  | Buono  |       |
| Stato d'Uso                             | In uso   |       |
| Dati Catastali                          | Foglio   | 47    |
|   | Particella                                     | 350   |
|   | Sub  |       |
| Superficie Immobile                     | Netta  |       |
|   | Lorda  | 10 mq |
|   | Catastale                                      |       |
| Destinazione / Gestione                 | Distribuzione acqua potabile                   |       |
| Eventuali Servitù oneri / altri diritti | No   |       |
| Sicurezza del Lavoro                    | Come da piano sicurezza della Comunità Montana |       |
| Sicurezza materiali impiegati           | A norma  |       |
| Custodia                                | No   |       |
| Contenzioso                             | No   |       |

**VEDI ALLEGATO**

**Note:**

*Il fontanile rurale è stato realizzato dalla Comunità Montana M.B.N.O. a seguito di cessione da parte della Fondazione "Oasi di Nazaret" di porzione della particella n.350 del foglio n.47 con riserva di acquisizione della stessa mediante atto pubblico al demanio della Comunità Montana M.B.N.O. ad ultimazione dei lavori e previo frazionamento da effettuarsi a cura e spese della fondazione medesima.*

*Non è stato effettuato né il frazionamento né è stato stipulato l'atto pubblico per il trasferimento della proprietà della porzione della particella in questione al demanio della Comunità Montana M.B.N.O.*

*Attualmente l'onere del pagamento delle bollette per l'uso dell'acqua potabile erogata dall'AQP è a carico del comune di Corato, che non ha accettato il comodato gratuito proposto ma ha richiesto la cessione del fontanile al proprio demanio.*

*Spetta alla Regione Puglia la decisione in ordine all'acquisizione al proprio patrimonio della particella de qua. In alternativa spetta alla Regione Puglia la decisione circa l'eventuale cessione sia della particella che del fontanile al Comune di Corato.*

**PROSPETTO**

**VEDI ALLEGATO**

**FOTO N. 2**

**VEDI ALLEGATO**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 71

**Comunità montana barese del Sud-Est soppressa; disposizioni per il passaggio dei beni mobili e immobili alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2, della l.r. n. 36/2008, introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.**

L'Assessore al "Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane", prof.ssa avv. Marida Dentamaro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Enti Locali, confermata dalla Direttrice dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce:

Con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 5 la Regione Puglia, sulla base di valutazioni strettamente connesse alle disposizioni statali introdotte dalla legge n. 191 del 23.12.2009 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2010), dirette al perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, ha disposto la soppressione delle Comunità montane previste e regolate dalla l.r. 4 novembre 2004, n. 20.

La stessa norma reca anche la istituzione di appositi Commissari liquidatori, incaricati di predisporre, per ciascun Ente, un piano di successione per la disciplina del trasferimento di funzioni e compiti già svolti dalla soppressa Comunità in favore dei relativi Comuni in forma associata ovvero, in mancanza di costituzione di forme associative tra gli stessi, in favore delle Province competenti per territorio.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 222 del 8.3.2010, il dott. Erasmo Mancino veniva nominato Commissario liquidatore della Comunità montana della Murgia Barese Sud Est.

La generale contrarietà dei Comuni e delle Province al subentro, più volte manifestata e formalmente consacrata in sede di riunione della Cabina di regia ex art. 8 della l.r. n. 36/2008, organismo deputato a esprimere il parere sui citati piani di successione, propedeutico all'adozione dei decreti presidenziali di estinzione, ha reso necessario modificare radicalmente il predetto processo di liquidazione.

Si giunge in tal modo alla revisione normativa del regime successorio, contenuta nelle disposizioni di cui alla l.r. 10 dicembre 2012, n. 36, recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36, da ultimo modificata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 179 del 11 dicembre 2012, i cui principi ispiratori possono così riassumersi:

- *presa d'atto dell'opposizione dei Comuni e delle Province a succedere nelle funzioni e nei compiti già svolti dalle sopresse CC.MM.;*
- *redistribuzione di singole funzioni e/o attività alle pubbliche amministrazioni competenti per materia;*
- *successione della Regione Puglia nelle residue funzioni di pubblico interesse;*
- *tutela dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle stesse Comunità;*
- *acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità.*

L'art. 2 della citata norma introduce l'art. 5bis della l.r. n. 36/2008 che reca la disciplina delle procedure di liquidazione delle Comunità montane, a norma delle quali, in particolare (comma 1), ciascun Commissario liquidatore è tenuto a consegnare alla Regione Puglia, entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, gli elenchi dettagliati delle attività esistenti, dei procedimenti amministrativi in corso, dei dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato distinti per categoria di appartenenza, dei giudizi pendenti, nonché i libri contabili e gli altri documenti dell'Ente, unitamente al conto della gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio o all'ultima relazione economica e finanziaria approvati.

Il comma 2 dello stesso articolo, poi, detta la disciplina per l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità montane:

- *ciascun Commissario redige e invia nello stesso termine di cui al precedente punto, l'inventario dettagliato dei beni mobili e immobili della Comunità;*
- *la Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine concesso ai Commissari,*

*adotta appositi provvedimenti di approvazione degli elenchi dei predetti beni;*

*- il provvedimento costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ogni altro adempimento connesso alla successione.*

Il Commissario liquidatore della Comunità montana barese del Sud-Est, in attuazione del precetto di cui al predetto comma 2, con lettera prot. n. 17 dell'11 gennaio 2013 e successive integrazioni, ha trasmesso al Servizio Enti Locali della Regione Puglia, tra l'altro, l'elenco dei beni immobili, riservandosi di trasmettere successivamente l'inventario dei beni mobili.

Si rende necessario, conseguentemente, che la Giunta regionale, sulla scorta degli atti e documenti trasmessi dai Commissari, provveda ad adottare le prescritte determinazioni di approvazione degli stessi elenchi, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.

#### **Sezione Copertura Finanziaria di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modificazioni**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997 e dell'ultimo periodo del comma 2, art. 42 della l.r. n.28/2001.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

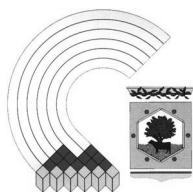
- 1) Prendere atto della comunicazione del Commissario liquidatore della Comunità montana della murgia barese sud-est n. 17 dell'11 gennaio 2013, con la quale si consegnano alla Regione Puglia, tra l'altro, gli elenchi e i documenti prescritti dal comma 2. dell'art. 5bis della l.r. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012 (**allegato A**), parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012, i seguenti documenti, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, trasmessi dal Commissario liquidatore:
  - inventario dettagliato dei beni mobili come trasmesso in data 28 gennaio 2013 (**allegato B**) ad integrazione della comunicazione del Commissario liquidatore n. 17 dell'11 gennaio 2013
  - elenco dei beni immobili oggetto di trasferimento (**allegato C**)
- 3) di autorizzare l'acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni mobili della cessata Comunità montana della murgia barese sud-est, analiticamente indicati nell'inventario di cui all'allegato B;
- 4) di autorizzare l'acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni immobili della cessata Comunità montana della murgia barese sud-est, analiticamente indicati nell'inventario di cui all'allegato C;
- 5) di incaricare il Commissario liquidatore della Comunità montana della murgia barese sud-est alla sottoscrizione dei verbali di consistenza e consegna dei beni di cui in narrativa a favore della Regione Puglia, disponendo che la presa in carico sarà formalizzata, quanto ai beni immobili, dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio o suo delegato e quanto ai beni mobili dal Dirigente del Servizio Provveditorato - Econmato o suo delegato, per le rispettive competenze;

6) di procedere alla formale acquisizione dei beni immobili con apposito decreto del Presidente della Giunta regionale che costituisce titolo valido per le trascrizioni, le volture e ogni altro adempimento connesso;

7) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

**COMUNITÀ MONTANA MURCIA BARESE SUD EST**

☐ 080-3482764 - ☐ 080-3484506 - C.F. 82003510722  
Via Canonico Indellicati, 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)

Prot n. 17  
Del. 11/01/2013

Spett.  
Regione Puglia  
Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione  
Servizio Enti Locali e decentramento  
Via Re David, n. 187  
70125 B A R I

Oggetto: Comma 1 e 2 art. 2 della legge regionale 10 dicembre 2012, n. 36. Invio documentazione.

Ai sensi del comma 1 e 2 art. 2 della legge regionale 10 dicembre 2012, n. 36, si invia in allegato alla presente la relativa documentazione predisposta dagli uffici competenti, come di seguito indicato:

1. Elenco dei dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato distinti per categoria di appartenenza;
2. Elenco del contenzioso in corso;
3. Copia pre Consuntivo anno 2012 corredato dalla Relazione illustrativa economico – finanziaria;
4. Elenco della Gestione dei residui attivi e passivi anno 2012 e precedenti;
5. Copia elenco rata semestrale di ammortamento mutui emesso dalla Cassa DD.PP.;
6. Elenco inventario dei beni immobili.

Si precisa che copia del Conto di Bilancio relativo all'esercizio 2011 e copia del Bilancio di Liquidazione relativo all'anno 2012, corredati dai documenti illustrativi, sono stati già inviati al Dirigente Regione Puglia - Servizio Enti Locali, rispettivamente con note n. 297 del 23/05/2012 e n. 519 del 07/09/2012.

Infine, si comunica che l'Ente sta procedendo ad una dettagliata ricognizione dei beni mobili che riguarda esclusivamente arredi e suppellettili, poichè non possiede automezzi di alcun genere, essendo stati gli stessi dismessi tempo addietro. A completamento di tale ricognizione si trasmetterà apposito elenco.

Il Commissario Liquidatore  
Dott. Erasmo Mancino



## COMUNITÀ MONTANA MURCIA BARESE SUD EST

☎ 080-3482764 - ☎ 080-3484506 - C.F. 82003510722

Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)

INVENTARIO al 31/12/2012

Stanza n. 01 Ufficio **SEGRETERIA**

| CAT | n. | Articolo   | quantità | Stato    |
|-----|----|--|----------|----------|
| A   | 1  | Scrivania senza cassetti                               | 1        | Discreto |
| A   | 2  | Angolare scrivania                                     | 1        | Discreto |
| A   | 3  | Cassettiera con 3 cassetti                             | 1        | Discreto |
| A   | 4  | Scrivania con 2 cassetti                               | 1        | Discreto |
| A   | 5  | Scrivania dattilo                                      | 1        | Discreto |
| A   | 6  | Base picc. in legno                                    | 1        | Discreto |
| A   | 7  | Tagliafogli  | 1        | Discreto |
| A   | 8  | Scrivania dattilo con struttura metallica              | 1        | Discreto |
| A   | 9  | Poltroncina rossa regolabile con braccioli             | 1        | Discreto |
| A   | 10 | Sedia dattilo marrone                                  | 1        | Vecchio  |
| A   | 11 | Orologio   | 1        | Discreto |
| A   | 12 | Armadio 6 ante ( 4 in vetro ),8 cassetti e 4 sportelli | 1        | Discreto |
| A   | 13 | Cestino per carta                                      | 1        | Discreto |
| A   | 14 | Cestino grande   | 1        | Discreto |
| A   | 15 | Scaffalatura metallica n. 8 ripiani e 14 montanti      | 5        | Buono    |
| B   | 16 | Telefono VOISMART                                      | 1        | Buono    |
| B   | 17 | Stampante EPSON EPL5800                                | 1        | Discreto |
| B   | 18 | Monitor QBELL 15"                                      | 1        | Discreto |
| B   | 19 | Desktop assemblato                                     | 1        | Discreto |
| B   | 20 | Tastiera GENIUS  | 1        | Discreto |
| B   | 21 | Fax SAMSUNG SF560                                      | 1        | Nuovo    |
| B   | 22 | Fotocopiatrice OLIVETTI COPIA D35                      | 1        | Discreto |

Stanza n. 02 Ufficio **SEGRETERIA**

|   |    |  |   |          |
|---|----|--|---|----------|
| A | 1  | Scrivania senza cassetti                         | 1 | Discreto |
| A | 2  | Cassettiera 3 cassetti                           | 1 | Discreto |
| A | 3  | Scrivania dattilo legno                          | 1 | Discreto |
| A | 4  | Mobile basso 2 ante                              | 1 | Discreto |
| A | 5  | Armadio 4 ante vetro e 4 sportelli               | 1 | Discreto |
| A | 6  | Sedie rosse con braccioli                        | 2 | Discrete |
| A | 7  | Appendiabiti struttura metallica                 | 1 | Discreto |
| A | 8  | Cestino  | 1 | Discreto |
| A | 9  | Quadro (pianta guida di Gioia)                   | 1 | Discreto |
| B | 10 | Desktop HP PAVILION                              | 1 | Discreto |
| B | 11 | Monitor GNR F 173                                | 1 | Discreto |
| B | 12 | Stampante SAMSUNG ML 1710                        | 1 | Discreto |
| B | 13 | Tastiera HP                                      | 1 | Discreto |
| B | 14 | Gruppo di continuità MGE UPS SYSTEMS ELLIPSE 800 | 1 | Discreto |
| B | 15 | Telefono VOISMART                                |   |          |

IL Responsabile del Procedimento

Il Segretario Generale



**COMUNITÀ MONTANA MURGIA BARESE SUD EST**

☐ 080-3482764 - ☐ 080-3484506 - C.F. 82003510722

*Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)*

INVENTARIO al 31/12/2012

Stanza n. 03 Ufficio **SEGRETARIO GENERALE**

| <b>CAT</b> | <b>N.</b> | <b>Articolo</b>                                       | <b>quantità</b> | <b>stato</b> |
|------------|-----------|---|-----------------|--------------|
| A          | 1         | Scrivania senza cassetti                              | 1               | Buono        |
| A          | 2         | Scrivania dattilo in legno con 5 cassetti             | 1               | Buono        |
| A          | 3         | Sedia in tessuto blu senza braccioli                  | 1               | Buono        |
| A          | 4         | Quadro raffigurante due volti di bambini              | 1               | Buono        |
| A          | 5         | Portastendardo con stendardo della Comunità Montana   | 1               | Buono        |
| A          | 6         | Portabandiera per 5 aste con bandiera Europa e Italia | 1               | Buono        |
| A          | 7         | Stampa fotografica della chiesa "Barsento" - Noci     | 1               | Buono        |
| A          | 8         | Stampa del pittore Gino Donvito                       | 1               | Buono        |
| A          | 9         | Poltroncina rossa con braccioli regolabile            | 1               | Buono        |
| B          | 10        | Telefono VOISMART                                     | 1               | Buono        |

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**COMUNITÀ MONTANA MURGIA BARESE SUD EST**

☐ 080-3482764 - ☐ 080-3484506 - C.F. 82003510722

*Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)*

INVENTARIO al 31/12/2012

Stanza n. 04 Ufficio **COMMISSARIO**

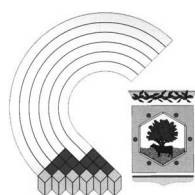
|   |    |   |   |          |
|---|----|---|---|----------|
| A | 1  | Scrivania senza cassetti                            | 1 | Buono    |
| A | 2  | Scrivania dattilo in legno con 5 cassetti           | 1 | Buono    |
| A | 3  | Armadio 8 cassetti, 4sportelli e 6ante (4 in vetro) | 1 | Discreto |
| A | 4  | Armadio 6 ante in vetro e 6 sportelli               | 1 | Buono    |
| A | 5  | Cassaforte armadio 2 ante                           | 2 | Buono    |
| A | 6  | Appendiabiti  | 1 | Discreto |
| A | 7  | Cestino   | 1 | Discreto |
| A | 8  | Sedia rossa regolabile con braccioli                | 2 | Discrete |
| B | 9  | Telefono VOISMART                                   | 1 | Discreto |
| A | 10 | Cassetta portachiavi in metallo                     | 1 | Buono    |

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## COMUNITÀ MONTANA MURGIA BARESE SUD EST

☎ 080-3482764 - ☎ 080-3484506 - C.F. 82003510722

Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)

INVENTARIO al 31/12/2012

### Stanza n. 05 Ufficio **AGRICOLTURA - TERRITORIO**

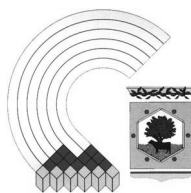
| CAT | n. | Articolo   | quantità | Stato    |
|-----|----|--|----------|----------|
| A   | 1  | Scrivania con n. 2 cassetti                              | 1        | Discreto |
| A   | 2  | Cassettiera con n.3 cassetti                             | 2        | Discreto |
| A   | 3  | Scrivania senza cassetti                                 | 1        | Discreto |
| A   | 4  | Dattilo con 5 cassetti                                   | 1        | Discreto |
| A   | 5  | Armadio 6 ante ( 2 di vetro centrali ) e 6 sportelli     | 1        | Discreto |
| A   | 6  | Appendiabiti   | 1        | Discreto |
| A   | 7  | Castello normanno svevo di Gioia del Colle su terracotta | 1        | Discreto |
| A   | 8  | Cestino  | 1        | Discreto |
| A   | 9  | Base con rotelle per desktop e gruppo di continuità      | 1        | Discreto |
| A   | 10 | Poltroncina rossa regolabile con rotelle e braccioli     | 1        | Discreto |
| A   | 11 | Sedia in tessuto blu                                     | 1        | Discreto |
| B   | 12 | Monitor PC Q BELL 15"                                    | 1        | Discreto |
| B   | 13 | Desktop assemblato                                       | 1        | Discreto |
| B   | 14 | Gruppo di continuità NIKY                                | 1        | Discreto |
| B   | 15 | Stampante SAMSUNG ML 2240                                | 1        | Discreta |
| B   | 16 | Tastiera GENIUS  | 1        | Discreto |
| B   | 17 | Calcolatrice OLIVETTI LOGOS 582                          | 1        | Discreto |
| B   | 18 | Telefono VOISMART  | 1        | Discreto |

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## COMUNITÀ MONTANA MURGIA BARESE SUD EST

☎ 080-3482764 - ☎ 080-3484506 - C.F. 82003510722

Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)

### INVENTARIO al 31/12/2012

#### Stanza n. 06 Ufficio **PATRIMONIO**

| CAT | n. | Articolo                                   | quantità | Stato    |
|-----|----|--|----------|----------|
| A   | 1  | Scrivania senza cassetti                   | 1        | Discreto |
| A   | 2  | Cassettiera 3 cassetti                     | 1        | Discreto |
| A   | 3  | Tavolo dattilo                             | 1        | Discreto |
| A   | 4  | Tavolo dattilo in metallo                  | 1        | Discreto |
| A   | 5  | Cassettiera verticale 3 cassetti           | 5        | Discreto |
| A   | 6  | Armadio 3 ante, 4 cassetti e 2 sportelli   | 1        | Discreto |
| A   | 7  | Armadio in metallo con ante scorrevoli     | 1        | Vecchio  |
| A   | 8  | Appendiabiti                               | 1        | Vecchio  |
| A   | 9  | Poltroncina rossa regolabile con braccioli | 3        | Discreto |
| B   | 10 | Monitor HP W1907S                          | 1        | Nuovo    |
| B   | 11 | Stampante SAMSUNG ML 3051ND                | 1        | Nuovo    |
| B   | 12 | Desktop HP PAVILION                        | 1        | Discreto |
| B   | 13 | Tastiera LOGITECH                          | 1        | Discreto |
| B   | 14 | PLOTTER HP DESIGNJET 500 PLUS              | 1        | Discreto |
| B   | 15 | Telefono VOISMART                          | 1        | Buono    |

#### Stanza n. 07 Ufficio **PATRIMONIO**

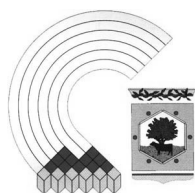
| CAT | n. | Articolo   | quantità | Stato    |
|-----|----|--|----------|----------|
| A   | 1  | Cestino  | 1        | Buono    |
| A   | 2  | Armadio in metallo con 2 ante scorrevoli in vetro  | 1        | Buono    |
| A   | 3  | Sedia in tessuto blu                               | 1        | Discreto |
| A   | 4  | Scaffale a giorno in metallo con 2 ante in vetro 1 | 1        | Vecchio  |
| A   | 5  | Scaffale a giorno in metallo con 2 ante in ferro   | 1        | Vecchio  |
| A   | 6  | Scaffale a giorno in metallo con ripiano           | 1        | Vecchio  |

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## COMUNITÀ MONTANA MURCIA BARESE SUD EST

☐ 080-3482764 - ☐ 080-3484506 - C.F. 82003510722

Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)

INVENTARIO al 31/12/2012

Stanza n. 08 Ufficio **RAGIONERIA**

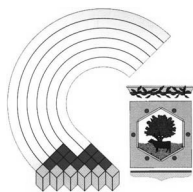
| CAT | n. | Articolo  | quantità | Stato    |
|-----|----|---|----------|----------|
| A   | 1  | Scrivania con 2 cassetti                            | 1        | Discreto |
| A   | 2  | Scrivania-dattilo-con-5-cassetti-                   | 1        | Discreto |
| A   | 3  | Armadio struttura metallica con 2 ante scorrevoli   | 1        | Buono    |
| A   | 4  | Poltroncina rossa regolabile con braccioli          | 1        | Discreto |
| A   | 5  | Sedia dattilo marrone                               | 1        | Vecchio  |
| A   | 6  | Dattilo in struttura metallica                      | 1        | Buono    |
| A   | 7  | Base con rotelle per desktop e gruppo di continuità | 1        | Discreto |
| A   | 8  | Cestino   | 1        | Discreto |
| A   | 9  | Pianta  | 1        | Discreto |
| B   | 10 | Monitor GNR F173                                    | 1        | Discreto |
| B   | 11 | Stampante-EPSON FX2180                              | 1        | Vecchio  |
| B   | 12 | Desktop assemblato                                  | 1        | Discreto |
| B   | 13 | Gruppo di continuità APC 500                        | 1        | Discreto |
| B   | 14 | Tastiera  | 1        | Discreto |
| B   | 15 | Monitor HP VS 19B.                                  | 1        | Discreto |
| B   | 16 | Desktop HP PAVILION                                 | 1        | Discreto |
| B   | 17 | Stampante-SAMSUNG ML 1610                           | 1        | Discreto |
| B   | 18 | Tastiera HP   | 1        | Discreto |
| B   | 19 | Calcolatrice-OLIVETTI LOGOS 582                     | 1        | Discreto |
| B   | 20 | Telefono VOISMART                                   | 1        | Buono    |

Stanza n.09 Ufficio **RAGIONERIA**

|     |   |   |   |          |
|-----|---|---|---|----------|
| CAT | 1 | Armadio legno 6 ante, 8 cassetti e 4 sportelli    | 1 | Discreto |
| A   | 2 | Armadio struttura metallica con 2 ante scorrevoli | 1 | Discreto |
| A   | 3 | Scrivania senza cassetti                          | 1 | Buono    |
| A   | 4 | Scrivania dattilo ferro                           | 1 | Discreto |
| A   | 5 | appendiabiti ferro                                | 1 | Discreto |
| A   | 6 | Poltroncina rossa regolabile con braccioli        | 1 | Discreto |
| A   | 7 | Sedia in tessuto blu                              | 1 | Discreto |
| A   | 8 | Cestino carta                                     | 1 | Discreto |

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Generale



## COMUNITÀ MONTANA MURGIA BARESE SUD EST

☎ 080-3482764 - ☎ 080-3484506 - C.F. 82003510722

Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)

INVENTARIO al 31/12/2012

Stanza n. 10 Ufficio **TECNICO**

| CAT | n. | Articolo   | quantità | stato    |
|-----|----|--|----------|----------|
| A   | 1  | Armadio 5 ante ( 4 in vetro), 4 cassetti e 4 sportelli       | 1        | Discreto |
| A   | 2  | Armadio in metallo con 2 ante scorrevoli                     | 1        | Discreto |
| A   | 3  | Scrivania con 2 cassetti                                     | 1        | Discreto |
| A   | 4  | Scrivania senza cassetti                                     | 1        | Discreto |
| A   | 5  | Scrivania dattilo  | 2        | Discreto |
| A   | 6  | Poltroncina rossa regolabile con braccioli                   | 2        | Discreto |
| A   | 7  | Poltrona rossa con schienale alto, regolabile, con braccioli | 1        | Discreto |
| A   | 8  | Cestino  | 1        | Nuovo    |
| A   | 9  | Appendiabiti   | 1        | Vecchio  |
| A   | 10 | Tavolo da disegno  | 1        | Discreto |
| B   | 11 | Monitor HP VS19B   | 1        | Nuovo    |
| B   | 12 | Stampante BROTHER HL 5340D                                   | 1        | Nuovo    |
| B   | 13 | Desktop HP PAVILION  | 1        | Discreto |
| B   | 14 | Tastiera HP  | 1        | Discreto |

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**COMUNITÀ MONTANA MURGIA BARESE SUD EST**

☐ 080-3482764 - ☐ 080-3484506 - C.F. 82003510722

*Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)*

INVENTARIO al 31/12/2012

Stanza n. 11 **SALA ATTESA**

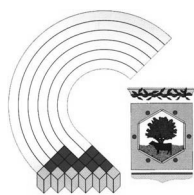
| <b>CAT</b> | <b>n.</b> | <b>Articolo</b>                               | <b>quantità</b> | <b>Stato</b> |
|------------|-----------|---|-----------------|--------------|
| A          | 1         | Bacheche grandi                               | 2               | Buono        |
| A          | 2         | Bacheche piccole                              | 2               | Buono        |
| A          | 3         | Scrivania reception con 2 cassette e sopralzo | 1               | Discreto     |
| A          | 4         | Dattilo con n. 4 cassettoni                   | 1               | Discreto     |
| A          | 5         | Appendiabiti                                  | 1               | Discreto     |
| A          | 6         | Divano 2 posti per attesa                     | 1               | Buono        |
| A          | 7         | Sedia dattilo marrone                         | 1               | Discreto     |
| A          | 8         | Poltroncina rossa regolabile con braccioli    | 1               | Discreto     |
| A          | 9         | Portacartellini presenza                      | 1               | Buono        |
| A          | 10        | Porta ombrelli                                | 1               | Buono        |
| A          | 11        | Cestino                                       | 1               | Buono        |
| A          | 12        | Pianta  | 1               | Buona        |
| B          | 13        | App. telefono centralino VOISMART             | 1               | Buono        |
| B          | 14        | Stufa alogena elettrica                       | 1               | Buono        |

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**COMUNITÀ MONTANA MURGIA BARESE SUD EST**

☐ 080-3482764 - ☐ 080-3484506 - C.F. 82003510722

*Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)*

INVENTARIO al 31/12/2012

Stanza n.12 **SALA RIUNIONI**

| CAT | n. | Articolo                 | quantità | Stato    |
|-----|----|--------------------------|----------|----------|
| A   | 1  | Scrivania senza cassetti | 1        | Discreto |
| A   | 2  | Sedie tessuto blu        | 3        | Buono    |
| A   | 3  | Quadro Albo Presidenti   | 1        | Buono    |
| A   | 4  | Cestino                  | 1        | Discreto |

Il Responsabile del Procedimento

\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

**COMUNITÀ MONTANA MURGIA BARESE SUD EST**

☐ 080-3482764 - ☐ 080-3484506 - C.F. 82003510722

Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)

INVENTARIO al 31/12/2012

**BAGNO CORRIDOIO - Donne**

| CAT | n. | Articolo        | quantità | stato |
|-----|----|-----------------|----------|-------|
| A   | 1  | Pattumiera      | 1        | Buono |
| A   | 2  | Specchi         | 1        | Buono |
| A   | 3  | Porta salviette | 1        | Buono |
| A   | 4  | Portasapone     | 1        | Buono |
| A   | 5  | Portarotolo     | 1        | Buono |

**BAGNO CORRIDOIO - Uomini**

| CAT | n. | Articolo        | quantità | stato |
|-----|----|-----------------|----------|-------|
| A   | 1  | Specchi         | 2        | Buono |
| A   | 2  | Pattumiera      | 2        | Buono |
| A   | 3  | Portasapone     | 3        | Buono |
| A   | 4  | Porta salviette | 2        | Buono |
| A   | 5  | Portarotolo     | 1        | Buono |

**BAGNO INGRESSO - Donne**

| CAT | n. | Articolo        | quantità | stato |
|-----|----|-----------------|----------|-------|
| A   | 1  | Specchio        | 1        | Buono |
| A   | 2  | Pattumiera      | 1        | Buono |
| A   | 3  | Portarotolo     | 1        | Buono |
| A   | 4  | Porta salviette | 1        | Buono |
| A   | 5  | Portasapone     | 1        | Buono |

**BAGNO INGRESSO - Uomini**

| CAT | n. | Articolo        | quantità | stato |
|-----|----|-----------------|----------|-------|
| A   | 1  | Specchio        | 2        | Buono |
| A   | 2  | Pattumiera      | 2        | Buono |
| A   | 3  | Porta salviette | 2        | Buono |
| A   | 4  | Portarotolo     | 1        | Buono |
| A   | 5  | Portasapone     | 2        | Buono |

**± - Servizio**

| CAT | n. | Articolo    | quantità | stato |
|-----|----|-------------|----------|-------|
| A   | 1  | Specchio    | 1        | Buono |
| A   | 2  | Pattumiera  | 1        | Buono |
| A   | 3  | Portasapone | 1        | Buono |
| A   | 4  | Portarotolo | 1        | Buono |

**COMUNITÀ MONTANA MURGIA BARESE SUD EST**

☐ 080-3482764 - ☐ 080-3484506 - C.F. 82003510722

*Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)*

INVENTARIO al 31/12/2012

**CORRIDOIO**

| <b>CAT</b> | <b>n.</b> | <b>Articolo</b>                                 | <b>quantità</b> | <b>stato</b> |
|------------|-----------|---|-----------------|--------------|
| A          | 1         | Divano rosso 2 posti                            | 1               | Buono        |
| A          | 2         | Pianta  | 1               | Buono        |
| A          | 3         | Mobile basso in struttura metallica con ripiano | 1               | Vecchio      |

Il Responsabile del Procedimento

\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

**COMUNITÀ MONTANA MURGIA BARESE SUD EST**

☐ 080-3482764 - ☐ 080-3484506 - C.F. 82003510722

*Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)*

INVENTARIO al 31/12/2012

Stanza n. A1 **ARCHIVIO** (Tecnico – Patrimonio – Ragioneria – Agricoltura)

| <b>CAT</b> | <b>n.</b> | <b>Articolo</b>   | <b>quantità</b> | <b>Stato</b> |
|------------|-----------|---|-----------------|--------------|
|            | 1         | Scaffalatura con 8 ripiani                                  | 14              | Nuovo        |
|            | 2         | Scrivania senza cassetti                                    | 1               | Discreto     |
|            | 3         | Poltroncina rossa regolabile con braccioli                  | 2               | Discrete     |
|            | 4         | Sedia dattilo marrone                                       | 1               | Discreto     |
|            | 5         | Appendiabiti  | 1               | Discreto     |
|            | 6         | Scala in alluminio con 10 gradini a norma antinfortunistica | 1               | Buono        |
|            | 7         | Cestino   | 1               | Discreto     |

Il Responsabile del Procedimento

\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

COMUNITA' MONTANA MURGIA BARESE SUD EST  
 ☎ 080-3482764 - ☎ 080-3484506 - C.F. 82003510722  
 Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)

INVENTARIO al 31/03/2010

Stanza n. R1 **RIPOSTIGLIO**

| CAT | n. | Articolo  | quantità | stato |
|-----|----|---|----------|-------|
| B   | 1  | Racket per rete ethernet                        | 1        | Buono |
| B   | 2  | Modem per internet                              | 1        | Buono |
| B   | 3  | Centralino telefonico BCS 814                   | 1        | Buono |
| A   | 4  | Cassettiera per fogli di mappa ( 10 cassette )i | 1        | Buono |

Stanza n. R2 **RIPOSTIGLIO**

| CAT | n. | Articolo                               | quantità | stato    |
|-----|----|--|----------|----------|
| A   | 1  | Scaffalatura con 8 ripiani             | 1        | Discreto |
| A   | 2  | Scaffalatura con 5 ripiani             | 1        | Discreto |
| A   | 3  | Cassettiera in metallo( 10 cassette ). | 1        | Vecchio  |
| A   | 4  | Cassetta di pronto soccorso            | 2        | Buono    |
| A   | 5  | Carrello per pulizia                   | 1        | Buono    |

Stanza n. R3 **RIPOSTIGLIO**

| CAT | n. | Articolo                   | quantità | stato    |
|-----|----|----------------------------|----------|----------|
| A   | 1  | Scaffalatura con 4 ripiani | 1        | Discreto |

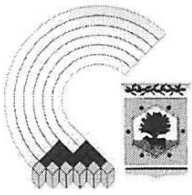
Il Responsabile del Procedimento

\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_





## COMUNITÀ MONTANA MURCIA BARESE SUD EST

☎ 080-3482764 - ☎ 080-3484506 - C.F. 82003510722

Via Canonico Indellicati, n. 35 - 70023 Gioia del Colle (BA)

Ente in liquidazione ai sensi dell'art. 15 L.R. 19 dicembre 2008, n. 36 e art. 7  
L.R. 25 febbraio 2010, n. 5

*Area N. 3 - Servizi Tecnici*

Spett.le  
Dott. Erasmo  
Segretario della C.M.  
**SEDE**

OGGETTO: Liquidazione della C.M.: trasmissione fascicoli di inventario dei beni immobili.

In riferimento all'oggetto, trasmetto i seguenti fascicoli:

- 1) Urbanizzazione zona PIP Santeramo in Colle;
- 2) Pozzo Artesiano alla Loc. Jazzitello in agro di Santeramo in Colle;
- 3) Pozzo Artesiano alla Loc. Cimaglia in agro di Acquaviva delle Fonti;
- 4) Depuratore zona PIP Santeramo in Colle;
- 5) Sede della Comunità Montana a Gioia del Colle;
- 6) Estendimento della rete di distribuzione dell'Acquedotto Rurale della Murgia Barese S-E;
- 7) Centro Pilota per la trasformazione e depurazione dell'industria casearia a Gioia del Colle (Opificio Industriale).

Gioia del Colle, 10 Gennaio 2013

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Geom. G.D. Palumbo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 72

**Comunità montana della murgia tarantina soppressa; disposizioni per il passaggio dei beni mobili e immobili alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2, della l.r. n. 36/2008, introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.**

L'Assessore al "Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane", prof.ssa avv. Marida Dentamaro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Enti Locali, confermata dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce.

Con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 5 la Regione Puglia, sulla base di valutazioni strettamente connesse alle disposizioni statali introdotte dalla legge n. 191 del 23.12.2009 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2010), dirette al perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, dispose la soppressione delle Comunità montane previste e regolate dalla l.r. 4 novembre 2004, n. 20.

La stessa norma recava anche la istituzione di appositi Commissari liquidatori, incaricati di predisporre, per ciascun Ente, un piano di successione per la disciplina del trasferimento di funzioni e compiti già svolti dalla soppressa Comunità in favore dei relativi Comuni in forma associata ovvero, in mancanza di costituzione di forme associative tra gli stessi, in favore delle Province competenti per territorio.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 226 del 8.3.2010, il dott. Elbano De Nuccio veniva nominato Commissario liquidatore della Comunità montana della Murgia tarantina.

La generale contrarietà dei Comuni e delle Province al subentro, più volte manifestata e formalmente consacrata in sede di riunione della Cabina di regia ex art. 8 della l.r. n. 36/2008, organismo deputato a esprimere il parere sui citati piani di successione, propedeutico all'adozione dei decreti presidenziali di estinzione, ha reso necessario modificare radicalmente il predetto processo di liquidazione.

Si giunge in tal modo alla revisione normativa del regime successorio, contenuta nelle disposizioni di

cui alla l.r. 10 dicembre 2012, n. 36, recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36, da ultimo modificata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 179 del 11 dicembre 2012, i cui principi ispiratori possono così riassumersi:

- *presa d'atto dell'opposizione dei Comuni e delle Province a succedere nelle funzioni e nei compiti già svolti dalle sopresse CC.MM.;*
- *redistribuzione di singole funzioni e/o attività alle pubbliche amministrazioni competenti per materia;*
- *successione della Regione Puglia nelle residue funzioni di pubblico interesse;*
- *tutela dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle stesse Comunità;*
- *acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità.*

L'art. 2 della citata norma introduce l'art. 5bis della l.r. n. 36/2008 che reca la disciplina delle procedure di liquidazione delle Comunità montane, a norma delle quali, in particolare (comma 1), ciascun Commissario liquidatore è tenuto a consegnare alla Regione Puglia, entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, gli elenchi dettagliati delle attività esistenti, dei procedimenti amministrativi in corso, dei dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato distinti per categoria di appartenenza, dei giudizi pendenti, nonché i libri contabili e gli altri documenti dell'Ente, unitamente al conto della gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio o all'ultima relazione economica e finanziaria approvati.

Il comma 2 dello stesso articolo, poi, detta la disciplina per l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità montane:

- *ciascun Commissario redige e invia nello stesso termine di cui al precedente punto, l'inventario dettagliato dei beni mobili e immobili della Comunità;*
- *la Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine concesso ai Commissari, adotta appositi provvedimenti di approvazione degli elenchi dei predetti beni;*

- *il provvedimento costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ogni altro adempimento connesso alla successione.*

Il Commissario liquidatore della Comunità montana della murgia tarantina, in attuazione del precepto di cui al predetto comma 2, con lettera prot. n. 36 del 10 gennaio 2013, ha trasmesso al Servizio Enti Locali della Regione Puglia l'inventario dettagliato dei beni mobili e immobili.

Si rende necessario, conseguentemente, che la Giunta regionale, sulla scorta degli atti e documenti trasmessi dai Commissari, provveda ad adottare le prescritte determinazioni di approvazione dell'elenco, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.

#### **Sezione Copertura Finanziaria di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modificazioni**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.a

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997 e dell'ultimo periodo del comma 2, art. 42 della l.r. n.28/2001.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- 1) Prendere atto della comunicazione del Commissario liquidatore della Comunità montana della murgia tarantina n. 36 del 10 gennaio 2013, con la quale si consegnano alla Regione Puglia gli elenchi prescritti dal comma 2. dell'art. 5bis della l.r. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012 (**allegato 1**);
- 2) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012, l'inventario dettagliato dei beni mobili e immobili trasmessi dal Commissario liquidatore, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**allegato 2**);
- 3) di autorizzare l'acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni della cessata Comunità montana della murgia tarantina, analiticamente indicati nell'inventario di cui al predetto allegato 2;
- 4) di incaricare il Commissario liquidatore della Comunità montana della murgia tarantina alla sottoscrizione dei verbali di consistenza e consegna dei beni di cui in narrativa a favore della Regione Puglia, disponendo che la presa in carico sarà formalizzata, quanto ai beni immobili, dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio o suo delegato e quanto ai beni mobili dal Dirigente del Servizio Provveditorato - Econmato o suo delegato, per le rispettive competenze;
- 5) di procedere alla formale acquisizione dei beni immobili con apposito decreto del Presidente della Giunta regionale che costituisce titolo valido per le trascrizioni, le volture e ogni altro adempimento connesso;
- 6) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

Allegato 1

**COMUNITÀ MONTANA MURGIA TARANTINA**

Viale Turi s. n. - 74017 Mottola (TA) - Tel. 099 8867991 Fax 099 8866267

Codice Fiscale 90111720727

Prot. n. **36**Del **10 GEN. 2013**

RACCOMANDATA AR

(ANTICIPATI VIA FAX)

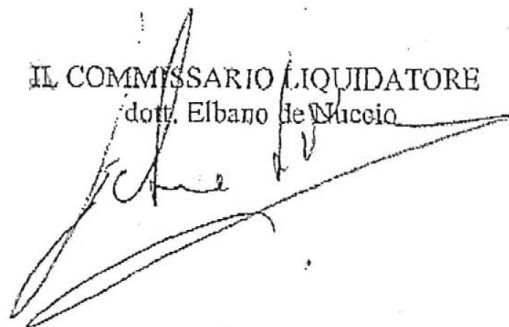
Al dott. Sebastiano SCIANNI  
Dirigente Area Organizzazione e Riforma  
dell'Amministrazione  
Servizio Enti Locali e Decentramento  
Regione Puglia  
Via Caduti di tutte le guerre, 15  
70126 - BARI

Oggetto: art. 5 bis, comma 2, della legge regionale n. 36/2008, come introdotta dall'art. 2 della legge regionale n. 36/2012 (BURP n. 179 del 11.12.2012). Trasmissione inventario dei beni mobili ed immobili.

In riferimento all'oggetto si trasmette copia dell'inventario dei beni mobili ed immobili di esclusiva proprietà di questa Comunità Montana della Murgia Tarantina.

Distinti saluti.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE  
dott. Elbano De Nuccio



*Allegato 2*

# Comunità Montana della Murgia Tarantina

\*\*\*\*\*

INVENTARIO DI CUI ALL'ART. 5 BIS, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE N. 36/2008, COME INTRODOLTA DALL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 36/2012 (BURP N. 179 DEL 11.12.2012).

## PATRIMONIO

### BENI E RISORSE STRUMENTALI

#### MOBILI, MACCHINE D'UFFICIO, ATTREZZI E APPARECCHI VARI

##### UFFICIO COMMISSARIO LIQUIDATORE:

- n. 1 scrivania in legno ciliegio con tramezzo e fiancate nere - cm. 200 x 90 x 72
- n. 1 cassetiera in legno ciliegio su quattro ruote composta da n. 4 cassetti e completa di serratura cm. 45 x 52 x 55
- n. 1 allungo porta computer per scrivania di colore nero
- n. 1 mobile madia in legno ciliegio a 2 ante con serrature - cm. 188 x 47 x 76
- n. 1 armadio in legno ciliegio a 2 ante laterali con serrature e 1 anta centrale in vetro senza serratura - cm. 233 x 48 x 140
- n. 1 tavolo riunione in legno ciliegio con tramezzo, fiancate e angoliere - cm. 187 x 113 x 72
- n. 1 divano 2 posti in tessuto verde
- n. 1 poltrona divano 1 posto in tessuto verde
- n. 1 tavolino a 4 piedi in metallo colore nero e piano in vetro
- n. 2 appendiabiti - portaombrelli a colonna in metallo colore nero
- n. 1 lampada da tavolo in vetro - legno ciliegio
- n. 1 lampadario legno ciliegio - metallo colore oro a n. 10 candele
- n. 4 lampade applique in vetro - metallo colore grigio - legno ciliegio
- n. 1 lampada piantana in vetro - metallo colore grigio - legno ciliegio
- n. 1 posacenere - gettacarte in metallo colore nero
- n. 2 gettacarte in metallo colore nero
- n. 1 tenda misto lino a pacchetto completa di binario - cm. 280 x 340
- n. 1 tenda misto lino completa di binario - cm. 300 x 340
- n. 1 computer completo di video (marca Daytek colore beige), tastiera (marca Siemens colore beige), mouse (marca Fujitsu colore beige) e unità centrale (marca Fujitsu colore beige)
- n. 4 quadri con cornice in legno
- n. 1 poltrona direzionale girevole su quattro ruote con braccioli e gas oscillante in tessuto verde
- n. 23 sedie senza braccioli in tessuto verde
- n. 3 bandiere tessuto misto lana (Italia - Unione Europea - Grecia) con aste e piedistallo in metallo colore grigio
- n. 3 poltroncine operative girevoli su quattro ruote con braccioli e gas oscillante in tessuto verde
- n. 1 apparecchio telefonico modello Telecom Office 30 colore nero



**UFFICIO RAGIONERIA:**

- n. 1 vetrina in metallo colore grigio a 2 ante di vetro scorrevoli - cm. 197 x 180 x 46
- n. 1 armadio in legno di colore verde - beige a 3 ante superiori: 2 laterali in legno con serrature e 1 centrale in vetro senza serratura; a 3 ante inferiori in legno con serrature - cm. 205 x 270 x 46
- n. 2 quadri con cornice in legno
- n. 2 gettacarte in metallo colore nero
- n. 1 apparecchio telefonico modello Telecom Office 20 colore nero
- n. 1 sedia senza braccioli in tessuto verde
- n. 2 scrivanie in legno con tramezzo e fiancate colore beige – verde - cm. 120 x 80 x 72\_\_\_
- n. 2 cassettiere in legno su quattro ruote composte da n. 3 cassetti complete di serrature colore beige – verde - cm. 57 x 42 x 54
- n. 1 macchina fotocopiatrice – scanner a colori marca Hewlett Packard modello OfficeJet Pro 1170C colore beige
- n. 1 cassettera in legno composta da n. 3 cassetti completa di serratura colore grigio – nero - cm. 106 x 70 x 47
- n. 2 calcolatrici marca Olivetti modello Logos 382 matr.7371150 – 7370721 colore grigio
- n. 1 calcolatrice marca Olivetti modello Logos 682 S matr. 7486205 colore beige
- n. 1 computer completo di video (marca Philips 190 S schermo piatto colore grigio metallo), tastiera (marca Hewlett Packard colore grigio metallo), mouse (marca Hewlett Packard colore grigio metallo) e unità centrale (marca Hewlett Packard colore grigio metallo)
- n. 1 mouse colore beige
- n. 1 stampante marca Hewlett Packard modello LaseJet 1200 series colore beige
- n. 2 poltroncine operative girevoli su quattro ruote con braccioli e gas oscillante in tessuto verde
- n. 3 vaschette porta corrispondenza in plastica di colore nero

**UFFICIO SEGRETARIO:**

- n. 1 appendiabiti – portaombrelli a colonna in metallo colore nero
- n. 1 tenda misto lino a pacchetto completa di binario - cm. 280 x340
- n. 1 orologio a parete tondo con cornice in legno ciliegio
- n. 1 gettacarte in plastica di colore giallo
- n. 1 poltrona direzionale girevole su quattro ruote con braccioli e gas oscillante in tessuto verde
- n. 2 vaschette porta corrispondenza in plastica colore grigio
- n. 1 computer completo di video (marca Casper colore beige), tastiera (marca Fujitsu colore beige), mouse (marca Fujitsu colore beige) e unità centrale (marca LG Fujitsu colore beige)
- n. 1 stampante marca Hewlett Packard modello Laserjet 1200 Series colore beige
- n. 1 scrivania in legno con tramezzo e fiancate di colore beige – verde cm. 140 x 80 x 73
- n. 1 angoliiera 45° in legno di colore beige – verde
- n. 1 cassettera in legno beige – verde su quattro ruote composta da n. 3 cassetti completa di serratura – cm. 57 x 42 x 54
- n. 1 porta computer in legno con tramezzo e fiancate di colore beige - verde cm. 90 x 80 x 73
- n. 1 armadio in legno di colore beige - verde a 2 ante laterali con serrature e 1 anta centrale in vetro senza serratura - cm. 270 x 135 x 46
- n. 1 crocifisso in metallo con raffigurazione del Cristo
- n. 1 quadro con cornice il legno noce
- n. 1 quadro con cornice a giorno
- n. 1 gettacarte in metallo colore nero
- n. 1 calcolatrice marca Olivetti modello Logos 382 matr. 7386763 colore grigio
- n. 1 apparecchio telefonico modello Telecom Office 30 colore nero
- n. 3 sedie senza braccioli in tessuto verde



**UFFICIO SEGRETERIA GENERALE:**

- n. 1 scrivania in legno con tramezzo e fiancate colore grigio – nero - cm. 140 x 80 x 72
- n. 1 scrivania in legno con tramezzo e fiancate colore grigio – nero - cm. 160 x 80 x 72
- n. 3 cassetiere in legno su quattro ruote composte da n. 4 cassetti complete di serrature colore grigio – nero - cm. 52 x 45 x 55
- n. 1 porta computer in legno con tramezzo e fiancate colore grigio – nero - cm. 90 x 80 x 72
- n. 1 porta computer in legno con tramezzo e fiancate completo di pianetto estraibile porta tastiera colore grigio – nero - cm. 90 x 80 x 72
- n. 2 angoliere 90° in legno colore grigio – nero
- n. 2 armadi in legno di colore grigio – nero a 2 ante scorrevoli con serrature e 6 ripiani - cm. 196 x 180 x 52
- n. 1 appendiabiti – portaombrelli a colonna in metallo colore nero
- n. 1 pianta vegetale con vaso e sottovaso
- n. 1 macchina fotocopiatrice marca Olivetti modello d-Copia 35 di colore beige
- n. 2 stampanti marca Hewlett Packard modello Deskjet 970 CXI colore grigio
- n. 1 calcolatrice marca Olivetti modello Logos 382 matr. 7371165 colore grigio
- n. 2 gettacarte in plastica di colore rosso
- n. 1 computer completo di video (marca Casper colore beige), tastiera (marca Genius colore nero), mouse (marca Fujitsu colore beige) e unità centrale (marca Fujitsu colore beige)
- n. 1 computer completo di video (marca Casper colore beige), tastiera (marca Acer colore nero), mouse (marca Acer colore nero) e unità centrale (marca Acer colore nero)
- n. 1 modem marca Atlantis colore blu
- n. 2 poltroncine operative girevoli su quattro ruote con braccioli e gas oscillante in tessuto verde
- n. 1 crocifisso in legno con raffigurazione del Cristo
- n. 1 cucitrice Rapid 49
- n. 4 vaschette porta corrispondenza in plastica colore nero
- n. 1 apparecchio telefonico modello Telecom Office 40 colore nero
- n. 1 stufa elettrica marca Argo colore bianco - nero
- n. 1 fax marca Samsung modello SF 650 matricola Z2TWBFBZC01164F colore grigio
- n. 2 sedie senza braccioli in tessuto verde

**UFFICIO TECNICO / PATTO TERRITORIALE:**

- n. 1 scrivania in legno ciliegio con tramezzo e fiancate nere - cm. 200 x 90 x 72
- n. 1 mobile madia in legno ciliegio a 2 ante con serrature - cm. 188 x 47 x 76
- n. 1 cassetiera in legno ciliegio su quattro ruote composta da n. 3 cassetti completa di serratura – cm. 47 x 55 x 55
- n. 1 appendiabiti – portaombrelli a colonna in metallo colore nero
- n. 1 poltrona direzionale girevole su quattro ruote con braccioli e gas oscillante in similpelle nera
- n. 1 telefono a tastiera marca SIP colore nero
- n. 2 sedie in similpelle nere senza braccioli
- n. 1 frigorifero metallo colore marrone - cm 45 x 45 x 76
- n. 1 stufa elettrica alogena marca Sutex
- n. 4 quadri con cornice in legno colore nero
- n. 1 quadro con cornice in legno naturale
- n. 1 apparecchio telefonico modello Telecom Office 20 colore nero
- n. 1 porta fotocopiatrice in legno colore grigio – nero a 1 anta senza serratura e 1 ripiano a giorno – cm. 67 x 58 x 56
- n. 1 armadio basso in legno colore noce chiaro a 2 ante superiori in vetro e 2 inferiori in legno complete di serrature - cm. 134 x 90 x 47

- n. 1 armadio in legno di colore grigio – nero a 2 ante scorrevoli con serrature e 6 ripiani - cm. 196 x 180 x 52
- n. 1 calcolatrice marca Olivetti modello Logos 382 matr. 7370701 colore grigio
- n. 1 macchina fotocopiatrice marca Olivetti modello Copia 9017 colore beige
- n. 1 computer completo di video (marca Casper colore beige), tastiera (marca Acer colore nero), mouse (marca Acer colore nero) e unità centrale (marca Acer colore nero)
- n. 1 apparecchio telefonico modello Telecom Sirio colore beige
- n. 1 armadio in legno ciliegio a 3 ante di cui 2 laterali in legno complete di serrature e 1 centrale in vetro senza serratura e 12 ripiani - cm. 186 x 197 x 47
- n. 4 gettacarte in plastica di colore: 1 giallo – 3 azzurri
- n. 1 gettacarte in metallo colore nero

#### UFFICI PIANO INFERIORE (DETENTORE G.A.L.):

- n. 1 armadio in legno di colore grigio – nero a 2 ante scorrevoli con serratura e 6 ripiani - cm. 196 x 180 x 52
- n. 3 quadri con cornice in legno colore nero
- n. 1 cassettera in legno su quattro ruote composta da n. 4 cassette completa di serratura colore grigio – nero cm. 52 x 45 x 55
- n. 1 angoliera 45° in legno colore beige – verde
- n. 1 angoliera 90° in legno colore beige – verde

#### CORRIDOIO:

- n. 3 quadri con cornici in legno noce - cm. 50 x 33
- n. 8 quadri con cornici in legno noce - cm. 55 x 45
- n. 5 quadri con cornici a giorno
- n. 3 bacheche in metallo e vetro complete di serrature di colore grigio - cm. 100 x 70

#### ARCHIVIO:

- n. 1 appendiabiti – portaombrelli a colonna in metallo colore nero
- n. 1 gettacarte in metallo colore nero
- n. 1 porta stampante in struttura metallica nera su quattro ruote con n. 1 ripiano in legno colore nero - cm. 60 x 48 x 70
- n. 1 porta stampante in legno colore beige – verde - cm. 80 x 73 x 60
- n. 3 scaffali in metallo colore grigio chiaro a 4 ripiani - cm. 228 x 195 x 40
- n. 1 scala in metallo colore grigio chiaro
- n. 1 taglia carta marca Buffetti modello 14108 colore azzurro
- n. 1 armadio blindato in metallo con serratura e maniglia a 1 anta colore grigio - cm. 200 x 100 x 50
- n. 1 macchina da scrivere elettrica marca Olivetti modello ET2450/17 colore grigio
- n. 3 stufe elettriche alogene marca Sutex (*fuori uso*)
- n. 1 allungo porta computer per scrivania di colore nero
- n. 2 unità centrale marca Fujitsu colore beige
- n. 1 computer completo di video (marca Daytek colore beige), tastiera (marca Fujitsu colore beige), mouse (marca Microsoft colore beige) e unità centrale (marca Lenovo colore nero (*fuori uso*))
- n. 1 computer completo di video (marca Daytek colore beige), tastiera (marca Fujitsu colore beige), mouse (marca Cmeetah colore beige) e unità centrale (marca Olivetti LG 52 x 24 x 52 colore nero (*fuori uso*))
- n. 1 computer completo di video (marca Casper colore beige), tastiera (marca Logitech colore

beige), mouse (marca Compaq colore beige) e unità centrale (marca Fujitsu colore beige (*fuori uso*))

- n. 1 stampante marca Samsung modello ML 2010 colore beige
- n. 1 porta stampante in struttura metallica colore nero su quattro ruote con n. 2 ripiani in legno colore nero - cm. 90 x 80 x 50
- n. 1 Deskpo En K 450/6 ITA n. 8942CKN92208 colore beige (SIM)
- n. 1 gruppo continuità matr. 0189G colore beige (SIM)
- n. 1 router marca Intel Express modello 8100 colore nero (SIM)
- n. 2 video marca Compaq colore beige (SIM)
- n. 1 cabinato allestito in metallo colore beige (SIM)
- n. 1 router marca Cisco modello 1700 colore nero (RUPAR)
- n. 1 modem marca Clavister matr. n. 0950402570276 colore grigio (RUPAR)
- n. 1 cabinato in metallo colore nero (RUPAR)
- n. 1 router marca Trust matr. n. 19230499 colore beige (*fuori uso*)
- n. 1 router marca TP-LINK 1016 colore beige
- n. 3 modem ADSL colore nero:
  - marca Speedtouch
  - marca Zyxel Prestige 200
  - marca TP-LINK TD-W8101G
- n. 1 modem Telecom n. 94155349 colore beige
- n. 5 alimentatori rete elettrica colore nero
- n. 1 tastiera marca indefinita colore beige (*fuori uso*)
- n. 4 apparecchi telefonici modello Telecom modello Office 20 colore nero
- n. 1 fax marca Olivetti modello OFX 500 matr. 078427 colore beige
- n. 4 estintori kg. 6 polvere ABC colore rosso matr. n. 26162 – 26641 – 27430 - 27678

#### LOCALE DEPOSITO ATTREZZI:

- n. 6 vanghe con manici in legno
- n. 3 zappe a punta con manici in legno
- n. 1 forca a 3 denti con manico in legno
- n. 2 aste in metallo tonde colore grigio cm. 300

#### BAGNI:

- n. 3 specchi con telai in plastica colore bianco
- n. 3 porta sapone in plastica colore bianco
- n. 3 gettacarte in metallo colore nero

### **MOBILI, MACCHINE D'UFFICIO, ATTREZZI E APPARECCHI VARI IN COMODATO D'USO GRATUITO AL GRUPPO D'AZIONE LOCALE (G.A.L.) DENOMINATO "LUOGHI DEL MITO" DI MOTTOLA**

*Come da contratto di comodato prot. n. 211 del 28.03.2012 sottoscritto dal comodatario:*

- n. 2 armadi in legno di colore grigio – nero a 2 ante scorrevoli con serrature e 6 ripiani - cm. 196 x 180 x 52
- n. 1 armadio basso in legno di colore grigio – nero a 2 ante scorrevoli con serrature e 4 ripiani - cm. 180 x 135 x 52
- n. 1 scrivania in legno ciliegio con tramezzo e fiancate - cm. 160 x 80 x 72
- n. 1 scrivania in legno con tramezzo e fiancate colore grigio – nero - cm. 120 x 80 x 72
- n. 1 cassetiera in legno ciliegio su quattro ruote composta da n. 4 cassetti e completa di serratura cm. 45 x 52 x 55

- n. 1 tavolo riunione in legno ciliegio con tramezzo e fiancate cm. 250 x 110 x 72
- n. 1 tavolino dattilo in legno ciliegio con fiancate - cm. 110 x 49 x 66
- n. 1 angoliera 90° poggi telefono da muro in legno colore noce chiaro
- n. 6 poltroncine operative girevoli su quattro ruote con braccioli e gas oscillante in tessuto verde
- n. 2 tende misto lino complete di binario - cm. 300 x 340
- n. 1 posacenere – gettacarte in metallo colore marrone
- n. 2 appendiabiti – portaombrelli a colonna in metallo colore nero
- n. 1 specchio/bagno con telaio in plastica colore bianco
- n. 14 sedie senza braccioli in tessuto verde

**MOBILI, MACCHINE D’UFFICIO, ATTREZZI E APPARECCHI VARI  
IN COMODATO D’USO GRATUITO AL COMUNE DI MOTTOLA CON  
DESTINATARIO CORPO FORESTALE DELLO STATO – STAZIONE DI  
MOTTOLA**

*Come da verbale di consegna prot. n. 161 del 08.03.2012 sottoscritto dal destinatario:*

- n. 8 scrivanie in legno con tramezzo e fiancate colore grigio – nero di cui:
  - n. 1 cm. 180 x 80 x 72
  - n. 4 cm. 160 x 80 x 72
  - n. 1 cm. 140 x 80 x 72
  - n. 2 cm. 120 x 80 x 72
- n. 7 cassettiere in legno su quattro ruote composte da n. 4 cassetti complete di serrature colore grigio – nero - cm. 52 x 45 x 55
- n. 2 porta computer in legno con tramezzo e fiancate colore grigio – nero - cm. 90 x 80 x 72
- n. 3 angoliere 90° in legno colore grigio – nero
- n. 2 tavolini dattilo in legno con fiancate colore grigio – nero - cm. 110 x 50 x 66
- n. 2 armadi in legno di colore grigio – nero a 2 ante scorrevoli con serrature e 6 ripiani - cm. 196 x 180 x 52
- n. 1 armadio basso in legno di colore grigio – nero a 2 ante scorrevoli con serrature e a 4 ripiani – cm. 180 x 135 x 52
- n. 1 cassettera schedario in legno composta da n. 3 cassetti completa di serratura colore grigio – nero - cm. 106 x 70 x 47
- n. 1 mobiletto in legno colore grigio – nero a 1 anta senza serratura e 1 ripiano a giorno cm. 92 x 50 x 55
- n. 2 cassettiere in metallo di colore beige composte da n. 10 cassetti ciascuna completa di serratura
- n. 1 poltrona direzionale girevole su quattro ruote con braccioli e gas oscillante in similpelle nera
- n. 4 appendiabiti – portaombrelli a colonna in metallo colore nero
- n. 3 gettacarte in metallo colore nero
- n. 1 posacenere – gettacarte in metallo colore marrone
- n. 1 bacheca in metallo e vetro completa di serratura di colore grigio - cm. 100 x 70

**MOBILI, MACCHINE D’UFFICIO, ATTREZZI E APPARECCHI VARI  
ROTTAMATI PER VETUSTA’**

- n. 1 crocifisso in legno con raffigurazione del Cristo
- n. 1 fax marca Olivetti modello OFX 500 matr. 028219 colore beige

- n. 1 mouse marca Fujitsu colore beige
- n. 1 apparecchio telefonico modello Telecom Sirio colore nero
- n. 1 scaffale in metallo colore grigio chiaro a 4 ripiani - cm. 114 x 195 x 40
- n. 5 ripiani per scaffale in metallo colore grigio chiaro cm. 105 x 40 x 35
- n. 2 porta progetti a 5 cassette in metallo grigio chiaro cm. 135 x 55 x 93
- n. 1 getta rifiuti in plastica colore bianco
- n. 1 vaschetta porta corrispondenza in plastica colore nero
- n. 1 vaschetta porta corrispondenza in plastica colore grigio
- n. 2 picconi con manici in legno
- n. 1 falce con manico in legno
- n. 1 segaccio con manico in plastica
- n. 2 carriole
- n. 1 forca a 4 denti con manico in legno
- n. 1 rastrello a 18 denti con manico in legno

### **MOBILI, MACCHINE D'UFFICIO, ATTREZZI E APPARECCHI VARI SOTTRATTI DA IGNOTI**

*Come da comunicazione prot. n. 395 del 08.06.2011:*

- n. 3 bandiere tessuto misto lana (Italia - Unione Europea – ONU)
- n. 1 asta in metallo tonda colore grigio cm. 300

### **IMMOBILI**

Atto di compravendita del 17.10.2000 notaio Francesco Pizzutti di Taranto rep. n. 26245 racc. n. 2429:

- Fabbricato sito in agro di Mottola alla contrada "Dolce Morso" costituito da pianoterra comprendente locali ad uso abitazione, stalle, fienile ed annessi rustici, e da primo piano comprendente una abitazione, per una complessiva superficie coperta di mq. 768, dotato detto fabbricato di una corte della superficie di circa mq. 1132; il tutto entro stante a terreno della complessiva superficie, ivi comprese le aree coperte e predetta corte, di circa mq. 9045.

Riportato nel N.C.E.U. del Comune di Mottola alla partita 6448, Foglio di mappa 38, n.ro princ. 3/subalterni:

- 1, Cat. A/7 - cl. 2<sup>^</sup> - vani 25 - piano terra;
- 2, Cat. A/7 - cl. 2<sup>^</sup> - vani 7,5 – piano 1<sup>°</sup>
- 3, corte (quale ente comune censibile ai subb. 1 e 2).

Consultato il dott. Stefano PALAZZO, Responsabile dei Servizi Tecnici di questa Comunità Montana, il medesimo mi ha dichiarato che tutti i sopra elencati beni mobili ed immobili sono di esclusiva proprietà della stessa, con esclusione di quelli evidenziati con la sigla SIM di proprietà del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e RUPAR di proprietà della Regione Puglia, detenuti in comodato d'uso gratuito, sui quali non gravano vincoli di destinazione d'uso o di qualsiasi altra natura, derivanti da disposizioni di legge o amministrative, anche dell'Unione europea e dalla percezione di contributi pubblici.

Mottola, li

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI  
dott. Stefano Palazzo

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE  
dott. Elbano de Nuccio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 73

**Art. 39 L.R. n. 4/2010. Approvazione dello scadenziario per l'anno 2013 per il conferimento dei dati ai sistemi informativi regionali da parte delle strutture pubbliche e private accreditate del Servizio Sanitario Regionale.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, come confermata dal dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Programmazione e Sanitaria, riferisce quanto segue:

Visto:

- l'art. 39 della L.R. n. 4/2010 che dispone:

- *“E' fatto obbligo alle aziende sanitarie, istituti ed enti pubblici, privati accreditati o soggetti convenzionati del SSR di conferire i dati e le informazioni necessarie per il funzionamento dei sistemi informativi regionali [...]”* (comma 3);
- *“la Giunta Regionale con proprio provvedimento stabilisce lo scadenziario per il conferimento dei dati e delle informazioni da parte delle aziende sanitarie, istituti ed enti del SSR ai sistemi informativi regionali.”* (comma 4);
- *“Con il medesimo provvedimento di cui al comma 4 sono stabilite forme di penalizzazione a carico delle aziende sanitarie, istituti ed enti del SSR in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo.”* (comma 5);
- *“Sono fatti salvi comunque i contenuti di norme, decreti e altri provvedimenti a carattere nazionale e regionali contenenti obblighi e adempimenti a carico delle aziende ed enti del SSN in materia di flussi e obblighi informativi”* (comma 6).

- l'art. 50 del D.L. n. 269 del 30/09/2003 convertito, con modificazioni, in L.n. 326 del 24/11/2003, relativo al progetto Tessera Sanitaria - Monitoraggio della Spesa Sanitaria ed i relativi decreti attuativi;

- il D.P.C.M 26/03/2008 relativo alle modalità per la trasmissione telematica dei dati delle ricette al Ministero dell'economia e delle finanze da parte dei singoli medici del SSN;
- il D.M 02/11/2011 che norma la dematerializzazione della ricetta medica per le prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- l'art 3 della Intesa Stato-Regioni del 23/03/2005 che prevede che il conferimento dei dati al Sistema Informativo Sanitario del Ministero della Salute è ricompreso tra gli adempimenti cui sono tenute le Regioni per l'accesso al maggior finanziamento a carico dello Stato;
- il D.M. 21/07/2011 “Trasmissione telematica delle ricette del servizio sanitario nazionale da parte dei medici prescrittori e la ricetta elettronica (Progetto Tessera Sanitaria). Avvio a regime del sistema presso le Regioni Toscana, Puglia, Sardegna e la provincia autonoma di Trento”.
- il D.M. n. 135 del 8/7/2010 “Regolamento recante integrazione delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera, regolata dal D.M. n. 380 del 27/10/2000”;
- il D.M. del 11/06/2010 “Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio sanitario nazionale”;
- il D.M. del 31/7/2007 e successive modifiche ed integrazioni “Istituzione del Flusso Informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta e per conto”;
- il D.M. del 4/2/2009 “Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero”;
- il D.M. del 17/12/2008 “Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare”;
- il D.M. del 17/12/2008 “Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali”;
- il D.M. del 17/12/2008 “Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza”;
- il D.M. del 15/10/2010 “Istituzione del sistema informativo per la salute mentale”;
- il D.M. del 11/6/2010 “Istituzione del sistema informativo nazionale per le dipendenze”;



- il D.M. n.349 del 16/7/2001 “Regolamento recante: Modificazioni al certificato di assistenza al parto, per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi di nascita, alla nati-mortalità ed ai nati affetti da malformazioni”;
- il D.M. del 21/12/2007 “Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali”;

Premesso che:

- la garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento di tutti i dati afferenti i flussi informativi nazionali e regionali è obiettivo vincolante pena decadenza dei direttori generali delle Aziende Sanitarie ai sensi della L.R. n. 4/2003 art. 32, come richiamato nell'allegato 1.1 della DGR n. 2341/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
  - la stessa DGR n. 2341/2011 ha rinviato a successivo provvedimento della Giunta la determinazione annuale degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR e la relativa metodologia di valutazione;
  - ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 4/2003 il mancato rispetto degli obblighi informativi comporta la perdita dell'accreditamento, ovvero dell'autorizzazione, per le strutture private e la riduzione delle prestazioni autorizzate e dei limiti di remunerazione per gli istituti e gli enti, nella misura individuata dalla Giunta regionale, in relazione alla gravità e/o ripetitività dell'inadempimento;
  - la trasmissione dei flussi informativi previsti dalla normativa nazionale rientra tra gli adempimenti cui sono tenute le Regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, ai sensi dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato - Regioni il 25 marzo 2005;
  - l'eventuale mancato rispetto degli obblighi informativi da parte delle strutture pubbliche e private accreditate, può determinare dichiarazione di “inadempienza” della Regione da parte dei Ministeri competenti, con conseguenti penalizzazioni finanziarie, come previsto dalla citata Intesa;
  - con DGR n. 317/2011 è stata approvata la mappa dei flussi informativi della Regione Puglia, contenente il quadro sinottico degli obblighi informativi vigenti;
  - con DGR n. 889/2012, n. 888/2012, n. 887/2012, n. 1773/2012, n. 1179/2012, n. 1668/2012 e n. 1669/2012 sono stati approvati gli schemi di accordo contrattuale con le strutture private per l'erogazione di prestazioni sanitarie;
- Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:
- approvare il documento “Obblighi Informativi - Sistemi Informativi Sanitari Regionali - Scadenze ed Obblighi Anno 2013 - Ver. 1.0”, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
  - dare mandato al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria di provvedere con propri atti dirigenziali nel corso del 2013 all'eventuale integrazione e/o aggiornamento del suddetto documento a seguito di modifiche della normativa nazionale in materia di obblighi informativi e di evoluzioni tecniche dei sistemi informativi regionali;
  - disporre che le strutture pubbliche e private accreditate del Servizio Sanitario Regionale trasmettano i dati secondo le scadenze inderogabili definite nel documento allegato;
  - disporre che le strutture private accreditate (compresi gli IRCCS privati e gli Enti Ecclesiastici), per quanto di loro competenza, rispettino le indicazioni fornite dalle Aziende Sanitarie Locali per la corretta gestione dei flussi informativi secondo le scadenze riportate nel documento allegato;
  - stabilire che le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, gli IRCCS pubblici e privati e gli Enti Ecclesiastici sono tenuti al tempestivo allineamento delle anagrafi del sistema informativo sanitario regionale con le banche dati del Sistema Tessera Sanitaria ed alla verifica della copertura e della qualità dei dati mediante i cruscotti di monitoraggio resi disponibili dal Sistema TS;
  - dare atto che, oltre alle scadenze riportate nel documento allegato, sono confermati i termini per l'invio degli ulteriori flussi, previsti dalla normativa nazionale, da parte delle strutture pubbliche e private accreditate direttamente alle Amministrazioni Centrali (flussi NSIS, Sistema TS, ISTAT), così come richiamati nella DGR n. 317/2011;



- rinviare alla deliberazione di determinazione degli obiettivi per l'anno 2013 attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti pubblici del SSR la quantificazione della penalizzazione sul trattamento economico di risultato in caso di incompleto o ritardato invio dei dati, fatta salva l'automatica decadenza prevista dalla normativa regionale, richiamata nello schema di contratto approvato con DGR n. 2341/2011, in caso di mancato invio dei dati o grave ritardo nella trasmissione degli stessi tale da comportare inadempienza della Regione in relazione agli obblighi informativi verso le Amministrazioni Centrali;
- dare atto che, così come previsto negli schemi di accordo contrattuali approvati con deliberazione di Giunta Regionale, la reiterata violazione delle prescrizioni in materia di obblighi informativi da parte delle strutture private accreditate dà luogo alla risoluzione dell'accordo contrattuale nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente.

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore dal dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi e dal dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### *DELIBERA*

**di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta, e conseguentemente di:**

1. approvare il documento "Obblighi Informativi - Sistemi Informativi Sanitari Regionali - Scadenze ed Obblighi Anno 2013 - Ver. 1.0", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. dare mandato al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria di provvedere con propri atti dirigenziali nel corso del 2013, all'eventuale integrazione e/o aggiornamento del suddetto documento a seguito di modifiche della normativa nazionale in materia di obblighi informativi e di evoluzioni tecniche dei sistemi informativi regionali;
3. disporre che le strutture pubbliche e private accreditate del Servizio Sanitario Regionale trasmettano i dati secondo le scadenze inderogabili definite nel documento allegato;
4. disporre che le strutture private accreditate (compresi gli IRCCS privati e gli Enti Ecclesiastici), per quanto di loro competenza, rispettino le indicazioni fornite dalle Aziende Sanitarie Locali per la corretta gestione dei flussi informativi secondo le scadenze riportate nel documento allegato;
5. stabilire che le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, gli IRCCS pubblici e privati e gli Enti Ecclesiastici sono tenuti al tempestivo allineamento delle anagrafi del sistema informativo sanitario regionale con le banche dati del Sistema Tessera Sanitaria ed alla verifica della copertura e della qualità dei dati mediante i cruscotti di monitoraggio resi disponibili dal Sistema TS;

6. dare atto che, oltre alle scadenze riportate nel documento allegato, sono confermati i termini per l'invio degli ulteriori flussi, previsti dalla normativa nazionale, da parte delle strutture private pubbliche e private accreditate direttamente alle Amministrazioni Centrali (flussi NSIS, Sistema TS, ISTAT), così come richiamati nella DGR n. 317/2011;
7. rinviare alla deliberazione di determinazione degli obiettivi per l'anno 2013 attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti pubblici del SSR la quantificazione della penalizzazione sul trattamento economico di risultato in caso di incompleto o ritardato invio dei dati, fatta salva l'automatica decadenza prevista dalla normativa regionale, richiamata nello schema di contratto approvato con DGR n. 2341/2011, in caso di mancato invio dei dati o grave ritardo nella trasmissione degli stessi tale da comportare inadempienza della Regione in relazione agli obblighi informativi verso le Amministrazioni Centrali;
8. dare atto che, così come previsto negli schemi di accordo contrattuali approvati con deliberazione di Giunta Regionale, la reiterata violazione delle prescrizioni in materia di obblighi informativi da parte delle strutture private accreditate dà luogo alla risoluzione dell'accordo contrattuale nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente;
9. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone



**Regione Puglia**

**Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità**

**Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria**

**Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi**

---

## **OBBLIGHI INFORMATIVI**

### **SISTEMI INFORMATIVI SANITARI REGIONALI**

della

### **REGIONE PUGLIA**

**SCADENZE e OBBLIGHI ANNO 2013**

**Versione 1.0**

**CONTROLLO della CONFIGURAZIONE del DOCUMENTO****Storia del documento**

| Versione | Data | Nota                                 |
|----------|------|--------------------------------------|
| 1.0      |      | Approvata con DGR n. _____ del _____ |
|          |      | =====                                |

**Storia delle revisioni**

| Versione | Modifiche         |
|----------|-------------------|
| 1.0      | Versione Iniziale |
| ====     | =====             |

## **INDICE**

|   |  |
|---|--|
| GLOSSARIO .....   |  |
| 1. CONFERIMENTO DEI DATI AL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE (Edotto)..... |  |
| 1.1. ASSISTENZA SPECIALISTICA OSPEDALIERA (RICETTE) .....                               |  |
| 1.2. ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE (RICETTE) .....                             |  |
| 1.3. ASSISTENZA SPECIALISTICA PRIVATA ACCREDITATA (RICETTE) .....                       |  |
| 1.4. SCHEDE DI DIMISSIONE OSPEDALIERA.....  |  |
| 1.5. ASSISTENZA FARMACEUTICA (territoriale convenzionata) .....                         |  |
| 1.6. ASSISTENZA FARMACEUTICA (ospedaliera e territoriale distrettuale).....             |  |
| 1.6.1. Distribuzione diretta .....  |  |
| 1.6.2. Consumo di farmaci in ambito ospedaliero .....                                   |  |
| 1.7. ASSISTENZA DOMICILIARE e RESIDENZIALE.....   |  |
| 1.8. ACCETTAZIONE D'URGENZA .....   |  |
| 1.9. GRAVIDANZA e NASCITA .....   |  |
| 1.10. TRASFUSIONALE.....  |  |
| 1.11. GESTIONE RICETTARI.....   |  |
| 1.12. FLUSSI INFORMATIVI SISTEMA TS .....   |  |
| 1.13. MOBILITA' SANITARIA.....  |  |
| 1.14. DOTAZIONI ORGANICHE .....   |  |
| 1.15. MONITORAGGIO CONTABILE.....   |  |
| 1.15.1. Modello CE .....  |  |
| 1.15.2. Modello SP .....  |  |
| 1.16. CARD MANAGEMENT SYSTEM delle CNS.....   |  |
| 1.17. ANAGRAFE delle STRUTTURE SANITARIE.....   |  |
| 2. CONFERIMENTO DI DATI A SISTEMI REGIONALI DIVERSI da EDOTTO.....                      |  |
| 2.1. DISPOSITIVI MEDICI (D.M. 10/6/2010) .....  |  |
| 2.2. FLUSSO di Monitoraggio dei Tempi di attesa ex ANTE .....                           |  |
| 2.3. SISTEMA INFORMATIVO DELLE DIPENDENZE (SESIT PUGLIA).....                           |  |
| 2.4. SISTEMA INFORMATIVO DEL 118 .....  |  |
| 2.5. SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO TERRITORIALE (SIST PUGLIA) .....                     |  |

## **GLOSSARIO**

**ADT:** Accettazione Dimissione e Trasferimento

**AOU :** Azienda Ospedaliero Universitaria

**ASL :** Azienda Sanitaria Locale

**BURP:** Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

**CA:** Certification Authority (autorità di certificazione)

**CeDAP:** Certificato di Assistenza Al Parto

**CNS:** Carta Nazionale dei Servizi

**CRAT:** Coordinamento Regionale Attività Trasfusionali

**CUP:** Centro Unico di Prenotazione

**DCR:** Distinta Contabile Riepilogativa

**DGR:** Deliberazione della Giunta Regionale

**DL:** Decreto Legge

**DM:** Decreto Ministeriale

**DPCM:** Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

**flusso EMUR:** Flusso Informativo per il sistema di monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in Emergenza-Urgenza

**flusso FAR:** Flusso informativo assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani o persone non autosufficienti in condizioni di cronicità e/o relativa stabilizzazione delle condizioni cliniche

**FSE:** Fascicolo Sanitario Elettronico

**IRCCS:** Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

**MMG:** Medico di Medicina Generale

**MRA:** Monitoraggio Rete di Assistenza

**N-SISR:** Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale

**OER:** Osservatorio Epidemiologico Regionale

**PAI:** Piano di Assistenza Individuale

**PLS:** Pediatria di Libera Scelta

**Progetto SESIT:** Progetto per gli Standard Europei per il Sistema Informativo Tossicodipendenze

**SAP:** Sistema di Anonimizzazione e Pseudonimizzazione

**SAR:** Sistema di Accoglienza Regionale

**SDO:** Scheda di Dimissione Ospedaliera

**SerT:** Servizio per le Tossicodipendenze

**SGD:** Sistema di Gestione Documentale

**SIAD:** Sistema Informativo per l'Assistenza Domiciliare

**SIND:** Sistema Informativo Nazionale delle Dipendenze

**SIST Puglia:** Sistema Informativo Sanitario Territoriale della Regione Puglia

**Sistema TS :** Sistema Tessera Sanitaria

**SISTra:** Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali

**SSN:** Servizio Sanitario Nazionale

**SSR:** Servizio Sanitario Regionale

**SVaMA:** Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone Adulte e Anziane

**SVaMDi:** Scheda per la Valutazione Multidimensionale Disabili

**VPN:** Virtual Private Network (rete privata virtuale)



## **1. CONFERIMENTO DEI DATI AL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE (Edotto)**

Nella presente sezione sono riportate le scadenze relative all'invio dei dati al Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (N-SISR, denominato Edotto), mediante funzionalità di data entry o mediante import di flussi informativi o mediante servizi di cooperazione applicativa, secondo i tracciati record e specifiche tecniche, disponibili nella sezione pubblica della piattaforma di gestione documentale del sistema (SGD Edotto, <https://edottosgd.sanita.puglia.it>).

Nelle sottosezioni che seguono sono indicate nello specifico le aree applicative e le funzionalità relative al conferimento di dati a scadenza fissa periodica per le seguenti finalità:

- soddisfacimento degli obblighi informativi nei confronti delle Amministrazioni Centrali;
- rendicontazione delle prestazioni rese;
- mobilità sanitaria.

Resta inteso l'obbligo dell'utilizzo del sistema Edotto per i compiti e le funzioni istituzionali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (gestione dell'anagrafe assistiti regionale, pagamento delle competenze del personale convenzionato, gestione delle Carte Nazionale dei Servizi, gestione dell'anagrafe delle strutture sanitarie, ecc.)

### **1.1. ASSISTENZA SPECIALISTICA OSPEDALIERA (RICETTE)**

| <b>Mensilità</b> | <b>Scadenza per il conferimento dei dati</b> |
|------------------|--|
| Gennaio          | 15/02/2013                                   |
| Febbraio         | 15/03/2013                                   |
| Marzo            | 15/04/2013                                   |
| Aprile           | 15/05/2013                                   |
| Maggio           | 15/06/2013                                   |
| Giugno           | 15/07/2013                                   |
| Luglio           | 15/08/2013                                   |
| Agosto           | 15/09/2013                                   |
| Settembre        | 15/10/2013                                   |
| Ottobre          | 15/11/2013                                   |
| Novembre         | 15/12/2013                                   |
| Dicembre         | 31/01/2014                                   |

***Scadenza definitiva per l'anno anche ai fini della mobilità: 31/01/2014***

**1.2. ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE (RICETTE)**

| <u>Mensilità</u> | <u>Scadenza per il conferimento dei dati</u> |
|------------------|--|
| Gennaio          | 15/02/2013                                   |
| Febbraio         | 15/03/2013                                   |
| Marzo            | 15/04/2013                                   |
| Aprile           | 15/05/2013                                   |
| Maggio           | 15/06/2013                                   |
| Giugno           | 15/07/2013                                   |
| Luglio           | 15/08/2013                                   |
| Agosto           | 15/09/2013                                   |
| Settembre        | 15/10/2013                                   |
| Ottobre          | 15/11/2013                                   |
| Novembre         | 15/12/2013                                   |
| Dicembre         | 15/01/2014                                   |

***Scadenza definitiva per l'anno anche ai fini della mobilità: 31/01/2014***

**1.3. ASSISTENZA SPECIALISTICA PRIVATA ACCREDITATA (RICETTE)**

| <u>Mensilità</u> | <u>Scadenza per il conferimento dei dati</u> |
|------------------|--|
| Gennaio          | 15/02/2013                                   |
| Febbraio         | 15/03/2013                                   |
| Marzo            | 15/04/2013                                   |
| Aprile           | 15/05/2013                                   |
| Maggio           | 15/06/2013                                   |
| Giugno           | 15/07/2013                                   |
| Luglio           | 15/08/2013                                   |
| Agosto           | 15/09/2013                                   |
| Settembre        | 15/10/2013                                   |
| Ottobre          | 15/11/2013                                   |
| Novembre         | 15/12/2013                                   |
| Dicembre         | 15/01/2014                                   |

***Scadenza definitiva per l'anno anche ai fini della mobilità: 31/01/2014.***

#### **1.4. SCHEDE DI DIMISSIONE OSPEDALIERA**

| <u>Mensilità</u> | <u>Scadenza per il conferimento dei dati</u> |
|------------------|--|
| Gennaio          | 10/03/2013                                   |
| Febbraio         | 10/04/2013                                   |
| Marzo            | 10/05/2013                                   |
| Aprile           | 10/06/2013                                   |
| Maggio           | 10/07/2013                                   |
| Giugno           | 10/08/2013                                   |
| Luglio           | 10/09/2013                                   |
| Agosto           | 10/10/2013                                   |
| Settembre        | 10/11/2013                                   |
| Ottobre          | 10/12/2013                                   |
| Novembre         | 25/01/2014                                   |
| Dicembre         | 25/01/2014                                   |

*Scadenza definitiva per l'anno anche ai fini della mobilità: 31/01/2014.*

#### **1.5. ASSISTENZA FARMACEUTICA (territoriale convenzionata)**

Le ricette, con relative DCR, devono essere consegnate dalle farmacie territoriali convenzionate alle Aziende Sanitarie Locali entro il giorno 10 del mese successivo a quello di erogazione, secondi i modelli organizzativi stabiliti presso ogni Azienda.

Entro il predetto termine devono essere consegnate le seguenti ricette:

- Ricette SSN (farmaceutica convenzionata);
- Ricette SSN (ausili per diabetici);
- Buoni per prodotti per celiaci (Assistenza Integrativa);
- Ricette SSN per distribuzione per conto (PHT);
- Ricette SASN (per quanto applicabile nel 2013).

#### **1.6. ASSISTENZA FARMACEUTICA (ospedaliera e territoriale distrettuale)**

##### **1.6.1. Distribuzione diretta**

Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli IRCCS Pubblici e gli Enti Ecclesiastici sono tenuti all'utilizzo delle funzioni di prescrizione e di erogazione del sistema Edotto, tali da consentire il soddisfacimento da parte della Regione degli obblighi previsti dal D.M. 31/07/2007 e smi (tracciato Fase 3), che prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano inviino i dati con frequenza mensile entro quindici giorni dalla fine di ciascun mese.

I dati dovranno quindi essere immessi entro il 10 del mese successivo a quello di erogazione.

In alternativa all'utilizzo delle funzionalità di prescrizione e di erogazione del sistema Edotto le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli IRCCS Pubblici e gli Enti Ecclesiastici trasmettono i dati al sistema Edotto con frequenza mensile entro il 10 del mese successivo a quello di erogazione, mediante specifiche funzionalità di upload di file.

### **1.6.2. Consumo di farmaci in ambito ospedaliero**

Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli IRCCS Pubblici e gli Enti Ecclesiastici sono tenuti all'utilizzo delle funzioni di Edotto per la registrazione delle somministrazioni di farmaci in ambito ospedaliero, tali da consentire il rispetto degli obblighi informativi previsti dal D.M. 04/02/2009, che prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano inviino con cadenza mensile entro il ventesimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento.

I dati dovranno quindi essere immessi entro il 15 del mese successivo a quello di somministrazione.

In alternativa all'utilizzo delle funzionalità di prescrizione e di erogazione del sistema Edotto le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli IRCCS Pubblici e gli Enti Ecclesiastici trasmettono i dati al sistema Edotto con frequenza mensile entro il 15 del mese successivo a quello di erogazione, mediante specifiche funzionalità di upload di file.

### **1.7. ASSISTENZA DOMICILIARE e RESIDENZIALE**

Le Aziende Sanitarie Locali sono tenute a far utilizzare al proprio personale dipendente, ai soggetti convenzionati, ove applicabile, ed alle strutture private con le quali è stato stipulato un accordo contrattuale, ove applicabile, le funzionalità delle aree applicative Assistenza Domiciliare e Assistenza Residenziale del sistema Edotto ai fini della compilazione telematica del PAI (Piano di Assistenza Individuale), della SVaMa e della SVaMDi, secondo quanto previsto dalla DGR 2814/2012 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 199 del 28-12-2011 e notificata alle Aziende con nota prot. AOO\_081\_4950 del 30/11/2012).

La registrazione degli eventi per l'assistenza domiciliare di presa in carico, valutazione, eventuale rivalutazione, sospensione, accesso, conclusione deve essere effettuata con tempistiche tali da consentire alle strutture regionali di estrarre in automatico il flusso SIAD (tracciato 1 e tracciato 2) da inviare al Ministero della Salute, entro il mese successivo a quello in cui si è verificato l'evento, come previsto dal D.M. 17/12/2008 e smi.

La registrazione degli eventi per l'assistenza residenziale di presa in carico, ammissione dell'assistito presso la struttura residenziale o semiresidenziale,

rivalutazione, dimissione, trasferimento, decesso deve essere effettuata con tempistiche tali da consentire alle strutture regionali di estrarre in automatico il flusso FAR (tracciato 1 e tracciato 2) da inviare al Ministero della Salute, entro 45 giorni successivi al termine del trimestre nel quale si è verificato l'evento, come previsto dal D.M. 17/12/2008 e smi.

### **1.8. ACCETTAZIONE D'URGENZA**

Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie e gli IRCCS pubblici sono tenuti all'utilizzo dell'area applicativa "Accettazione d'Urgenza" del sistema Edotto per la registrazione degli eventi relativi alle attività di Pronto Soccorso.

L'estrazione del flusso EMUR da inviare al Ministero della Salute, ai sensi del D.M. 17/12/2008, viene effettuata dalle strutture regionali secondo le specifiche funzionalità del sistema Edotto.

Gli Enti Ecclesiastici che utilizzano propri sistemi informativi per la gestione dell'accettazione d'urgenza sono tenuti a rendere disponibili alle strutture regionali, secondo modalità tecniche concordate caso per caso, gli episodi di Pronto Soccorso secondo il tracciato del flusso EMUR di cui al D.M. 17/12/2008 in accordo con le specifiche tecniche pubblicate sul portale del Ministero della Salute ([www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it))

La pseudonimizzazione del flusso dovrà essere effettuata con l'area applicativa SAP del sistema Edotto.

### **1.9. GRAVIDANZA e NASCITA**

Le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere Universitarie sono tenute all'utilizzo delle funzionalità dell'Area Applicativa Gravidanza e Nascita per la registrazione degli eventi di nascita, di aborto spontaneo e di interruzione volontaria di gravidanza, con tempistiche tali da consentire all'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) di trasmettere alle Amministrazioni Centrali competenti i modelli CEDAP, D11 e D12, secondo le scadenze previste dalla normativa vigente.

In ogni caso i dati dovranno essere inseriti in modo tale da rispettare le seguenti scadenze (definite per trimestri):

- I trimestre 2013: 30 aprile 2013;
- II trimestre 2013: 31 luglio 2013;
- III trimestre 2013: 31 ottobre 2013;
- IV trimestre 2013: 31 gennaio 2014.

Si rammenta che la mancata registrazione degli eventi nell'area applicativa gravidanza e nascita comporta la mancata validazione delle corrispondenti SDO per parto.

Le Aziende Sanitarie sono tenute a definire con le case di cura private accreditate e gli Enti Ecclesiastici le modalità per il conferimento dei dati al sistema Edotto o mediante

cooperazione applicativa dei propri sistemi locali o mediante accesso diretto all'area applicativa Gravidanza e Nascita in modalità VPN.

#### **1.10. TRASFUSIONALE**

Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati, gli Enti Ecclesiastici sono tenuti all'utilizzo delle funzionalità dell'Area Applicativa Trasfusionale del sistema Edotto attraverso i propri applicativi locali, in uso presso le strutture trasfusionali, connessi allo stesso sistema Edotto mediante cooperazione applicativa.

Le tempistiche di inserimento dei dati devono essere tali da consentire al CRAT di trasmettere i dati al sistema SISTRA del Ministero della Salute, secondo le seguenti scadenze annuali:

- 28/02/2014: dati attività e dati di donatori;
- 30/03/2014: emovigilanza;

#### **1.11. GESTIONE RICETTARI**

Al fine di mantenere costantemente aggiornata l'associazione medico-ricettario così come richiesto il comma 4 dell'art. 50 del D.L. 269/2003 (convertito con modificazioni con L. n. 326/2003 e smi), gli operatori addetti non possono procedere alla consegna fisica dei ricettari ai medici se non provvedono contestualmente alla registrazione dell'assegnazione del ricettario al medico prescrittore nel sistema Edotto. Non devono essere effettuate consegne a medici non censiti nel sistema Edotto.

Deve essere costantemente aggiornata l'anagrafica dei medici prescrittori nel sistema Edotto, assicurando la coerenza e la correttezza dei dati anagrafici primari degli stessi (Cognome, Nome, Data di Nascita, Luogo di Nascita, Codice Fiscale) e gli incarichi associati a ciascun medico.

#### **1.12. FLUSSI INFORMATIVI SISTEMA TS**

Fatta salva la possibilità di conferire al sistema TS i dati delle ricette specialistiche sia tramite il sistema Edotto, sia tramite gli applicativi aziendali CUP, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e gli Enti Ecclesiastici trasmettono con frequenza almeno settimanale, ove applicabile, i dati delle variazioni anagrafiche degli assistiti, delle esenzioni, dei medici prescrittori, delle strutture private accreditate e delle farmacie, utilizzando le funzionalità del sistema Edotto.

Con analoga cadenza le ASL procedono ad inserire nel sistema Edotto i dati delle autocertificazioni per esenzione da reddito (flussi FAER 1 e 2), così come resi disponibili da Sistema TS.

Con analoga cadenza le ASL procedono ad inserire nel sistema Edotto i dati delle comunicazioni rese disponibili dal Sistema TS in merito alle variazioni anagrafiche al fine dell'allineamento delle anagrafi (flussi CCOMO, CVAR3 e CVAR4).

### **1.13. MOBILITA' SANITARIA**

Le tempistiche per il conferimento dei dati all'area applicativa mobilità sanitaria del sistema Edotto, per l'anno 2013, sono comunicate dalle strutture regionali competenti con specifiche note a seguito della decisioni in ambito nazionale.

### **1.14. DOTAZIONI ORGANICHE**

Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie e gli IRCCS pubblici devono registrare nel sistema Edotto le variazioni alle dotazioni organiche entro la fine del mese successivo al mese in cui si è verificata la variazione.

Le informazioni relative ai dipendenti (profilo, categoria, sede di servizio, ecc.) devono essere trasmesse secondo le modalità previste dalla documentazione tecnica di riferimento.

### **1.15. MONITORAGGIO CONTABILE**

Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie e gli IRCCS pubblici caricano in Edotto i dati contabili, secondo le modalità previste dalla documentazione tecnica di riferimento.

#### **1.15.1. Modello CE**

La rilevazione deve essere effettuata in tre fasi: a preventivo, trimestralmente e a consuntivo. I dati contabili devono essere inseriti in modo tale che i modelli CE siano disponibili con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alle seguenti scadenze:

- modello preventivo: 15 febbraio 2013;
- I trimestre 2013: 30 aprile 2013;
- II trimestre 2013: 31 luglio 2013;
- III trimestre 2013: 31 ottobre 2013,
- IV trimestre 2013: 31 gennaio 2014.
- modello consuntivo anno 2012: 31/05/2013;
- modelli consuntivo anno 2013: 31/05/2014.

#### **1.15.2. Modello SP**

La rilevazione deve essere effettuata annualmente. I dati devono essere conferiti in modo tale che i modelli da essere disponibili con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alle seguente scadenza:



- Anno 2012: 31 maggio 2013.
- Anno 2013: 31 maggio 2014.

### **1.16. CARD MANAGEMENT SYSTEM delle CNS**

Il sistema CNS è la componente del sistema Edotto che consente al personale della Regione e delle Aziende Sanitarie di inoltrare richieste di carte alla CA (Certification Authority) e di tracciare gli eventi che si verificano dal momento in cui viene espressa una richiesta fino al momento in cui la carta CNS viene consegnata al titolare. Questa componente consente anche di gestire e tracciare eventi accidentali o collaterali che si verificano durante il ciclo di vita di una CNS.

Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e gli Enti Ecclesiastici sono tenute all'utilizzo della componente in parola per la gestione delle fasi di emissione, ricezione, attivazione ed interdizione delle CNS della Regione Puglia emesse nell'ambito delle forniture (Rete dei Medici) e Edotto.

Le suddette Aziende ed Enti devono assicurare, per dare piena operatività al circuito di emissione delle CNS e di gestione del relativo ciclo di vita, il modello tecnico-organizzativo stabilito dal documento "Modello Organizzativo di Gestione delle CNS", approvato con DGR n. 1386/2008 (BURP n. 138 del 05/09/2012), notificato alle ASL con nota prot. AOO\_081\_4615 del 14/10/2010, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e agli IRCCS pubblici con nota AOO\_081\_2707\_APS3 del 23/06/2011, agli IRCCS privati e agli Enti Ecclesiastici con nota prot. AOO\_081\_4450APS2 del 11/11/2011.

Si fa presente che la piena operatività del circuito di gestione delle CNS è fondamentale per assicurare la piena funzionalità dei sistemi Edotto e SIST Puglia.

### **1.17. ANAGRAFE delle STRUTTURE SANITARIE**

L'Area Applicativa "Anagrafe delle Strutture Sanitarie" consente il censimento e la gestione delle diverse tipologie di strutture sanitarie pubbliche e private accreditate (ambulatori specialistici, struttura specialistica, residenza assistenziale, reparto ospedaliero, servizio ospedaliero, ecc..).

L'area applicativa è stata realizzata secondo quanto previsto dal progetto nazionale Monitoraggio Rete di Assistenza (MRA). A seconda del tipo di struttura la gestione può essere effettuata direttamente dalle Aziende oppure su autorizzazione dei competenti uffici regionali

Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie e gli IRCCS pubblici sono tenuti al puntuale aggiornamento delle strutture ed in particolare alla chiusura delle stesse in caso di cessazione e all'inserimento dei relativi codici STS11 e RIA11, di cui al D.M. 05/12/2006.

## **2. CONFERIMENTO DI DATI A SISTEMI REGIONALI DIVERSI da EDOTTO**

Nella presente sezione sono riportate le scadenze relative ai flussi informativi che non sono gestiti tramite il sistema Edotto, ma tramite soluzioni informatiche diverse come indicato nelle circolari e negli atti inviati dai competenti uffici regionali.

### **2.1. DISPOSITIVI MEDICI (D.M. 10/6/2010)**

| <b>Mese</b> | <b>Scadenza per il conferimento dei dati</b> | <b>Termine per le modifiche e le integrazioni ai dati inviati</b> |
|-------------|--|---|
| Gennaio     | 15/04/2013                                   | 15/06/2013  |
| Febbraio    | 15/04/2013                                   | 15/06/2013  |
| Marzo       | 15/04/2013                                   | 15/06/2013  |
| Aprile      | 15/07/2013                                   | 15/09/2013  |
| Maggio      | 15/07/2013                                   | 15/09/2013  |
| Giugno      | 15/07/2013                                   | 15/09/2013  |
| Luglio      | 15/10/2013                                   | 15/12/2013  |
| Agosto      | 15/10/2013                                   | 15/12/2013  |
| Settembre   | 15/10/2013                                   | 15/12/2012  |
| Ottobre     | 15/01/2014                                   | 15/03/2014  |
| Novembre    | 15/01/2014                                   | 15/03/2014  |
| Dicembre    | 15/01/2014                                   | 15/03/2014  |

Note:

- sono tenuti all'invio dei flussi dei contratti e dei consumi previsti dal D.M. 10/06/2010 le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie e gli IRCCS Pubblici.
- Trasmissione tramite tracciato record fornito alle Aziende ed Istituti, secondo modalità specificate come da note dei competenti uffici regionali.

### **2.2. FLUSSO di Monitoraggio dei Tempi di attesa ex ANTE**

In accordo a quanto stabilito dalla DGR n. 2701 del 05/12/2011 le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e gli Enti Ecclesiastici che erogano prestazioni ambulatoriali, sono tenuti ad inviare mensilmente i dati del flusso di monitoraggio ex ante dei tempi di attesa.

I dati devono essere resi disponibili mensilmente tramite le specifiche disponibili sul portale dedicato <https://cupsgd.sanita.puglia.it>

I dati relativi ad ogni mese devono essere resi disponibili entro il giorno 10 del mese successivo.

### **2.3. SISTEMA INFORMATIVO DELLE DIPENDENZE (SESIT PUGLIA)**

I Servizi per le Tossicodipendenze (SERT) della Regione Puglia sono tenuti all'utilizzo del Sistema Informativo delle Dipendenze Patologiche (nominato SESIT Puglia) per la registrazione degli accessi dei propri utenti.

L'estrazione dei flussi (in forma pseudonomizzata) previsti dal D.M. del 11/06/2010 "Istituzione del sistema informativo nazionale per le dipendenze (SIND)" viene effettuata in automatico dalle strutture regionali. Le stesse strutture regionali provvedono agli invii dei flussi informativi a NSIS.

### **2.4. SISTEMA INFORMATIVO DEL 118**

Le Centrali Operative del 118 sono tenute all'utilizzo del Sistema Informatico e Telematico del Servizio di Emergenza/Urgenza Sanitaria Territoriale (118) per la registrazione delle chiamate e degli interventi.

L'estrazione dei flussi (in forma pseudonomizzata) previsti dal D.M. del 17/12/2008 "Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza" (EMUR) viene effettuata in automatico dalle strutture regionali. Le stesse strutture regionali provvedono agli invii dei flussi informativi a NSIS.

### **2.5. SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO TERRITORIALE (SIST PUGLIA)**

Nell'ambito del progetto Rete dei Medici di Medicina Generale, la Regione Puglia ha realizzato il Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST, [www.sist.puglia.it](http://www.sist.puglia.it)) che ha la finalità di attuare il potenziamento dei servizi territoriali e dell'assistenza primaria, per:

- l'implementazione tra MMG/PLS, farmacie ed erogatori pubblici della prescrizione elettronica redatta dai prescrittori corrispondente alla ricetta standard SSN;
- l'avvio della realizzazione, su scala regionale, del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), per consentire la condivisione, nel rispetto delle norme sulla privacy, delle informazioni sanitarie degli assistiti della Regione;
- l'integrazione con sistemi applicativi già in uso presso gli operatori sanitari coinvolti (ad es., studi medici, farmacie, laboratori diagnostici, CUP, ADT);

- la cooperazione applicativa con il SISR/Edotto per la verifica delle anagrafi di MMG, PLS, medici di Continuità assistenziale, Assistibili oltre che per lo scambio di dati relativi alle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO).

Il sistema funge inoltre da sistema di accoglienza regionale (SAR) ai sensi dell'art.4 del DPCM 26/03/2008 per l'invio delle prescrizioni elettroniche al Sistema Tessera Sanitaria, a regime in Puglia dal 31/01/2012 (D.M. 21/07/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 8-8-2011) e per la dematerializzazione della ricetta cartacea, di cui al D.M. 02/11/2011.

Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e gli Enti Ecclesiastici, sono tenuti ad assicurare che i medici prescrittori convenzionati e dipendenti conferiscano le prescrizioni al SIST Puglia, secondo le tempistiche e le modalità tecniche comunicate dai competenti uffici regionali.

Nel caso dei medici dipendenti e specialisti ambulatoriali, i suddetti Enti sono tenuti ad assicurare la disponibilità di una postazione di lavoro, dotata di stampante e collegamento alla rete intranet aziendale.

Per i medici della continuità assistenziale, le Aziende Sanitarie Locali sono tenute ad assicurare la distribuzione della dotazione informatica (PC portatile e stampanti) acquisita centralmente dagli uffici regionali nell'ambito del progetto "Formare il Sud all'uso della rete", di cui alla DGR n. 2339/2011 (BURP n. 177 del 15-11-2011) ed assicurare il collegamento dei suddetti PC alla rete intranet aziendale.

Con comunicazioni da parte dei competenti Uffici regionali nel corso del 2013 si procederà al graduale collegamento al SIST Puglia degli erogatori (farmacie, sistemi CUP aziendali, laboratori e ambulatori).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 75

**Invalidità civili - esercizio della potestà concessoria dei trattamenti - approvazione convenzione tra Regione Puglia ed I.N.P.S.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, Dott. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. 2 dell'Ufficio 1 e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio, nonché dal Dirigente del Servizio P.A.T.P., riferisce:

- le funzioni in materia di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili, dapprima conferite alle Regioni giusta L. 112/98 sono state poi, per la Regione Puglia, trasferite ai Comuni con L.R. n. 32/2001;
- nell'anno 2009, la legge 3 agosto 2009, n. 102 - di conversione del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 - ha innovato in materia nel senso che all'art. 20 ha disposto che le su citate funzioni fossero affidate all'INPS, subordinando tale passaggio alla conclusione di un Accordo Quadro tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Conferenza Stato-Regioni al fine di disciplinare le modalità del previsto affidamento;
- la legge citata con lo stesso articolo ha altresì disposto la stipula di una convenzione tra le Regioni e l'INPS - nell'ambito del suddetto Accordo Quadro - al fine di regolare "gli aspetti tecnico-procedurali dei flussi informativi necessari per la gestione del procedimento per l'erogazione dei trattamenti connessi allo stato di invalidità civile";
- nelle more della conclusione del richiamato Accordo Quadro, in data 28/9/2009 la Regione Puglia e l'INPS hanno stipulato una convenzione - approvata con D.G.R. 1431/2009 - per l'affidamento delle citate funzioni ed in data 22/01/2010 hanno sottoscritto un protocollo operativo, poi integrato in data 31/3/2010, per la gestione della fase transitoria del nuovo processo relativo alle invalidità civili, fase che si può attualmente considerare conclusa;
- tenuto conto che l'Accordo Quadro propedeutico alla stipula della prevista convenzione tra la Regione e l'INPS è stato concluso in data

29/4/2010 e che la fase transitoria per la sperimentazione operativa del nuovo processo è considerata conclusa, è necessario procedere all'approvazione dello schema di convenzione così come predisposto ed allegato alla presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale;

- si propone, quindi, di approvare lo schema di convenzione Regione Puglia-INPS.

**COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:**

la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera d) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal responsabile della P.O. 2, dal Dirigente dell'Ufficio 1, dal Dirigente del Servizio P.A.T.P. e dal Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione dell'Assessore alle Politiche della Salute, che si intende qui integralmente riportata;
- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'INPS per l'esercizio della

potestà concessoria dei trattamenti di invalidità civile, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità alla sottoscrizione della succi-

tata convenzione;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA  
PREVIDENZA SOCIALE PER L'ESERCIZIO DELLA POTESTA' CONCESSORIA DEI  
TRATTAMENTI DI INVALIDITA' CIVILE**

**L'Ente Regione Puglia – Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità**, con sede in Bari, viale Caduti di tutte le Guerre 15, rappresentato dal direttore Dott. Vincenzo Pomo

E

**L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale** con sede in Roma, via Ciro Grande, n. 21, rappresentato dal Direttore Regionale per la Puglia, Dott. Giovanni Di Monde

**PREMESSO**

1. che ai sensi dell'art.130 comma 2 del D.lgs. 112 del 31/3/98, le funzioni di concessione trattamenti economici in favore degli invalidi civili, sono state conferite alle regioni;
2. che la L.R. n.32/2001 e successive modifiche trasferiva le funzioni relative alle concessioni dei nuovi trattamenti economici a favore degli invalidi civili, ai Comuni;
3. che l'art. 20 del D.L. n.78 del 1° luglio 2009, convertito con modificazione in legge 3 agosto 2009 n.102, detta disposizioni in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità e che in particolare il comma 4 di detto articolo prevede:
  - a) la definizione di uno specifico Accordo Quadro tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Conferenza Stato-Regioni per disciplinare le modalità di affidamento all'INPS delle attività relative alle funzioni concessorie di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità e, successivamente al predetto Accordo Quadro,
  - b) la stipula di convenzione tra le regioni e l'INPS per regolare gli aspetti tecnico-procedurali dei flussi informativi necessari per la gestione del procedimento per l'erogazione dei trattamenti connessi allo stato di invalidità civile;
4. che in data 29 aprile 2010 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Accordo Quadro per disciplinare le modalità di affidamento all'INPS delle attività relative alle funzioni concessorie di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità;
5. che l'attuazione delle nuove disposizioni non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Regione Puglia, in quanto il citato D.L. n.78 del 1° luglio 2009, convertito in legge, con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2009 n.102, prevede che l'INPS si avvalga delle proprie risorse umane, finanziarie e strumentali;
6. che l'art.20 del D.L. n.78 non modifica quanto previsto dalla normativa vigente circa la responsabilità del procedimento di accertamento sanitario delegato al Servizio Sanitario Regionale (ASL) nel rispetto di modalità e tempi di evasione delle istanze presentate, stabilite dalla normativa regionale e nazionale;
7. che, con nota del 3 agosto 2012 prot. n. 10921, l'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia ha disposto l'utilizzo esclusivo da parte delle AA.SS.LL. della procedura telematica per la compilazione e l'invio dei verbali di seduta;

**RILEVATO**

1. che le nuove modalità introdotte dalla Legge n.102/2009 hanno la finalità di migliorare, semplificare ed uniformare a livello nazionale le funzioni concessorie nel rispetto delle competenze regionali disciplinate dall'art.130 del D.lgs. 112/98, coinvolgendo, ai fini del miglioramento, anche altre pubbliche amministrazioni che intervengono nei processi di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità per una maggiore efficienza del sistema ed il conseguimento di effetti positivi per la finanza pubblica;
2. che l'intero processo produttivo relativo alle funzioni amministrative in materia di concessione è affidato



all'INPS ed è svolto da tale Istituto con proprie procedure informatiche, nel rispetto dei protocolli di sicurezza stabiliti e garantiti dall'Istituto medesimo;

3. che si ritiene conclusa la 'fase di sperimentazione operativa', relativa alla seconda fase della gestione transitoria del nuovo processo di invalidità civile, di cui al Protocollo Operativo sottoscritto in data 31 marzo 2010 tra Regione Puglia ed INPS, ad integrazione del precedente Protocollo stipulato tra Regione Puglia ed INPS in data 22 gennaio 2010;
4. che la funzione concessoria è relativa alle prestazioni economiche discendenti da invalidità civile, handicap e disabilità

## **SI CONVIENE E SI STIPULA**

### **Art. 1**

#### **Oggetto e finalità**

1. La presente Convenzione disciplina le modalità di affidamento all'INPS le attività relative all'esercizio delle funzioni concessorie nei procedimenti di invalidità civile, handicap e disabilità, allo scopo di perseguire la semplificazione del procedimento di concessione delle prestazioni a favore di soggetti con invalidità civili e minorazioni civili, nel quadro di un trattamento economico assistenziale uniforme, previsto dalla legge dello Stato in tutto il territorio nazionale ed in favore di tutti i soggetti aventi diritto.
2. Costituisce altresì oggetto della presente convenzione lo scambio di informazioni e dati da attuarsi nel rispetto dei principi stabiliti dall'art 20 del D.lgs. n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), nonché nel rispetto delle modalità e dei limiti indicati al successivo art.7.

### **Art. 2**

#### **Definizione delle competenze e delle attività**

1. A decorrere dall'entrata in vigore della presente Convenzione e senza oneri per la Regione Puglia, all'INPS spetta l'esercizio delle funzioni di concessione delle provvidenze economiche in materia di invalidità civile, cecità civile e sordità civile, handicap e disabilità; dette funzioni sono svolte garantendo condizioni di massima trasparenza ed agilità procedurale.
2. Le Commissioni mediche delle Aziende sanitarie locali, integrate da un rappresentante dell'INPS ai sensi dell'art. 20, comma 1 del Decreto Legge n.78 del 2009, convertito dalla Legge 3 agosto 2009 n.102, a conclusione degli accertamenti sanitari, rendono disponibile esclusivamente in via telematica all'INPS il verbale di visita medica per il tramite della procedura informatica vigente nel nuovo processo di invalidità civile, denominata "InvCiv2010".
3. L'attività istruttoria svolta dall'INPS ha per oggetto la definizione amministrativa delle pratiche interessate alla concessione dei benefici economici in materia di invalidità civile, handicap e disabilità, accolte sotto il profilo sanitario o giurisdizionale. È svolta dall'INPS anche l'attività di modifica o di revoca dei trattamenti in corso.
4. Gli adempimenti istruttori finalizzati all'accertamento dei requisiti amministrativi si concluderanno con l'emissione di un provvedimento (di concessione, diniego o revoca) adottato dal competente funzionario INPS responsabile del provvedimento. Tale provvedimento sarà reso disponibile alle AA.SS.LL. attraverso la procedura "InvCiv2010" ovvero altro sistema conforme a quanto previsto dal D.Lgs. n. 82.2005 e ss.mm.ii..
5. Le prestazioni per le quali sono già indicate negli archivi dell'Istituto le date di scadenza, come precisato nella Circolare INPS 131/2009, saranno caricate in automatico nella procedura "InvCiv2010" e gestite interamente secondo il nuovo iter procedurale. La programmazione dei calendari di visita sarà effettuata dalle AA.SS.LL.

### **Art. 3**

#### **Svolgimento dell'attività istruttoria e di concessione**

1. L'INPS in qualità di soggetto titolare ultimo dell'accertamento definitivo, procederà, sulla base degli esiti dell'accertamento sanitario, all'attività istruttoria amministrativa.
2. L'INPS trasmetterà il provvedimento di concessione o diniego del beneficio economico oltre che al cittadino anche alla ASL di sua residenza attraverso la procedura "InvCiv2010" ovvero altro sistema conforme a quanto previsto dal D.Lgs n.82.2005 e ss.mm.ii..
3. L'INPS provvede all'accreditamento medico-legale, con la conferma o il diniego, della valutazione della Commissione A.S.L., entro 60 giorni dal ricevimento del verbale A.S.L., fatti salvi gli accertamenti che hanno richiesto una visita diretta.
4. Tali nuovi adempimenti istruttori non comporteranno alcun aumento di costi per i cittadini.

### **Art. 4**

#### **Controlli amministrativi e sanitari**

1. L'INPS provvede a tutti gli adempimenti relativi alla gestione amministrativa delle provvidenze economiche concesse, compresi i previsti controlli finalizzati ad accertare la permanenza delle condizioni che danno diritto al godimento dei benefici, ed attua le necessarie verifiche sulle dichiarazioni di responsabilità che gli assistiti sono tenuti a presentare a tale fine.
2. Nei casi di accertata insussistenza dei requisiti prescritti, l'INPS provvede alla revoca dei benefici a decorrere dalla data dell'accertamento, curandone la tempestiva trasmissione all'interessato e all'ASL di competenza.

### **Art. 5**

#### **Trattamento dati personali**

1. Le Parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, in particolare per quanto concerne il trattamento dei dati personali e sensibili, la sicurezza dei dati, le comunicazioni dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati e di terzi. Si vincolano altresì al rispetto dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali e di ogni altra disposizione normativa e regolamentare in materia anche con riferimento al trattamento dei dati personali e sensibili a mezzo di strumenti informatici.
2. Le Parti si impegnano a trattare i dati esclusivamente per le finalità previste dalle vigenti disposizioni normative e, limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi di cui al presente accordo, in ottemperanza ai principi di proporzionalità, pertinenza e non eccedenza previsti dal Codice privacy (artt.3-11).
3. Le Parti, ciascuna per quanto riguarda i tipi di dati, le finalità e le modalità di trattamento di propria competenza, sono contitolari del trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/2003. In particolare sono contitolari:
  - la Regione Puglia per le finalità di monitoraggio e controllo delle attività nonché per le attività correlate alla integrazione e gestione dei sistemi informativi a carattere regionale di cui all'art.1 della L.R. n.16/2001;
  - l'INPS e le AA.SS.LL. per le finalità amministrative inerenti la concessione di provvidenze

economiche in materia di invalidità civile, cecità e sordità civile, handicap e disabilità.

4. In qualità di contitolare del trattamento, ognuna delle Parti può autonomamente nominare, ai sensi dell'art.29 del D.lgs.196/2003, uno o più Responsabili interni del trattamento.
5. Le parti, in qualità di contitolari del Trattamento o i Responsabili del trattamento da esse nominati, avranno cura di designare, per iscritto, le persone fisiche incaricate del trattamento, ai sensi dell'art.30 del D.lgs.196/2003.
6. L'INPS, in qualità di Amministratore di Sistema della procedura "InvCiv2010", si impegna ad adottare le misure necessarie a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati.
7. La Regione Puglia e le Aziende Sanitarie in qualità di contitolari del trattamento dei dati gestiti a mezzo del sistema integrato di sanità elettronica si impegnano ad adottare le misure idonee a garantire la protezione, la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati di cui alla presente Convenzione gestiti mediante propri sistemi informativi. A tal fine la Regione Puglia e le Aziende Sanitarie potranno nominare Responsabili esterni del trattamento con funzioni anche di Amministrazione di Sistema in conformità a quanto previsto dal D.lgs.196/2003 e dai provvedimenti del Garante.
8. Le Parti si impegnano a non cedere e a non comunicare i dati a terzi, fatta eccezione per i casi previsti dalla legge e nei limiti dei trattamenti da essa consentiti.

## **Art. 6**

### **Ambito di applicazione e durata**

1. La presente convenzione riguarda il territorio delle regione Puglia ed oltre ai soggetti sottoscrittori anche gli enti ivi ubicati coinvolti nel procedimento (ASL e strutture territoriali dell'INPS)
2. La presente Convenzione entra in vigore alla data di sottoscrizione della stessa da parte di entrambi i soggetti proponenti.

## **Art. 7**

### **Scambio di informazioni e dati**

1. La Regione Puglia, con l'art.39 della L.R. n.4/2010, nel curarsi della progettazione, organizzazione e sviluppo dei sistemi informativi nell'ambito sanitario, finalizza tali attività all'utilizzo integrato delle basi di dati esistenti, alla raccolta e al trattamento delle informazioni con il minore onere per i cittadini e nell'ottica di uno sviluppo integrato dei servizi sanitari, enfatizza gli aspetti relativi alla diffusione e al trattamento dei dati. In particolare con l'art.39 si stabilisce:
  - al comma 3, l'obbligo per le aziende sanitarie, gli istituti ed enti pubblici, privati accreditati o soggetti convenzionati del SSR di conferire i dati e le informazioni necessarie per il funzionamento dei sistemi informativi regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n.2005 (Piano per la sanità elettronica della Regione Puglia), secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione;
  - al comma 9, il rispetto delle disposizioni del Codice della Privacy (D.lgs.196/2003) e del Regolamento Regionale n.5/2006 nel trattamento dei dati personali, dei dati anagrafici e sanitari;
  - al comma 15, l'adeguamento dei sistemi informativi regionali e aziendali del SSR in modo tale da assicurare il pieno rispetto degli obblighi informativi previsti da norme, decreti e regolamenti nazionali e regionali e la produzione degli indicatori previsti dal patto per la salute, dalla programmazione sanitaria regionale e aziendale.
2. Per gli scopi della presente convenzione, la Regione Puglia assegna rilievo particolare alla disponibilità

dei dati generati con l'esecuzione dei procedimenti di cui all'art.20 della Legge 102/2009, necessari per i trattamenti di cui all'Allegato A al Regolamento Regionale n.5/2006 e in particolare per i trattamenti descritti nelle schede 9, 11, 12 e 32 nonché per la realizzazione del sistema integrato di sanità elettronica di cui all'art. 1 della L.R. n.16/2011.

3. L'INPS, preso atto dei contenuti (obblighi normativi, obblighi informativi, finalità) dei precedenti commi, si impegna a conferire le informazioni e i dati necessari per il funzionamento del sistema integrato di sanità elettronica di cui all'art.1 della L.R. n.16/2011, al fine di supportare, per quanto di sua competenza, le attività istituzionali, nonché il conseguimento degli obiettivi di governo e di programmazione sanitaria della Regione Puglia. A tal fine l'INPS assicurerà la compatibilità dei flussi informativi con i sistemi attualmente in uso presso la Regione Puglia e attuerà lo scambio dei dati nel rispetto dei protocolli di sicurezza stabiliti e garantiti dalla normativa vigente.
4. Per il conferimento alla Regione e alle AA.SS.LL. dei dati generati con l'esecuzione dei procedimenti di cui all'art.20 della Legge 102/2009, Regione Puglia e INPS convengono sull'utilizzo delle seguenti modalità:
  - a) Conferimento on-line: i dati saranno resi disponibili tramite servizi di consultazione on-line accessibili a utenti dotati di credenziali basate su autenticazione forte;
  - b) Conferimento massivo: i dati saranno resi disponibili su supporti fisici o attraverso meccanismi di trasferimento cifrato dei dati tra i sistemi delle Parti;
  - c) Conferimento dati in Cooperazione Applicativa: i dati saranno trasferiti mediante interazioni, tra componenti applicative installate sui sistemi delle Parti, basate sulle specifiche tecniche di SPCoop di cui al DPCM del 1 Aprile 2008 (Regole tecniche e di sicurezza per il sistema pubblico di connettività).

## **Art. 8**

### **Comitato paritetico regionale**

1. Le Parti costituiscono un "Comitato paritetico regionale congiunto per il corretto svolgimento di azioni di monitoraggio e coordinamento", in prosieguo denominato Comitato, composto da n. 3 componenti per ciascuna parte e presieduto ad anni alterni dal dirigente del competente Servizio dell'Assessorato alle Politiche della Salute o suo delegato e dal Direttore regionale dell'INPS o suo delegato.
2. Nel primo anno di decorrenza della presente Convenzione, la presidenza spetterà all'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute.
3. Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente, di norma, ogni tre mesi e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità, su richiesta formale di almeno 3 componenti.
4. La partecipazione al Comitato non dà luogo ad alcun compenso.
5. Le Parti designeranno i nominativi dei componenti del Comitato entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.
6. Le Parti si riservano di costituire successivamente con specifici atti i Comitati paritetici provinciali al fine di realizzare compitamente gli obiettivi di cui alla presente Convenzione nonché di realizzare ogni azione utile alla migliore, efficace ed efficiente gestione delle invalidità civili.
7. Per gli aspetti tecnici correlati ai sistemi informativi utilizzati per le attività di cui alla presente Convenzione, le Parti potranno avvalersi dei rispettivi organismi tecnici regionali e provinciali.

## **Art. 9**

### **Obiettivi e compiti del Comitato paritetico regionale**

1. Sono obiettivi del Comitato paritetico regionale:
  - a) la programmazione di iniziative, informazione e comunicazione istituzionale;
  - b) la definizione di indirizzi tecnico-organizzativi, amministrativi e medico-legali rivolti alle Commissioni Invalidi Civili e all'INPS, al fine di uniformare l'attività delle stesse e garantire l'omogeneità di giudizio su tutto il territorio regionale;
  - c) la valutazione di ogni problematica procedurale che sarà evidenziata sia dalle AA.SS.LL. che dall'INPS nell'esame delle istanze di invalidità, al fine di velocizzare le procedure e le eventuali problematiche operative.
  - d) il monitoraggio costante dell'andamento delle attività oggetto della presente Convenzione mediante la rilevazione periodica dei dati sull'andamento delle domande e concessione dei benefici;
  - e) l'adozione degli interventi e delle azioni operative per l'attuazione compiuta della presente convenzione;
  - f) la valutazione degli effetti derivanti dall'applicazione della presente Convenzione.

## **Art. 10**

### **Disposizioni finali**

1. L'INPS e la Regione avvieranno, anche nelle more dell'insediamento del Comitato di cui all'art.8 precedente, forme di monitoraggio e verifica delle attività previste dalla presente Convenzione.
2. La Regione e l'INPS si riservano di concordare ulteriori specifiche forme di collaborazione volte alla ottimizzazione dei reciproci adempimenti.
3. L'INPS e la Regione Puglia si impegnano a definire ed approvare un Regolamento di attuazione della presente Convenzione, che disciplinerà gli aspetti tecnici, organizzativi ed amministrativi del nuovo processo di gestione delle istanze di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, al fine di superare le criticità riscontrate durante la gestione della fase di sperimentazione operativa, garantendo un miglioramento dei servizi erogati ai cittadini.
4. La Regione Puglia si impegna a coinvolgere le AA.SS.LL del territorio regionale, promuovendo forme di collaborazione anche con le sedi INPS territoriali, per l'attuazione della presente Convenzione.
5. Il verbale di visita medica dovrà essere trasmesso dalle AA.SS.LL. all'INPS, esclusivamente:
  - a) per via telematica con utilizzo dell'apposita procedura "InvCiv2010" (e suoi eventuali aggiornamenti) messa a disposizione dell'INPS;  
oppure
  - b) mediante cooperazione applicativa tra il sistema informativo aziendale ed il sistema "InvCiv2010", secondo le specifiche tecniche stabilite.
6. La ASL di Taranto, superata l'attuale fase di aggiornamento del proprio sistema informativo, trasmetterà i verbali di visita medica all'INPS con la procedura della Cooperazione Applicativa.

## **Art. 11**

### **Controversie**

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o validità della presente Convenzione, le parti dichiarano competente il Foro di Bari.

La presente Convenzione si compone di **11** articoli e viene redatta in due esemplari originali di cui uno conservato presso L'Assessorato alle Politiche della Salute della regione Puglia e l'altro conservato presso l'INPS regionale per la Puglia.

Bari, li \_\_\_\_\_

Giovanni Di Monde

Direttore regionale INPS Puglia

\_\_\_\_\_

Vincenzo Pomo

Direttore Area Politiche per la promozione della Salute,  
delle persone e delle pari opportunità

Regione Puglia

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 76

**Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 “Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia - Art. 18 Azioni positive per le pari opportunità. Approvazione del Piano triennale 2013-2015 di azioni positive della Regione Puglia.**

L'Assessore al Welfare, di concerto con l'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Garante di genere, di concerto con l'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione del Servizio Personale e Organizzazione, validata dal Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità e dal Servizio Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue:

visti

- la legge n.125/1991, “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro”;
- i decreti legislativi 196/2000 e n. 165/2001;
- il decreto legislativo n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna);
- la direttiva della presidenza del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2007, pubblicata nella G.U. n. 173 del 27/7/2007;
- la Legge regionale 7 del 2007 “Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”, che all'art. 18 introduce l'adozione di piani di azioni positive.

In considerazione di quanto previsto dall'art. 6, co. 6 del d.lgs. n. 165/2001, come richiamato dall'art. 48, co. 1, ultimo inciso del d.lgs. n. 198/2006.

Dato atto che

- la strategia europea sollecita l'adozione di misure per colmare i divari di genere sul mercato del lavoro, migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro, la permanenza e gli sviluppi di carriera, il superamento dei differenziali salariali;

- nel contesto nazionale, la strategia comunitaria è stata raccolta dalla legislazione vigente proprio per eliminare le disparità che le donne subiscono nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità ma anche per favorire l'equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali;
- le succitate norme prevedono la predisposizione da parte delle aziende private e delle amministrazioni pubbliche di un Piano triennale di azioni positive volto alla “rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”, e dunque finalizzato a innestare il principio di pari opportunità nelle politiche di gestione delle risorse umane.

Considerato che

- al fine di dare attuazione agli indirizzi comunitari e nazionali, la Regione Puglia ha messo in campo una serie di interventi per il perseguimento degli obiettivi di pari opportunità nei contesti organizzativi dell'amministrazione pubblica, in conformità con quanto previsto nella legge regionale n.7/2007 “Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”;
- la stessa legge regionale stabilisce che il Piano di azioni positive venga presentato dal Comitato pari opportunità, attuale “Comitato unico di Garanzia - CUG”;
- pur essendo state espletate le procedure di individuazione dei membri del CUG, lo stesso non si è ancora insediato all'interno dell'amministrazione regionale;
- l'attività istruttoria e l'elaborazione della proposta di Piano Triennale è stata espletata, nel secondo semestre 2012 dall'Ufficio Garante di Genere, con il supporto tecnico specialistico di una risorsa umana esperta, la Dott.ssa Giovanna Indiretto, dirigente ISFOL distaccata al Servizio Lavoro della Regione Puglia;
- l'approvazione del Piano triennale di azioni positive è tuttavia una improcrastinabile urgenza per l'Amministrazione regionale, tanto da richiedere all'Ufficio Garante di genere, incaricato presso l'Assessorato al Welfare, di elaborare il succitato Piano di raccordo con il Servizio Personale e organizzazione;



- il Piano elaborato è stato inviato alla Consigliera regionale di Parità per l'ottenimento del parere di coerenza pervenuto in data 28/1/2013;
- vista l'urgenza, il documento di programmazione sarà sottoposto all'attenzione del CUG subito dopo la sua approvazione. Il CUG potrà apportare tutte le modifiche e/o integrazioni che reputerà necessarie.

Con il presente provvedimento, si propone pertanto alla Giunta Regionale di approvare il Piano triennale di Azioni positive.

**Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore al Welfare e l'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai dirigenti istruttori e dalla Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità e dalla Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione degli assessori proponenti il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare il Piano triennale di Azioni positive, Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di sottoporre all'attenzione del CUG il documento di programmazione approvato, al fine di acquisire eventuali suggerimenti, integrazioni, modifiche, ivi compresa la definizione del programma attuativo della prima annualità;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ogni altro adempimento attuativo connesso con l'implementazione del programma di cui all'allegato 1;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone



# Piano Triennale di Azioni positive REGIONE PUGLIA

Gennaio 2013

**SOMMARIO**

|  |       |
|--|-------|
| PREMESSA.....  | ..... |
| OBIETTIVI .....  | ..... |
| Aree di intervento.....  | ..... |
| Area Intervento 1 - Leggere l'organizzazione.....                        | ..... |
| Area Intervento 2 - Diffusione della cultura delle pari opportunità..... | ..... |
| Area Intervento 3 - Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.....     | ..... |
| Le azioni positive .....   | ..... |
| Periodo di realizzazione.....  | ..... |

## PREMESSA

Il consistente ingresso delle donne nel settore del lavoro pubblico, negli anni 70, ha rappresentato una delle modalità più significative con le quali le stesse sono entrate massicciamente nel mercato del lavoro.

Nonostante, però, l'intenso processo di femminilizzazione ed il contemporaneo aumento dei livelli di scolarizzazione delle dipendenti registrati nel Pubblico Impiego, si rilevano ancora fenomeni di segregazione verticale ed orizzontale.

Oggi siamo in presenza di un forte cambiamento dell'Amministrazione Pubblica che sta portando ad un'evoluzione delle sue funzioni e dei modelli organizzativi e gestionali, passando da un modello burocratico formale ad uno maggiormente flessibile, con strutture snelle.

In tale contesto, gli approcci innovativi allo sviluppo e alla gestione delle risorse umane passano attraverso la valorizzazione delle differenze, in quanto caratteristica di ogni realtà organizzativa è la diversità e la specificità di ogni singola risorsa umana che la compone. Tra questi, in particolare, il *diversity management* si configura come un processo di cambiamento che, investendo sul capitale umano, di donne e uomini, ha lo scopo di valorizzare e utilizzare pienamente il contributo di ciascuno, sviluppare la managerialità e favorire processi di empowerment personali e professionali delle donne all'interno della Pubblica Amministrazione.

Tale approccio risulta, pertanto, pienamente coerente con i principi posti in essere dal d.lgs n. 150/2009 in tema di pianificazione della performance, di pianificazione nell'ambito della trasparenza e integrità e pari opportunità, nonché dal d.lgs n.161/2001, che all'art.7, come modificato dall'art.21 della legge n. 183/2010, prevede che *"le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo"*.

A questa nuova visione del ruolo, della mission e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni ha dato un grande contributo la legislazione in materia di pari opportunità, sia a livello europeo con la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, che a livello nazionale con il Decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità) prima e successivamente con la Direttiva del 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne" emanata dal Ministero per le Riforme e Innovazione nella P.A. e dal Ministero per le pari opportunità (recepimento della Direttiva 2006/54/CE), con cui si rende obbligatoria per le pubbliche amministrazioni la redazione del Piano triennale di azioni positive, quale strumento per superare le discriminazioni di genere ancora persistenti.

## OBIETTIVI

Al fine di dare attuazione agli indirizzi comunitari e nazionali volti al perseguimento degli obiettivi di pari opportunità nei contesti organizzativi dell'amministrazione pubblica, la Regione Puglia, in conformità con quanto previsto nella legge regionale n.7/2007 "Norme

per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”, ha predisposto il Piano triennale di Azioni positive.

Gli obiettivi che il presente Piano intende raggiungere sono:

- superare l’organizzazione del lavoro e le condizioni di lavoro che provocano gap tra donne e uomini nell’accesso alla formazione continua, nell’avanzamento di carriere, nel trattamento economico e retributivo
- individuare e rimuovere gli eventuali aspetti discriminatori nei sistemi di valutazione del personale;
- favorire modalità e condizioni di lavoro che consentano un riequilibrio nelle responsabilità familiari e professionali tra uomini e donne;
- produrre statistiche sul personale ripartito per genere;
- promuovere la formazione e l’aggiornamento anche a livello dirigenziale finalizzato allo sviluppo della cultura di genere nell’amministrazione;
- adottare strumenti di sensibilizzazione, diffusione e comunicazione (incontri e seminari), anche attraverso la costituzione di un’area web che consentano il pieno coinvolgimento dei dipendenti e delle dipendenti
- valutare e monitorare regolarmente i programmi per verificare i risultati e assicurare il miglioramento: un quadro costantemente aggiornato della distribuzione di genere dei dipendenti dell’organizzazione, dei flussi in entrata e in uscita ascendenti e discendenti e orizzontali.

### ***Aree di intervento***

Il Piano si articola in tre aree di intervento, ognuna delle quali indica azioni specifiche riferite a diversi ambiti di azione.

### ***Area Intervento 1 - Leggere l'organizzazione***

In quest'area si concentrano le azioni per migliorare la conoscenza della struttura regionale in ottica di genere al fine di superare le eventuali discriminazioni a carico del personale femminile. In questa area si collocano le seguenti azioni:

#### *Azione 1.1 Statistiche di genere*

Raccolta e analisi dei dati riferiti al personale disaggregati per genere e relativi a formazione, dimensione salariale, permanenza nelle diverse posizioni professionali, fruizione di istituti contrattuali riferiti alla conciliazione di vita e lavoro.

#### *Azione 1.2 Autodiagnosi sulle pari opportunità*

Predisposizione all'interno del portale Primanoi di una sezione dedicata a raccogliere le info utili al raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità all'interno dell'istituzione.

#### *Azione 1.3 Valutazione del Benessere organizzativo*

Predisposizione e somministrazione ai dipendenti di un questionario al fine di rilevare il grado di qualità percepito della vita organizzativa e favorire il raggiungimento degli obiettivi di performance in un clima di condivisione.

### ***Area Intervento 2 - Diffusione della cultura delle pari opportunità***

Rientrano in questa area interventi volti ad aggiornare la conoscenza della normativa sulle pari opportunità con l'obiettivo di promuovere l'acquisizione di competenze circa la gestione del personale in ottica di genere e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In questa area si collocano le seguenti azioni:

#### *Azione 2.1 Formazione*

Realizzazione di iniziative formative rivolte al personale dipendente

#### *Azione 2.2 Formazione specialistica per i componenti del CUG*

Percorsi formativi per l'arricchimento delle competenze dei membri del CUG

#### *Azione 2.3 Sensibilizzazione, informazione e comunicazione*

Realizzazione di iniziative (seminari, workshop) sui temi delle pari opportunità con produzione di materiali informativi di diffusione  
Sportello di ascolto

### ***Area Intervento 3 - Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro***

Rientrano in questa area gli interventi volti a rispondere alle esigenze di conciliazione vita lavoro, rilevate grazie alle attività della fase di mappatura e analisi o già previste dalla normativa nazionale e regionale e non ancora in fase di attuazione. In questa area si collocano le seguenti azioni:

*Azione 3.1 Sperimentazione di formule di lavoro flessibile*

Introduzione della banca delle ore

*Azione 3.2 Sperimentazione formule lavoro flessibile*

Avvio del percorso per l'introduzione del telelavoro

*Azione 3.3 Accompagnamento al rientro dalla maternità/lunghe assenze*

Formazione delle donne che rientrano dalla maternità o di tutti i dipendenti che rientrano al lavoro dopo un lungo periodo di assenza.

Formazione del team di lavoro dove si reinserisce il/la dipendente che rientra al lavoro

Seminari per i dirigenti



## Le azioni positive

Area Intervento 1 - Leggere l'organizzazione

Azione 1.1. Statistiche di genere

### **Attività**

Raccogliere e analizzare i dati riferiti al personale disaggregati per genere e relativi a formazione, dimensione salariale, permanenza nelle diverse posizioni professionali, fruizione di istituti contrattuali riferiti alla conciliazione di vita e lavoro.

### **Destinatari**

Tutto il personale regionale

### **Obiettivi**

Rilevare eventuali criticità rispetto alle differenze di genere o a particolari situazioni del personale come base conoscitiva su cui prevedere specifici interventi per la rimozione delle criticità.

### **Descrizione**

Raccolta ed elaborazione dati su distribuzione e ruoli del personale, su accessi ai servizi, progressione di carriera, mobilità, formazione, condizioni di lavoro, altro.

Analisi dei dati emersi al fine di comprensione della situazione esistente e dei bisogni

Programmazione interventi per eventuali ambiti critici individuati

Preparazione di materiale divulgativo da mettere su Web

### **Tempi di realizzazione**

6 mesi

I annualità - 2013

### **Risorse interne necessarie**

Area Personale

Collaborazione: Struttura Referente pari opportunità, CUG e Consigliera di parità regionale

Area Intervento 1 - Leggere l'organizzazione

Azione 1.2. *Autodiagnosi sulle pari opportunità*

**Attività**

Predisposizione all'interno del portale Primanoi di una sezione dedicata:

- a) alla diffusione del formulario di autodiagnosi previsto dalla direttiva del 23 maggio 2007.
- b) alla raccolta di proposte e suggerimenti da parte del personale sull'attuazione del principio di pari opportunità nell'istituzione regionale.

**Destinatari**

Tutto il personale regionale

**Obiettivi**

Monitorare l'organizzazione in tema di pari opportunità e individuare ambiti di intervento in attuazione delle normative sulla tematica.

**Descrizione**

Predisposizione della Sezione Pari opportunità nel portale Primanoi

Predisposizione di un format per la raccolta di proposte e suggerimenti da parte del personale

Promozione del portale con incontri presso gli assessorati

Raccolta dati e loro elaborazione

Interpretazione dei dati

Individuazione di ambiti di intervento finalizzati alla rimozione di eventuali gap rilevati

**Tempi di realizzazione**

6 mesi

I annualità – 2013

**Risorse interne necessarie**

Area Personale con i diversi Servizi interessati

Collaborazione: Struttura Referente pari opportunità, CUG e Consigliera di parità regionale

**Area Intervento 1 - Leggere l'organizzazione**

Azione 1.3. Benessere organizzativo

**Attività**

*Valutazione del Benessere organizzativo attraverso la somministrazione ai dipendenti di un questionario al fine di rilevare il grado di qualità percepito della vita organizzativa e favorire il raggiungimento degli obiettivi di performance in un clima di condivisione.*

**Destinatari**

Tutto il personale regionale

**Obiettivi**

Monitorare l'organizzazione in tema di pari opportunità e individuare ambiti di intervento in attuazione delle normative sulla tematica.

**Descrizione**

Predisposizione del questionario  
Presentazione dell'intervento ai direttori di Area e ai dirigenti di Servizio  
Somministrazione del questionario a tutte/i i dipendenti  
Lettura ed elaborazione dei questionari  
Interpretazione delle risultanze emerse  
Individuazione di ambiti di intervento finalizzati al miglioramento del clima organizzativo

**Tempi di realizzazione**

12 mesi  
I annualità – 2013

**Risorse interne necessarie**

Area Personale con i diversi Servizi interessati  
Collaborazione: Struttura Referente pari opportunità, CUG, Consigliere di parità regionale

**Area Intervento 2 – Diffusione della cultura delle pari opportunità**

Azione 2.1. *Realizzazione di iniziative formative rivolte al personale dipendente*

**Attività**

Iniziative formative dirette a fornire gli strumenti culturali necessari alla gestione del cambiamento derivante dalla promozione e dall'attuazione del principio di pari opportunità e dalla valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale dirigente e di quello delle aree funzionali

**Destinatari**

Dirigenti e personale delle aree funzionali della Regione

**Obiettivi**

Accrescere, attraverso iniziative formative, la cultura della parità e delle pari opportunità del personale dirigente e delle aree funzionali della Regione Puglia

**Descrizione**

Corsi di formazione

**Tempi di realizzazione**

8 mesi

Il annualità 2014

**Risorse interne necessarie**

Area Personale con i diversi servizi interessati

Collaborazione: Struttura Referente pari opportunità, CUG e Consigliera di parità regionale.

**Area Intervento 2 – Diffusione della cultura delle pari opportunità**

*Azione 2.2 Realizzazione di iniziative formative specialistiche rivolte ai/alle componenti del CUG*

**Attività**

Iniziative formative dirette a fornire una conoscenza puntuale della legislazione europea, nazionale e regionale e delle normative riferite al rispetto del principio di parità e pari opportunità con riferimento alla programmazione e attuazione delle politiche nei seguenti ambiti: mercato del lavoro, welfare, sistema dell'istruzione e della formazione; programmazione comunitaria, politiche del personale.

**Destinatari**

Componenti del CUG

**Obiettivi**

Accrescere, attraverso percorsi formativi, le conoscenze dei/delle componenti del Comitato in materie legislative funzionali al ruolo che ricoprono.

Fornire gli strumenti per l'esercizio delle funzioni loro assegnate

**Descrizione**

Moduli formativi ad hoc

**Tempi di realizzazione**

6 mesi

I annualità

**Risorse interne necessarie**

Area Personale con i diversi servizi interessati

Collaborazione: Strutture Referente pari opportunità, CUG e Consigliera di parità regionale

**Area Intervento 2 – Diffusione della cultura delle pari opportunità**

Azione 2.3 *Sensibilizzazione, informazione e comunicazione sulle Pari Opportunità*

Attività

**Iniziative di informazione e comunicazione sulle attività rivolte all'attuazione del principio di pari opportunità nella Regione Puglia**

**Destinatari**

Tutto il personale regionale

**Obiettivi**

Informare il personale della Regione sulle iniziative dirette a garantire le pari opportunità ed a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono l'attuazione all'interno dell'Amministrazione.

Individuare ipotesi e strategie di miglioramento o di risoluzione del problema e, se necessario, supporti istituzionali o esterni.

**Descrizione**

Attivazione sulla intranet della Regione (con modalità interattiva) di una sezione dedicata agli interventi messi a punto dalle diverse strutture regionali per favorire l'applicazione del principio di pari opportunità per il proprio personale. La sezione conterrà le seguenti informazioni: notizie, contatti, newsletter, analisi dell'esistente, normative e istituti rilevanti in materia di pari opportunità

**Sportello Di Ascolto**

Sportello Ascolto che si attiva dopo che la/il dipendente abbia fatto richiesta accedendo all'area riservata nel Portale PrimaNoi e che offre a tutto il personale, in forma riservata, uno spazio in cui le/i dipendenti possono affrontare le problematiche personali legate alla gestione del proprio ruolo, a problemi di sviluppo di carriera o di mobbing, cercando di affrontare durante i colloqui aspetti e motivi relazionali e organizzativi legati alla causa di disagio.

**Tempi di realizzazione**

12 mesi

Il annualità

**Risorse interne necessarie**

Area Personale con i diversi servizi interessati

Le altre aree di coordinamento

Collaborazione: Struttura Referente pari opportunità, CUG e Consigliera di parità regionale

**Area di Intervento 3 - Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**

*Azione 3.1 Sperimentazione di formule di lavoro flessibile  
Costituzione della banca delle ore all'interno della Regione Puglia*

**Attività**

Studio per la realizzazione della Banca delle ore e sua realizzazione

**Destinatari**

Tutto il personale

**Obiettivi**

Rendere maggiormente flessibile l'orario lavorativo al fine di creare un migliore clima organizzativo e rispondere ai bisogni di conciliazione vita-lavoro

**Descrizione**

Studio di fattibilità della banca delle ore  
Sperimentazione del modello prescelto  
Adozione del modello verificato dalla sua sperimentazione

**Tempi di realizzazione**

I annualità studio di fattibilità e avvio della sperimentazione  
II annualità Valutazione finale della sperimentazione del modello  
III Adozione a regime della Banca delle ore

**Risorse interne necessarie**

Area Personale con i diversi servizi interessati  
Collaborazione: Strutture Referente pari opportunità, CUG e Consiglieria di parità regionale



**Area di intervento 3 - Conciliazione dei tempi di vita**

*Azione 3.2 Sperimentazione di formule di lavoro flessibile  
Telelavoro*

**Attività**

Individuazione delle ipotesi di riorganizzazione dell'orario lavorativo derivante dall'elaborazione dei risultati del questionario sul benessere organizzativo

**Destinatari**

Tutto il personale

**Obiettivi**

Rendere maggiormente flessibile l'orario lavorativo al fine di creare un migliore clima organizzativo e rispondere ai bisogni di conciliazione vita-lavoro

**Descrizione**

Elaborazione dei risultati del questionario sul benessere organizzativo  
Verifica delle aree nelle quali è possibile prevedere il telelavoro  
Disamina di modalità di organizzazione del telelavoro adottate da altre organizzazioni pubbliche  
Analisi

**Tempi di realizzazione**

I annualità studio di fattibilità  
II annualità sperimentazione del modello  
III Valutazione finale della sperimentazione e adozione a regime della banca delle ore

**Risorse interne necessarie**

Area Personale con i diversi servizi interessati  
Collaborazione: Strutture Referente pari opportunità, CUG e Consiglieria di parità regionale

**Area di intervento 3 - Conciliazione dei tempi di vita***Azioni 3.3 Accompagnamento al rientro dalla maternità/lunghe assenze***Attività**

Interventi finalizzati a sostenere, con attività di accompagnamento, la fase di rientro dalla maternità o dalla lunga assenza

**Destinatari**

Personale che rientra da un periodo di maternità o lunga assenza per malattia o assistenza familiare

**Obiettivo**

Prevedere un periodo di sostegno e formazione per coloro che rientrano in servizio dopo un'assenza per maternità, per malattia o per la cura dei familiari attraverso l'accompagnamento sia della persona che rientra che del gruppo di lavoro in cui questa si inserisce, con l'ausilio di una figura professionale esperta delle tematiche di relazione. Tale servizio di accompagnamento ha come obiettivo quello della (ri)definizione del ruolo, dell'aggiornamento, mirante a rendere la persona e l'ambiente partecipe delle variazioni intervenute durante l'assenza.

**Descrizione**

Al rientro dalla maternità, così come da lunghi periodi di assenza per malattia, assistenza o cura, la/il dipendente deve essere messo in grado di recuperare le proprie mansioni e la propria attività in autonomia e con gradualità, attraverso le predisposizioni di:

- Colloqui con persone che sono rientrate dalla maternità o da lunghe assenze in periodi recenti
- Raccolta di informazioni per definire la necessità di orari variabili e i percorsi informativi
- Studio e predisposizione del percorso di accompagnamento
- Corsi di formazione e aggiornamento se necessari
- Formazione del team di lavoro dove si inserisce il/la dipendente che rientra al lavoro
- Seminari per i dirigenti
- Colloqui di verifica a 3-6 mesi e dopo un anno

**Tempi di realizzazione**

12 mesi (2013) organizzazione dell'intervento

II annualità, sperimentazione e verifica dei risultati

III annualità intervento a regime

**Risorse interne necessarie**

Area Personale e servizi connessi,

Collaborazione Ufficio Referente pari opportunità, CUG e Consiglieria di parità regionale

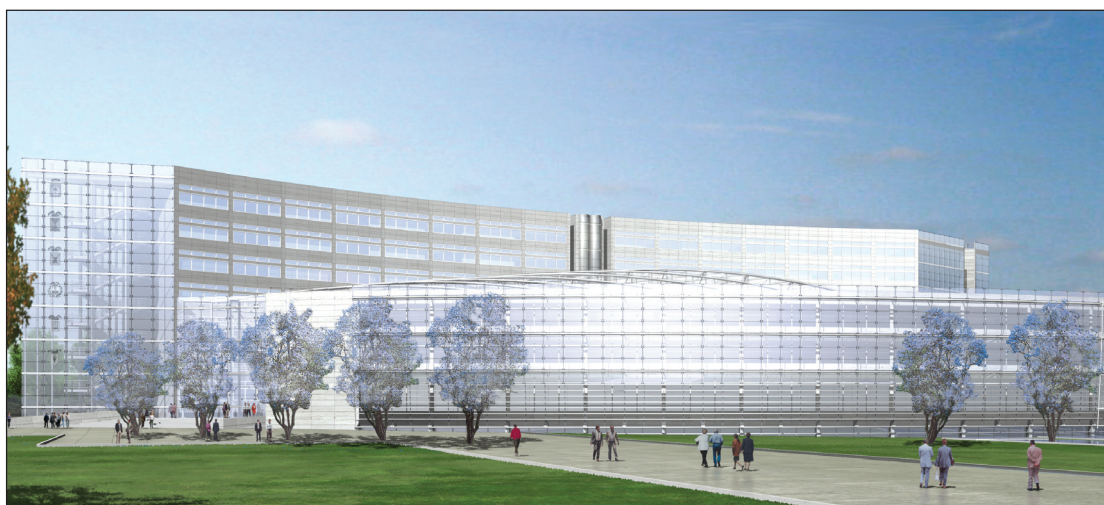
## Periodo di realizzazione

Di seguito sono riportati in sintesi gli interventi che si intende attuare nel corso del periodo 2013-2015 e il periodo di riferimento.

| <b>Azioni</b> | <b>TEMPISTICA</b>                        | <b>Mesi</b>                |
|---------------|--|----------------------------|
| <b>1.1</b>    | <b>Statistiche di genere</b>             | <b>I anno – mesi 1-6</b>   |
| <b>1.2</b>    | <b>Autodiagnosi su PO</b>                | <b>I anno – mesi 1-6</b>   |
| <b>1.3</b>    | <b>Benessere organizzativo</b>           | <b>I anno – mesi 1-12</b>  |
| <b>2.2</b>    | <b>Formazione CUG</b>                    | <b>I anno – mesi 1-6</b>   |
| <b>3.1</b>    | <b>Banca ore (studio fattibilità)</b>    | <b>I anno – mesi 1-6</b>   |
| <b>3.1</b>    | <b>Banca ore (modello e valutazione)</b> | <b>I anno – mesi 7-12</b>  |
|               |  |                            |
| <b>2.1</b>    | <b>Formazione</b>                        | <b>Il anno – mesi 1-8</b>  |
| <b>2.3</b>    | <b>Comunicazione</b>                     | <b>Il anno – mesi 1-12</b> |
| <b>3.1</b>    | <b>Banca ore a regime</b>                | <b>Il annualità</b>        |
| <b>3.2</b>    | <b>Telelavoro (studio fattibilità)</b>   | <b>Il anno – mesi 1- 6</b> |
| <b>3.2</b>    | <b>Telelavoro (sperimentazione)</b>      | <b>Il anno – mesi 7-12</b> |
|               |  |                            |
| <b>3.2</b>    | <b>Telelavoro (valutazione finale)</b>   | <b>III anno – mesi 12</b>  |
| <b>3.3</b>    | <b>Accompagnamento al rientro</b>        | <b>III anno – mesi 12</b>  |
|               |  |                            |
|               |  |                            |

Il presente allegato si compone di n. 16 pagine

(D.ssa Francesca Zampano)



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**